BOEM & PARETTI

AGENTI DI VIAGGIO - AGENZIA GENERALE Alitalia

PELLEGRINAGGI E VIAGGI 1994

MUSEO DEI PRESEPI (Brembo di Dalmine)	Parrocchia di CODROIPO	DOMENICA 13 MARZO	**90.000**
GRECIA CLASSICA E METEORE	Parrocchia di RIVIGNANO	DAL 5 AL 12 APRILE (8 giorni / 7 notti)	**1.550.000**
LOURDES	Parrocchia di CAMINO AL TAGLIAMENTO	DAL 22 AL 29 MAGGIO (8 giorni / 7 notti)	**1.050.000**
IL LAGO DI COMO	Parrocchia di SEDEGLIANO	11-12 GIUGNO (2 giorni / 1 notte)	**260.000**
AGORDO E ALLEGHE	Parrocchia di CODROIPO	DOMENICA 26 GIUGNO	**80.000**
IL LAGO WEISSENSEE (Austria)	Parrocchia di S. LORENZO DI SEDEGLIANO	DOMENICA 10 LUGLIO	**90.000**
IL LAGO DI GARDA	Parrocchia di S. LORENZO DI SEDEGLIANO	17-18 SETTEMBRE (2 giorni / 1 notte)	**260.000**
LE CITTÀ IMPERIALI DEL MAROCCO (richiesto il passaporto individuale)	Parrocchia di CODROIPO	DAL 9 AL 16 OTTOBRE (8 giorni / 7 notti)	**1.100.000**

INFORMAZIONI PRESSO:

BOEM & PARETTI	Codroipo - Via Roma, 138	Telefono: 0432/906037
Mons. Remo BIGOTTO	Codroipo - Piazza Garibaldi, 85	Telefono: 0432/906008
Don Cesare SCARBOLO	Codroipo - Piazza Garibaldi, 85	Telefono: 0432/906008
Don Valentino MARTIN	Codroipo - Piazza Garibaldi, 85	Telefono: 0432/906008
Mons. Saverio MAURO	Camino al Tagliamento - Via Codroipo	Telefono: 0432/919010
Don Claudio BEVILACQUA	Sedegliano - Via Marconi, 6	Telefono: 0432/916027
Don Erminio COSSARO	San Lorenzo di Sedegliano - Via Zorutti, 15	Telefono: 0432/916632
Don Domenico VIGNUDA	Rivignano - Via Dante, 5	Telefono: 0432/775123
Don Rolando KULIK	Biauzzo - Via Codroipo, 2	Telefono: 0432/900267
Don Bruno BUZZULINI	Romans di Varmo - Via Strangulin, 10	Telefono: 0432/775173
Sig.ra Giselda DI BERNARDO	Pantianicco - Via N. Sauro, 45	Telefono: 0432/860054
Sig.ra Emma FERRO	Villaggio Primavera (UD) - Via delle Betulle, 10	Telefono: 0432/699348
Sig.ra Diana COSATTO	Passons (UD) - Via Dante, 53/2	Telefono: 0432/400124
Sig. Luciano VIT (Bepo)	Sedegliano - Via della Cortina, 26	Telefono: 0432/916653
Sig. Franco LAZZARINI	Villanova di S. Daniele - Via Monte Corno, 25	Telefono: 0432/956251
Sig. Leo URBAN	Codroipo - Via G. Marcotti, 14	Telefono: 0432/904236

il ponte
periodico del Friuli centrale

In copertina:
Sedegliano: "Architettura rurale a Coderno"
Dipinto di Antonio Fontanini

Mensile - Anno XXI - N. 1
Gennaio-Febbraio 1994

Pubblicità inferiore al 70%
Sped. in abb. postale - Gr. III

Direttore responsabile
Renzo Calligaris

Direzione - Redazione
via Leicht, 6 - 33033 CODROIPO
Telefono 0432/905189

Per la vostra pubblicità su
questo periodico telefonare al 905189

La sede è aperta al pubblico
tutti i giorni feriali escluso il sabato
dalle 11 alle 12
Telefono 905189

Editrice: soc. coop. editoriale
"Il Ponte" a r.l.
c.c. postale n. 13237334

Autorizz. del Tribunale di Udine
N. 336 del 3-6-1974

Stampa:
Grafiche Fulvio s.r.l.
Udine

"Il Ponte" esce in 14.500 copie ogni mese ed è inviato gratuitamente a tutte le famiglie dei Comuni di Codroipo, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Flaibano, Lestizza, Mereto di Tomba, Rivignano, Sedegliano, Talmassons, Varmo e agli emigrati che lo richiedono.

La collaborazione è aperta a tutti.
"Il Ponte" si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi scritto o inserzione. Manoscritti e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
Tutti i diritti riservati.

Associato
All'USPI

20 anni dopo il gioco vale la candela

Il Ponte, anno 20. L'anniversario vero e proprio si avrà a luglio, ma già con questo numero il nostro periodico entra nel ventesimo anno.

Tralasciamo tutte le espressioni di repertorio, della serie "come passa il tempo", e i ricordi che sembrano quelli dei reduci. Niente rimpatriate, ma riflessioni che portino al concreto, come siamo abituati a fare. E poiché un giornale è fatto per i lettori, le riflessioni intendiamo farle apertamente, con chi ci segue. A puntate.

Tema della prima considerazione: a produrre Il Ponte si fa fatica. Lo sa chi lo dirige, chi lo scrive, chi lo supporta con l'organizzazione. Ma il gioco vale la candela? Anche dopo vent'anni, quando forse il primo entusiasmo si è affievolito?

Per capirlo occorre rispondere ad un'altra domanda: "il ponte, perché?". Per formare, informando. Questo promettevamo nel primo numero, nel 1974. È stato, bene o male, il nostro obiettivo ed ha condizionato il nostro modo di scegliere e dare le notizie. Notizie che dovevano riguardare solo le nostre comunità, prima quella codroipese poi le più vicine.

Nel '74 non era difficile. I mezzi di comunicazione erano avari dei fatti di casa nostra. Scarsa la quantità: qualche articolo alla settimana sui quotidiani, alcune righe sul settimanale diocesano, quasi niente su radio e televisione. A senso unico la qualità, basata su quella che erano (o si potevano ritenere) le attese dei lettori: essenzialmente cronaca nera (incidenti soprattutto), sport (quasi solo calcio). Una informazione, insomma, del tipo "massimo utile, minimo sforzo". E noi subito a pedalare contro vento, se non altro nel tentativo di affrontare temi e problemi, esigenze e proposte riguardanti le organizzazioni sulle quali i lettori, una volta informati, potevano agire. Anche i fatti, riferiti in gran parte all'attività delle associazioni locali, servivano a dar la misura della vitalità e della coesione della nostra gente, a caratterizzare l'anima di ogni nostro paese. E nessuno può negare che il Ponte abbia riempito un vuoto, sia insomma servito allo scopo.

Da un certo punto (forse in occasione del terremoto) i mezzi di comunicazione si sono sviluppati sul fatto locale in proporzioni prima impensabili: la stampa ha aumentato le pagine a dismisura; sono comparse le radio e le televisioni locali. Ora abbiamo tanto spazio in carta, parole e immagini da avere la sensazione che spesso non si sappia come riempirlo. Ma la qualità segue ancora quelle che si ritengono le esigenze del pubblico e l'attenzione si è trasferita dal fatto al personaggio. Le idee camminano sulle gambe, e ancora una volta si è scelta la via più facile, informare sulle gambe più che sulle idee. Certo è più facile seguire una telenovela che un film d'autore. Stuzzica più l'appetito del lettore un pettegolezzo che un programma per risolvere determinati problemi. I vanesi se ne approfittano. È la sagra dell'apparire al posto dell'essere.

In questa situazione, se ancora una volta Il Ponte si rimette a pedalare contro vento, premiando la serietà al posto della vanità, riportandoci alle cose che contano, riprendendo, come nel '74, il proposito di informare per farci "crescere insieme", allora ha ancora uno scopo, ha ancora un vuoto da colmare. Insomma, dopo vent'anni, il gioco vale ancora la candela. E nel motore, se il carburante dell'entusiasmo (come succede negli inverni di ogni tipo) stenta a farci partire, ci aggiungiamo una dose di maturità. Quella che deriva dagli anni. Venti, appunto. Serviranno ben a qualcosa.

VENDITA E ASSISTENZA CICLI E MOTOCICLI

officina meccanica auto
Porfido snc SELF SERVICE 24hr
gradisca di sedegliano - tel. 0432/916057

Guardia farmaceutica

Il turno di «guardia farmaceutica» funziona dalle 8.30 del lunedì alle 8.30 del lunedì successivo. Duranre la chiusura pomeridiana e notturna delle farmacie di turno va corrisposto il diritto di chiamata di L. 2.000 diurno (dalle 12.30 alle 15.30) e di L. 5.000 notturno (dalle 19.30 alle 8.30).

DAL 14 AL 20 GENNAIO '94
Codroipo - dott. Toso - Tel. 906101
Camino al Tagliamento - Tel. 919004

DAL 21 AL 27 GENNAIO '94
Codroipo - dott. Sabbatelli - Tel. 906048
Mereto di Tomba - Tel. 865041

DAL 28 FEBBRAIO AL 6 MARZO '94
Codroipo - dott. Ghirardini - Tel. 906054
Bertiolo - Tel. 917012

DAL 7 AL 13 MARZO '94
Codroipo - dott. Toso - Tel. 906101
Varmo - Tel. 778163
Sedegliano - Tel. 916017
Lestizza - Tel. 760083

DAL 14 AL 20 MARZO '94
Codroipo - dott. Sabbatelli - Tel. 906048
Basiliano - Tel. 84015
Rivignano - Tel. 775013

DAL 21 AL 27 MARZO '94
Codroipo - dott. Ghirardini - Tel. 906054
Flaibano - Tel. 869333
Talmassons - Tel. 766016

I nuovi orari del SERT, del Consultorio Familiare e dell'Unità Alcologica

Questi i nuovi orari del Polo Sanitario di Codroipo in viale Duodo, 82:
SERT: martedì e venerdì dalle 8.30 alle 13 e dalle 15 alle 17;
Consultorio Familiare: da lunedì a venerdì dalle 9 alle 13;
Unità Alcologica: martedì dalle 9 alle 13.
Per informazioni l'utente può telefonare ai numeri 909286 - 909288.

Funzioni religiose in Codroipo

FERIALE ore 7.15 - ore 18
FESTIVO ore 8 - ore 10 - ore 11 (San Valeriano) - ore 11.30 - ore 18.
SABATO ore 18 (prefestiva)
Istituti assistenziali feriale ore 16
festiva ore 9.15

Guardia medica

Il servizio di guardia medica notturna feriale, prefestiva e festiva, per i comuni di Codroipo, Basiliano, Bertiolo, Camino, Flaibano, Lestizza, Mereto, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons e Varmo ha il proprio recapito presso il polo sanitario di Codroipo (tel. 909202). Per il comune di Rivignano presso l'ospedale civile di Latisana (tel. 0431/529200). Il servizio notturno feriale inizia alle ore 20 e termina alle 8 del giorno seguente. Il servizio festivo (diurno e notturno) inizia alle ore 14 del sabato e termina alle 8 di lunedì. Anche nelle festività infrasettimanali il servizio inizia il giorno precedente alle ore 14 termina alle 8 del giorno successivo.

Distretto Sanitario di Codroipo

Ufficio Sanitario - Tel. 909280

Lunedì-Martedì	dalle 10.00 alle 12.00.
Mercoledì	dalle 15.00 alle 17.00.
Giovedì-Venerdì	dalle 10.00 alle 12.00.

Ufficio Amministrativo - Tel. 909284

Lunedì-Sabato	dalle 9.00 alle 12.00.

Ambulatorio Pediatrico
Vaccinazione bambini - Tel. 909282
(su appuntamento)

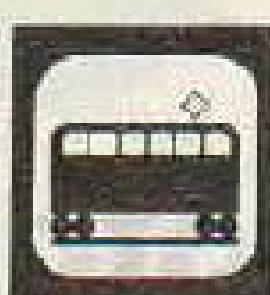
Martedì-Venerdì	dalle 8.00 alle 13.00.
Martedì	dalle 14.00 alle 18.00.

Centro di salute mentale - Tel. 909290

Lunedì-Venerdì	dalle 7.40 alle 17.40.
Sabato	dalle 7.40 alle 13.40.

Veterinari di turno

Per servizio notturno e festivo nei comuni di Codroipo, Camino al Tagliamento, Bertiolo, Varmo, Mortegliano, Talmassons e Castions di Strada:

Telefono 118

Orari ferrovie dello Stato

IN VIGORE DAL 26/09/1993 FINO AL 28/05/1994

PARTENZE PER UDINE

D ore 0.56 - D ore 1.39 - D ore 6.25 (in composizione vetture per Trieste nei giorni feriali) - R ore 7.16 - E ore 8.00 (da Napoli C.F. via Mestre) - R ore 8.20 (feriale) - R ore 9.15 - D ore 10.34 - D ore 12.44 (in composizione vetture per Trieste nei giorni feriali) - R ore 13.31 - R ore 14.15 - R ore 14.51 (feriale) - R 15.08 (feriale. Si effettua fino al 12/6 e dal 20/9) - D ore 15.34 - R ore 16.11 (feriale) - D ore 16.55 - IR ore 17.37 (da Milano C. via Castelfranco TV) - R ore 18.09 - R ore 18.51 - R ore 19.50 - R ore 21.38 - D ore 22.14 (solo giorni festivi) - R ore 23.05 (da Brescia. Si effettua la domenica) - D ore 23.51.

PARTENZE PER VENEZIA

D ore 4.28 - R ore 5.43 - R ore 6.11 - R ore 6.35 (feriale) - R ore 7.10 - D ore 7.45 - D ore 8.36 - R ore 9.21 - R ore 11.41 - D ore 12.36 - R ore 13.31 - R ore 13.56 (feriale. Fino a Pordenone. Si effettua fino al 12/6 e dal 20/9) - R ore 14.22 (solo il venerdì e per Brescia) - D ore 14.36 - R ore 15.54 - R ore 16.32 - D ore 17.47 - R ore 18.47 - R ore 19.14 (per Milano C. via Castelfranco TV) - D ore 19.44 - D ore 20.16 (feriale) - E ore 21.20 (per Napoli C.F. via Mestre Firenze C.M. Roma Termini) - D ore 22.27.

Orari autocorriere

Servizio diretto feriale

DA CODROIPO PER UDINE

Ore 6.30 - 6.45 - 7.00 - 7.05 - 7.20 (*) - 7.15 - 7.22 (*) - 7.18 - 7.25 - 8.10 - 8.15 - 8.30 - 8.50 - 8.50 - 9.50 - 10.15 - 12.20 - 13.20 - 13.30 - 13.30 - 13.50 - 14.25 - 15.05 - 17.10 - 18.30 - 19.00 - 19.30.

DA UDINE PER CODROIPO

Ore 7.00 - 7.45 - 7.50 - 10.30 (*) - 11.45 - 11.50 - 12.00 - 12.20 - 13.15 (*) - 13.25 - 15.00 - 17.00 - 17.10 - 17.25 - 17.30 - 18.00 - 18.15 - 19.15 - 19.15 - 19.40.
(*) Invernale scolastica.

PICCOLA PUBBLICITÀ

Geometra trentaduenne, abilitato, quinquennale esperienza presso studio tecnico, esperto C.A., preventivi e contabilità lavori, offresi anche part-time come disegnatore. Telefonare allo (0432) 908102.

Ragazza 19enne cerca qualsiasi impiego zona Codroipo anche part-time. Telefonare allo (0432) 906368 ore pasti e chiedere di Sonia.

Vendesi pianoforte quasi nuovo. Prezzo interessante. Telefonare tutti i giorni sabato escluso dalle 11 alle 12 allo (0432) 905189.

19-20 FEBBRAIO

ZORZINI
Via Piave - Codroipo - Tel. 906533

AUTO ACCESSORI

F.lli GUGLIELMI - Tel. 906216
CODROIPO - Via Udine

AGIP - PAGOTTO - Tel. 919119
CAMINO AL TAGL. - Via Bugnins

26-27 FEBBRAIO

GUGLIELMI O. - Tel. 900369
CODROIPO - Via Pordenone

GULF **DE MONTE**
VARMO - Tel. 778023

PORFIDO
SELF SERVICE 24 ORE
GRADISCA DI SEDEGLIANO (UD) - Tel. 916057

GOZZO GIANNI
CODROIPO - Viale Duodo

5-6 MARZO

Turolla - CODROIPO
S.S. 13 - Bivio Coseat

MonteShell **CANCIANI**
CODROIPO - Via Piave - Tel. 906170

AGIP - COLOMBA
RIVOLTO - Tel. 906312

roberto s.n.c.
SCONTI L. 15 benzina - L. 10 gasolio
LAVAGGIO AUTO INTERNO-ESTERNO
Pneumatici e assistenza ricambi - Accessori
CODROIPO - V.le Venezia, 92 - Tel. 907043

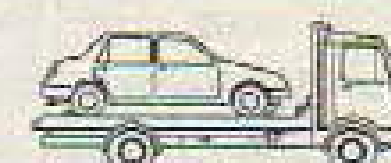
12-13 MARZO

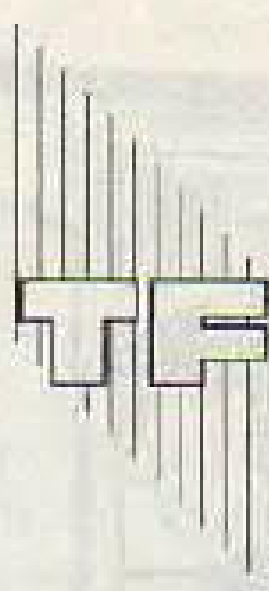
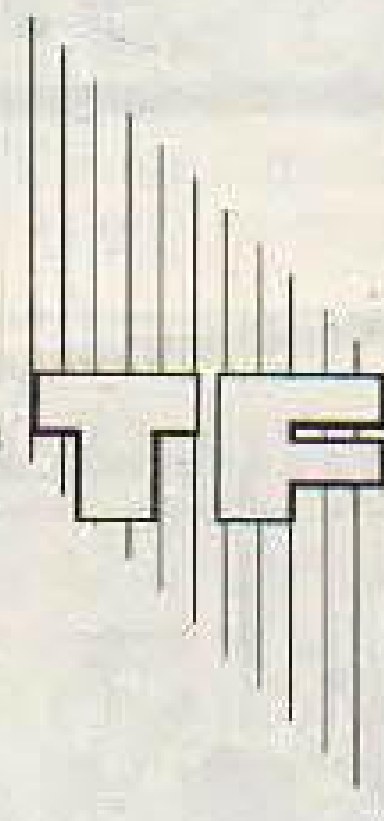
AGIP - CASTELLARIN - Tel. 917087
BERTIOLO - Piazza Plebiscito

Distributore - Off. Rinaldi
ASSISTENZA PNEUMATICI - ASSETTO RUOTE - CINGHIE INDUSTRIALI
SEDEGLIANO - Via Umberto I, 2 - Tel. 916046

AGIP - F.lli SAMBUCCO
CODROIPO - V.le Duodo - Tel. 906192

DA «TETO»
Specialità alla griglia - Frutta
CODROIPO
Viale Venezia, 22 - Tel. 906715
CHIUSO MARTEDÌ

RETE 5
F.M 89.200
F.M 89.600
RETE 5 NETWORK
É LA RADIO LOCALE
48 Radiogiornali al giorno

Soccorso stradale continuato
autoruote carrozzeria
Codroipo - Viale Venezia 119 - Tel. 907035-908324

Auto a noleggio libero
AZETA AUTONOLEGGI
Codroipo - Viale Venezia 119 - Tel. 907035-908324

TF tendaggi
di Turco Fabrizio & C. s.a.s.
Tende - Tende da sole - Arredo casa
LESTIZZA - Piazza S. Biagio, 25 - Telefono (0432) 760204

TF tendaggi
di Turco Fabrizio & C. s.a.s.
SCONTI PARTICOLARI
SU TENDE DA SOLE
FINO AL 30 APRILE
Preventivi ed installazioni gratuite

LESTIZZA - Piazza S. Biagio, 25 - Telefono (0432) 760204

CASSA RURALE ED ARTIGIANA

di Basiliano

Sede e Direzione Generale:

BASILIANO
Viale Carnia

Filiali:

CODROIPO
Piazza Garibaldi

POZZUOLO
Piazza Div. Julia

MERETO DI TOMBA
Piazza Vittoria

la Banca di casa tua

I dieci volti nuovi dell'esecutivo

Dopo la nomina di Renzo Travanut, il Consiglio regionale ha eletto anche gli otto assessori effettivi e i due supplenti. Ecco i nomi: Ennio Vazzoler (Laf), che ha ottenuto 31 voti, mentre Mauro Larise (indipendente), Giancarlo Pedronetto (Laf), Giorgio Matassi (Pds), Lodovico Sonego (Pds), Mario Puiatti (Verdi), Paolo Ghersina (Verdi), hanno ottenuto tutti 29 voti. Successivamente, sono stati eletti i due assessori supplenti: Anna Sdraulig (indipendenti), che ha ottenuto 32 voti, e Tiziano Chiarotto (Dc), che ha avuto 34 voti alla seconda chiamata. Ennio Vazzoler (Lega autonomia Friuli), eletto nella circoscrizione di Pordenone, nato il 27/9/1950 a Prata di Pordenone, residente nel capoluogo dal 1960. E' geometra.

Mauro Larise, nato a Gorizia l'8 luglio 1953, coniugato, un figlio, diplomato al liceo classico, è commerciante, eletto nelle liste della lega Nord, ora fa parte, come indipendente, del gruppo misto in consiglio regionale.

Giancarlo Pedronetto, nato il 22/4/1943, residente a Muzzana (Udine), laureato in lettere moderne, insegnante di scuola media, sindaco di Muzzana dal 1970 al 1978 e dal '90 al 1993. Coordinatore della lega autonomia Friuli.

Michele Degrassi, nato a Trieste il 16/6.1967, residente a Staranzano, giornalista pubblicista, laureato in scienze politiche, iscritto al Pds nel 1991.

Giorgio Mattassi (Pds), nato a Latisana il 7/10/1959, dove risiede, coniugato, con due figli; laureato, è biologo. Iscritto al Pci dal 1973, ha aderito al Pds dalla fondazione.

Lodovico Sonego (Pds) eletto nella circoscrizione di Pordenone. Nato il 20 febbraio 1956 a Charleroj (Belgio), residente a Cordenons (Pordenone), laureato in filosofia, funzionario di partito, coniugato, con un figlio.

Mario Puiatti (Verdi), eletto nella circoscrizione di Pordenone. Nato a Pordenone nel 1949, radicale storico, nel 1983 ha promosso una delle prime liste verdi italiane e da allora è consigliere comunale a Pordenone. Nel 1975 ha fondato l'AIED, l'associazione per l'educazione demografica, sezione F.V.G.

Paolo Ghersina (Verdi), nato a Trieste il 28/8/1961, dove risiede. ha conseguito il diploma universitario di corrispondente in lingue estere. Iscritto al Partito radicale dal 1977, è stato funzionario per questo partito al Parlamento europeo.

Tiziano Chiarotto (Dc), nato a San Vito al Tagliamento il 19/11/1944, coniugato, ha la maturità scientifica. E' presidente della federazione provinciale e vicepresidente della federazione regionale della Coldiretti.

Anna Sdraulig, nata a Udine il 14/8/1951, risiede a Cividale. Eletta nelle liste della Lega Nord, ora è indipendente.

Autonomia, occupazione, trasparenza gli obiettivi prioritari

Trieste – «Un programma ispirato ai principi del rafforzamento della specialità, del rilancio dell'economia e del suo ecosviluppo, della moralizzazione della vita pubblica, di misure straordinarie per far fronte alle emergenze sociali». Inizia così il documento della giunta Travanut.

Problematiche istituzionali. Per superare gli attuali limiti con Roma si chiede una modifica dello statuto regionale. In particolare dell'articolo 63 per una potestà legislativa concorrente tra Roma e Regione. Inoltre bisognerebbe modificare l'art. 13 per una nuova legge elettorale. Sarebbero poi necessarie competenze in materia di politica internazionale e di tutela e valorizzazione delle minoranze.

Trasparenza, efficienza e moralizzazione. E' stata individuata la necessità a rivedere in diminuzione il costo complessivo dell'apparato; dare compiuta applicazione della legge sulle nomine, la 9 del 1993; istituire uffici decentrati della Regione per i cittadini e informatizzare l'intera rete regionale.

Economia, occupazione, sviluppo ecosostenibile. Questo è il capitolo più lungo, con oltre sette pagine. Ci limitiamo quindi a qualche principio: istituire un fondo straordinario per creare nuovi posti di lavoro; definire un programma ambientale, ripristinare un tavolo di trattative romane per le ex pp.ss.; sostenere l'artigianato; istituire un'unità di crisi, liberare la Regione da compiti di finanziamento diretto alle imprese.

Agricoltura. Ecco alcuni principi: privilegiare l'impresa familiare nel rispetto della tutela ambientale, utilizzando le incentivazioni Cee con disponibilità rinnovata verso i piani biologici ecocompatibili.

Ricostruzione. Principale e unico obiettivo è quello di concludere la fase, gestendo con oculatezza le residue risorse con priorità all'edilizia abitativa.

Montagna. Il programma prevede l'elaborazione di nuove leggi a tutela e sviluppo delle aree deboli, grazie anche all'obiettivo 5b.

Sanità e assistenza. Il documento stabilisce, tra l'altro, il riordino del sistema sanitario secondo le l.n. 502 e 517; la realizzazione di una rete ospedaliera; l'avvio delle Rsa; il finanziamento del piano socio-assistenziale; un progetto per i minori; la definizione della legge sull'handicap.

Cultura e istruzione. E' prevista la riforma delle leggi sui beni culturali; la valorizzazione della cultura friulana; la realizzazione di teatri; riconoscimenti anche al ruolo delle strutture scolastiche private.

Cra: inaugurata la nuova sede

La Cassa Rurale ed Artigiana di Basiliano opera a Codroipo da diversi anni in totale armonia con il concetto di banca locale al servizio del territorio e della sua gente.

La nuova denominazione sociale "Banca di Credito Cooperativo" non induca a pensare che il concetto di località vada perduto, è piuttosto rafforzato se si tiene conto che l'azienda potrà ora rivolgersi e sviluppare tutte le sue potenzialità su tutto il territorio e soprattutto su tutti coloro che vi operano abbandonando quel concetto di azienda al servizio di particolari categorie di operatori economici quali artigiani e agricoltori, come sinora è avvenuto.

La filosofia operativa si ravvisa pertanto nella volontà di questa Cassa di offrire ad un nuovo pubblico, non dimenticando quanti già si rivolgono a noi, un servizio adeguato al territorio, alle sue esigenze, alle sue specifiche caratteristiche.

Riprendendo quanto affermato dal sindaco di Codroipo prof. Tonutti, in occasione dell'inaugurazione della nuova sede per la filiale di Codroipo, vogliamo sottolineare che

(Continua a pag. 8)

(Segue da pag. 7)

è importante la sfida che la Cassa si è posta, in momenti così difficili per l'economia e la struttura sociale: lo stimolo a proseguire, a crescere, a migliorarsi può derivare solamente dalla fiducia che la gente di Codroipo ha dimostrato da sempre a questa azienda di credito.

Il recupero urbanistico di un immobile posto al centro di Codroipo, non deve sembrare troppo grande, troppo bello.

Il concetto di ristrutturazione è stato sviluppato nella convinzione che è importante rispettare un contesto architettonico con l'edilizia tipica dei nostri paesi offrendo una cosa bella alla città di Codroipo.

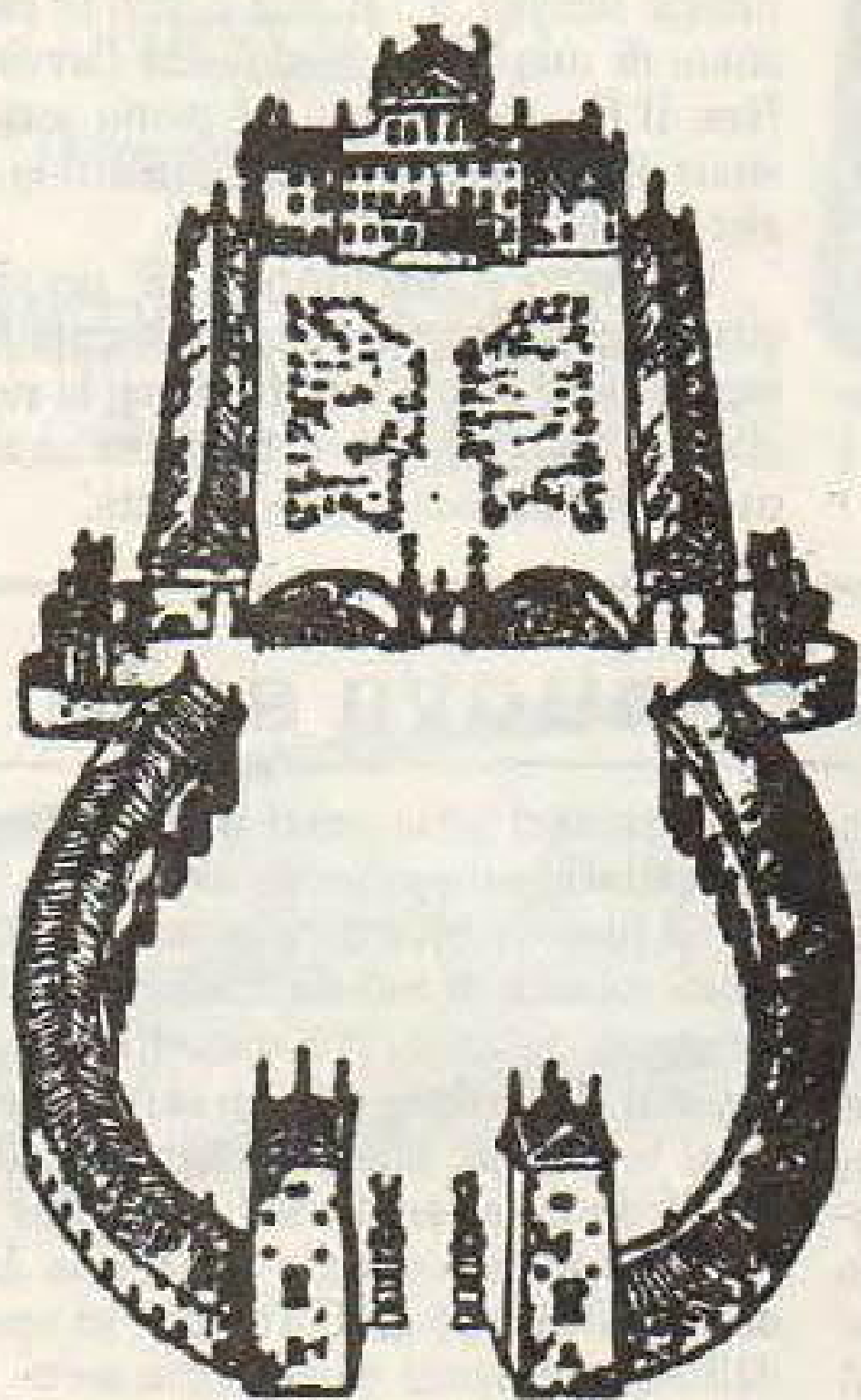
In particolare, la filosofia dell'intervento edilizio è stata quella di creare all'interno del fabbricato, che si prestava per le sue caratteristiche in maniera egregia, un ambiente completamente nuovo, che fosse banca, ma anche un momento di informazione particolare, di rapporto individuale per risolvere con molta professionalità ma anche con tanta semplicità i problemi finanziari delle famiglie e delle aziende mettendo tutti in condizione di poter riservatamente usare gli ampi servizi che la banca offre.

FOTO MATTIUSSI

La Banca di Credito Cooperativo di Codroipo gode del privilegio di far parte di un grande gruppo che conta circa 700 consorelle, strutturate armonicamente attraverso gli istituti Centrali, dove la filosofia è sempre stata quella di valorizzare la mutualità, la solidarietà e l'impegno per lo sviluppo della comunità cui ogni singola Cassa si rivolge.

Rimarchiamo infine, ma con molta discrezione, che siamo rimasti l'unica banca locale di Codroipo e questo sta a significare che la raccolta e gli impieghi verranno indirizzati comunque e sempre, solo su questo territorio perché la banca di Credito Cooperativo ha la possibilità di distinguersi solo se riesce a recepire le necessità ed i bisogni della sua gente per rispondere nel modo più appropriato e puntuale a quanti hanno dimostrato e dimostreranno fiducia ed affetto per questa azienda di credito.

Cantina Sociale e Distilleria

di Codroipo

Vini D.O.C. "Friuli Grave"
Grappa Riserva e Monovitigno

Vendita al minuto e all'ingrosso
consegne a domicilio

orario:
da Lunedì a Venerdì 8/12 - 14/18

Viale Vittoria, 14 CODROIPO - UD
tel. 0432 / 906030

C'è sbaglio e sbaglio

La vita musicale della nostra provincia ha conosciuto recentemente un'impennata notevole, oltre che per iniziative autonome, per la collaborazione con il "Verdi" di Trieste, che al "Carnera" ha prodotto la replica in seconda serata dell'intero ciclo beethoveniano. Per ragioni professionali, però, mi sono occupato più delle manifestazioni del capoluogo giuliano, quindi parlo questa volta del Festival Horowitz Europa, recentemente conclusasi alla Sala Tripcovich, scandito da sei concerti che ho seguito interamente; è stata un'esperienza interessante e divertente, anche per un'estemporaneità che pure ha portato alla ribalta nomi di rilievo come Lazar Berman e i solisti di Mosca-Montpellier.

Diciamo innanzitutto qualcosa su quel grande virtuoso della tastiera che è stato Vladimir Horowitz, scomparso quattro anni fa. Non è fra i grandi pianisti che ho avuto il privilegio di ascoltare dal vivo, come invece mi è successo per altri giganti quali Arturo Benedetti Michelangeli, Artur Rubinstein, Nikita Magaloff, Friedrich Gulda ... in quella gran passerella che era il Comunale di Bologna. Il musicista russo, comunque, grazie alla copiosa produzione discografica – per 12 anni, dal 1953 al '65 non si dedicò ad altro, poiché una misteriosa crisi gl'impediva di affrontare il pubblico – è fra gli immortali: le interpretazioni leggendarie di Schumann, Rachmaninov, Scriabin, Chopin, Ciaikowski (il concerto n. 1 era il suo incontestabile cavallo di battaglia) si distinguono per il suono strepitoso, ora impalpabile, ora di potenza inaudita. È dunque encomiabile l'idea di commemorarlo con un susseguirsi di proposte che sembravano nascere, come disse Enzo Restagno, da una felice anarchia, in cui le note ogni volta si aggregavano per dare forma a mutati edifici sonori.

Dicevo di Lazar Berman, che pure ho ascoltato più volte fin da quando negli anni settanta approdò in Italia: era quarantenne e aveva dovuto superare mille difficoltà prima di avere il permesso di espatrio, perché aveva sposato una cittadina francese residente a Mosca. Nel recital della Sala Tripkovic ha eseguito "Sei momenti musicali" di Rachmaninov e "Quadri di un'esposizione" di Musorgski. Soprattutto nei "Quadri", dal realismo accentuato e rude, Berman ha dato voce con singolare efficacia all'intendimento "programmatico", percorrendo pagine di straordinaria virtù timbrica, talora grottesche e caricaturali, descrittive di una prorompente gestualità popolare: così la virulenza di "Baba-Jaga", le onomatopeiche acciaccature dei "Pulcini nel guscio", il vorticoso chiacchiericcio del "Mercato di Limoges", la maestosità della "Porta di Kiev" hanno avuto un'interpretazione da antologia.

FOTO A. MICHELOTTO

L'altro appuntamento di speciale rilievo è stato quello coi Solisti di Mosca-Montpellier, diretti da Thomas Sanderling: fin dalle prime battute hanno soggiogato l'uditorio con la suprema eleganza e nitidezza del suono, la gradazione dinamica e la tensione ritmica perennemente rinnovata nella "Sinfonia da camera op. 110" di Shostakovic. Anche nella Serenata per orchestra d'archi op. 48 di Ciaikowski hanno elargito sonorità di incredibile bellezza, riscuotendo un calorissimo applauso.

Ma torniamo a Berman, sul quale ho colto, alla fine del recital triestino un commento a dir poco banale: "Bravissimo, però qualche nota gli è sfuggita". Chi frequenta le sale da concerto, e in particolare la letteratura per pianoforte, sa bene come sia pressoché impossibile evitare qualche pecca nei passi più rapinosi e virtuosistici. Prendiamo Rubinstein (volutamente l'ho citato prima, perché ne ricordo ancora la velocità spericolata della Polonaise op. 53): la sua fallosità era proverbiale, tuttavia anche a sessant'anni, quando gli sbagli divennero moltissimi, sapeva giocare sulla timbrica con una raffinatezza che estasiava ugualmente. Chi non commetteva quasi errori era un caso raro, e fra questi rarissimo Michelangeli, considerato "infallibile"; ebbene Carlo Vidusso, che si mise a contare le note sbagliate nei suoi concerti, si diceva sbalordito e ammirato nell'individuarne solo dieci-dodici, a volte due dozzine, a volte ... nessuna.

Ciò che più importa è quindi la coerenza interpretativa, la credibilità della resa poetica, l'approccio innovativo e personale senza cadere in travisamenti inconcepibili. Per esempio, nella stessa serata dell'ensemble moscovita c'è stata anche la performance del triestino Claudio Crismani, in dialogo con l'orchestra. Il pianista si è distinto, più che per la particolare bravura nell'affrontare un brano virtuosistico di Listz, per l'enfasi spettacolare e la violenza sonora non motivata dagli spartiti, soprattutto nei plateali bis. Pare che questo piglio gladiatorio, che esibisce di norma nelle tournées, sia quello che gli assicura il consenso di fans non precisamente raffinati. Non c'era che da stigmatizzarlo con ironia malcelata: "Claudio Crismani, certamente provvisto di tecnica irruente, ha profuso nella sua lettura un furore dionisiaco inesausto, avvalorando la sua peculiarità di mattatore nel marcare con procellosi guizzi accentuativi anche le pagine di Chopin (in due fuori programma, assieme a un terzo di Rachmaninov), al quale non ha risparmiato la foga dei suoi bicipiti". E scusate l'autocitazione.

Silvio Montaguti

Parco del Tagliamento: a quando?

L'associazione culturale "Per l'Ambiente" costituitasi circa un anno fa a Sedegliano, ha, in questo primo anno di vita, svolto un ruolo attivo nella salvaguardia del territorio, portando un contributo costruttivo a diversi problemi legati all'ambiente. Tutto questo rientra peraltro nello spirito dell'Associazione che ha come scopi principali la tutela dell'ambiente naturale e della salute dei cittadini.

Nell'ultimo incontro con il pubblico è stato trattato l'argomento del Parco del Tagliamento attraverso immagini naturalistiche e l'esame dei problemi collegati con le normative vigenti di parco che in questi ultimi tempi hanno creato sconcerto e malumore tra gli agricoltori, i cacciatori e i cittadini che vivono nei pressi del Tagliamento.

Nella prima parte della serata che si è svolta nelle scuole medie di Sedegliano, sono state presentate delle serie di diapositive riguardanti la flora e la fauna, incentrate su esemplari, alle volte sconosciuti per la loro rarità, ma che caratterizzano e rendono importante dal punto di vista naturalistico e paesaggistico la fascia del Tagliamento che va dalla collina di Muris al territorio di Camino al Tagliamento. Le presentazioni sono state fatte da Marzio Moretti, per quanto riguarda la fauna e da Roberto Zanini per quanto riguarda la flora e i paesaggi naturali.

Nel dibattito che ne è seguito sono emersi i timori e le preoccupazioni che ormai da tempo erano presenti in una consistente fascia della popolazione. I fatti si possono così riassumere: con delibera de 27/12/1991, il comune di Sedegliano istituisce il Piano di Conservazione e Sviluppo per il Parco del Tagliamento. Altrettanto fanno, nello stesso periodo, i comuni di Camino al Tagliamento e di Codroipo. Il territorio interessato, che per il comune di Sedegliano, comprende in linea di massima, tutta la fascia tra la strada statale che dal bivio Coseato porta a S. Daniele e il greto del fiume, è stato suddiviso in varie zone che in base alle loro caratteristiche naturali sono state sottoposte a dei vincoli per quanto riguarda l'agricoltura, la caccia e le altre attività.

All'apertura della stagione venatoria, il direttore della riserva, invita gli associati a non cacciare nella zona di parco e questo per non incorrere a sanzioni previste dalle leggi esistenti entrate in vigore il 6/12/1991 in tutte le zone di parco costituitesi dopo tale giorno. Il comune di Sedegliano, viste le date delle delibere, rientra in queste norme e questo provoca il malcontento dei cacciatori e di riflesso degli agricoltori forse non ancora ben informati sulle conseguenze derivanti dalla costituzione del parco.

FOTO MARZIO MORETTI

Dopo la delibera del Consiglio Comunale, non ancora approvata dalla Regione, sono cambiate alcune cose: la Regione non prevede per il momento il parco del Tagliamento così come stabilito anni fa e il comune di Camino al Tagliamento ha nel frattempo modificato la sua delibera togliendo il titolo di parco al suo piano di conservazione. Visti i cambiamenti di indirizzo per quanto concerne i parchi da parte della Regione, tenendo conto che per il comune di Camino che doveva costituire con Sedegliano e Codroipo l'Ente gestore del parco per dettarne le normative, ha cambiato la sua delibera, ci si è chiesti nel dibattito se non sia il caso di fare chiarezza su tutto l'argomento.

L'associazione "Per l'Ambiente" si è detta disponibile a sensibilizzare le Amministrazioni comunali interessate perché a questo punto riprendano in esame il problema del parco e organizzino un incontro con la Regione anche per capire quali sono le intenzioni e i mezzi economici realmente a disposizione. Resta tuttavia, per l'Associazione, importante la salvaguardia della zona per le sue ricchezze naturalistiche non facilmente rintracciabili in altre parti del Comune o dei comuni vicini, si è però consapevoli che si possono costituire zone di rispetto o parchi solo se c'è l'assenso e la collaborazione degli agricoltori, delle varie associazioni e di tutti i cittadini che devono vivere e operare in questi territori. Per questi motivi si reputano necessari ulteriori incontri e dibattiti con i cittadini interessati, per fare chiarezza eliminando le eventuali diffidenze e incomprensioni.

Al dibattito erano presenti anche rappresentanti di altre associazioni ambientalistiche della zona del codroipese che assieme affronteranno il problema trattato a Sedegliano.

Un contributo tecnico riguardo alle normative è stato portato da Umberto Alberini, ambientalista ed esperto del territorio del Medio Friuli.

Uniti per la tutela del fiume Stella

Le sottoscritte Associazioni si riconoscono in una comune sensibilità per la tutela e la valorizzazione del fiume Stella e dei beni naturali, storici e culturali presenti lungo il suo bacino.

Queste Associazioni ritengono indispensabile e urgente riaprire la discussione sulle prospettive della nostra zona, dal momento che in passato l'attuazione di un "Parco dello Stella" si è arenata a causa dell'imposizione verticistica e dell'impostazione astratta impressa dai progettisti.

A differenza del passato si tratta di individuare in seno alle comunità locali nuovi soggetti capaci di animare la riflessione e trasferirla sul piano della progettualità culturale, premessa indispensabile per qualunque scelta di ordine politico-amministrativo.

La definizione delle linee di fondo di progetti per la valorizzazione e l'uso dei beni naturali, storici, architettonici del bacino dello Stella (fruizione delle Ville, collegamenti e visite guidate, sentieri e piste ciclabili, navigabilità, ecc.) deve scaturire dal dibattito e dal confronto all'interno delle popolazioni che vivono lungo il fiume, in modo che si possa ridisegnare il territorio a misura degli ecosistemi antropici e naturali in esso presenti e non in funzione di astratti assunti urbanisti o, peggio, di interessi o egoismi particolari.

In questo quadro le Associazioni culturali locali possono rappresentare il soggetto primario di un rinnovato sforzo progettuale.

Abbiamo perciò costituito il coordinamento di associazioni culturali operanti nei comuni lungo lo Stella, in modo da mettere a fuoco le problematiche esistenti nel territorio, individuare le priorità in termini di progetti culturali, cercare di amalgamare in un disegno il più possibile unitario le esigenze locali, offrire una concreta rete di supporto sul territorio a progetti di studio e di ricerca commissionati da Enti e Istituzioni pubbliche.

Il Coordinamento è aperto al contributo di quanti e si propone come occasione di riflessione e di servizio all'azione coordinata degli Enti locali.

Circolo Culturale e Fotografico "Anaxum" - Precenicco
Centro Iniziative Codroipesi - Codroipo
"La Grande Quercia" - Palazzolo
"La Marculine" - Bertiolo
Gruppo Culturale - Ariis

LANCIA - AUTOBIANCHI

La concessionaria vincente

PROPOSTE PER IL MESE DI FEBBRAIO

AUTO A PREZZO SPECIALE

Y10 1.1 ie catalizzata - rosso windsor
ottobre 1993 - km. 2520 - garanzia Lancia L. 11.500.000

Y10 2.0 ie catalizzata - nero metallizzato
ottobre 1993 - km. 3730 - garanzia Lancia L. 11.700.000

THEMA 2.0 ie 16v blu metallizzato - km. 0
optionals: climatizzatore, alcantara, metallizzata, comando apertura a distanza. Targata 31/12/93 anzichè L. 45.730.000 a **L. 38.500.000**

LANCIA DELTA 1800 ie LE verde racing
ruote in lega - alcantara - anno 1993 - km. 4200 L. 23.800.000

USATO SELEZIONATO GARANTITO *

Marca	Modello	Colore	Optionals	Anno
Autobianchi	Y10 Fire	Blu petrol	Vernice metal., cristalli atermici	1988
Fiat	Uno 60/S	Rosso	Impianto a gas	1987
Bertone	Ritmo cabrio	Bianco	Fendinebbia	1986
Lancia	Delta GT 1.6	Grigio metal.	Vernice metallizzata	1991
Lancia	Dedra 1.6 ie	Blu midway	Met., climat., specchi el., fendinebbia	1989
Lancia	Dedra 1.8 ie	Bordeaux	Climatizzatore, vetri elettrici posteriori	1991
Fiat	Croma 2.0	Verde chiaro	Vernice metallizzata, vetri elettrici	1986
Lancia	Thema 2.0 ie	Blu petrol	Vernice metal., apertura a distanza	1989
Lancia	Thema 2.0 ie 16v	Nero metal.	Climatizzatore, antifurto	1991
Lancia	Thema 832 Ferrari	Verde reflex	ABS, climatizzatore, alcantara	1988

* Le autovetture elencate hanno superato il controllo effettuato con la Stazione di Diagnosi Computerizzata e vengono proposte ad un prezzo conveniente.

VI ASPETTIAMO PRESSO LE NOSTRE SEDI:

CODROIPO: Viale S. Daniele - Tel. 0432/908252
LATISANA: Via E. Gaspari - Tel. 0432/510050

Confusione sulle quote-latte

Il 1994 si è aperto all'insegna della confusione sulle quote-latte. È noto che esigenze comunitarie rendono indispensabile la riduzione della produzione di latte, ma è auspicabile agire in modo da ridurre al minimo i traumi per un settore che sta attraversando un momento critico. Già nella circolare del Ministero delle Risorse agricole alimentari e forestali n. 16 del 29 ottobre 1993 esistevano lacune ed incongruenze che il presidente della Coldiretti Micolini ha sottolineato; ne è seguito un ricorso al TAR del Lazio per la sospensione dell'efficacia della circolare n. 16. Il 23 dicembre scorso il TAR ha disposto l'accoglimento della sospensione dell'atto impugnato. Nonostante ciò, il Ministero non ha rivisto la sua posizione e ha di fatto, ignorato la sentenza del TAR. Quindi il Dpr 23 dicembre 1993 n. 569 rende operativa la legge n. 468 nella quale però, non è contemplata la regolamentazione per la compensazione e nemmono il piano di rientro della quota B.

Le quote attualmente sono:

Quota A 2.290.000 quintali (quota definitiva)

Quota B 439.600 quintali (quota aggiuntiva che al momento non è stata assegnata; si aspetta regolamentazione sulle modalità del rientro).

È in corso su tutto il territorio nazionale il controllo, da parte di un'équipe di ispettori dell'AIMA, di tutte le aziende produttrici di latte onde accertare l'osservanza di queste leggi si stanno svolgendo a ritmo serrato e dalle prime rilevazioni, si riscontra soltanto una piccola quantità di quote inferiori a quelle denunciate. Nel Friuli Venezia Giulia operano 600 aziende produttrici di latte il 90% delle quali sono a conduzione familiare, con una produzione 1993/94 di 2.400.000 quintali di latte e un fatturato di 200 miliardi.

Molto sinteticamente abbiamo voluto portare a conoscenza dei nostri lettori un problema di primaria importanza e quindi di massimo interesse per gli allevatori, facendoci portavoce della richiesta formulata agli organi competenti di ricevere risposte concrete e tempestive per poter programmare il lavoro futuro su basi certe.

Pubblichiamo l'intervista al presidente dell'Associazione Regionale produttori latte Marc Antonio Scaini

Presidente, quali sono gli obiettivi che si prefigge la vostra associazione?

Come abbiamo detto in parecchie assemblee il nostro scopo è quello di raggruppare in un'unica compagine i produttori di latte e, attraverso strutture di trasformazione, raggiungere il consumatore con prodotti di ottima qualità.

Quale futuro si delinea per i nostri produttori?

Per chi produce latte credo che il futuro sarà abbastanza tranquillo dal punto di vista economico. Bisogna sottolineare però, che in regione abbiamo necessità di ristrutturare gli allevamenti adeguandoli agli standard comunitari creando, di conseguenza, aziende più moderne e sbocchi occupazionali per i giovani; è prevedibile che il prezzo di questa operazione sia una sensibile riduzione del numero delle stalle.

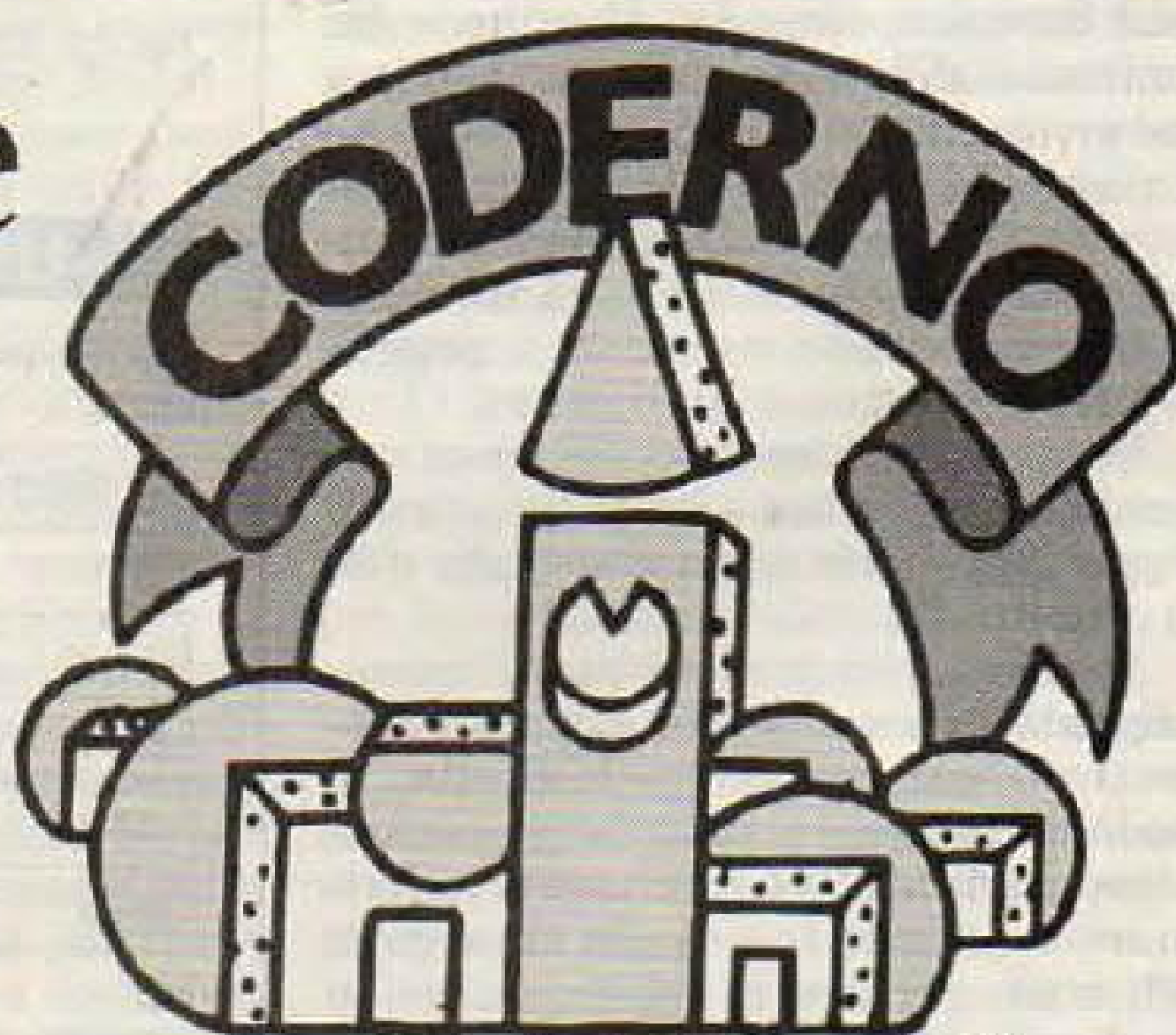
Secondo lei le quote sono utili o dannose per i produttori?

Da un lato danneggiano l'economia na-

(Continua a pag. 13)

dalla latteria alla tua tavola

i Sapori dell'Antica Tradizione

qualità, freschezza e convenienza al servizio del consumatore

il paîs dal formadi

Punti Vendita

CODERNO Via Ingorie, 2 tel. 916066

CODROIPO P.zza Dante, 11 tel. 900094

UDINE Via Aquileia, 70 tel. 512603

(Segue da pag. 12)

zionale limitando i posti di lavoro, dall'altro proteggono i produttori dalla concorrenza di altri paesi europei che si presentano sul mercato con prodotti a prezzo più basso dovendo sostenere costi di produzione minori.

La qualità del latte della nostra regione come si colloca rispetto al latte importato?

Il prodotto friulano è fortemente penalizzato dal punto di vista della quantità ma fornisce un prodotto ad alto livello qualitativo.

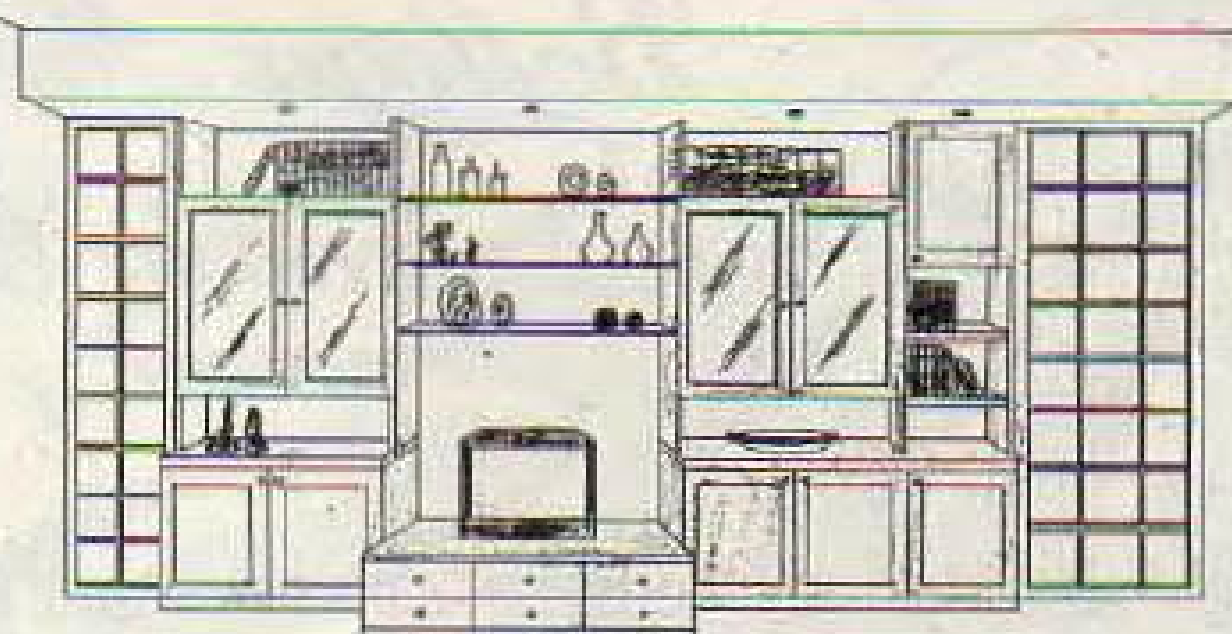
Che tipo di strutture sono necessarie per la trasformazione del latte e quelle esistenti sono adeguate?

Ci sono due tipi di strutture per la trasformazione. In regione la più importante è quella industriale che conta tre stabilimenti con una capacità produttiva pari a quasi il 50% del prodotto locale. Dovremo in un prossimo futuro attuare una politica sinergica fra di esse che porterà sicuramente enormi vantaggi per una razionale trasformazione e per una migliore commercializzazione dei nostri prodotti. C'è poi, la struttura medio-piccola gestita da privati in forma cooperativa che garantisce il meglio dei prodotti tipici locali grazie a lavorazioni tradizionali.

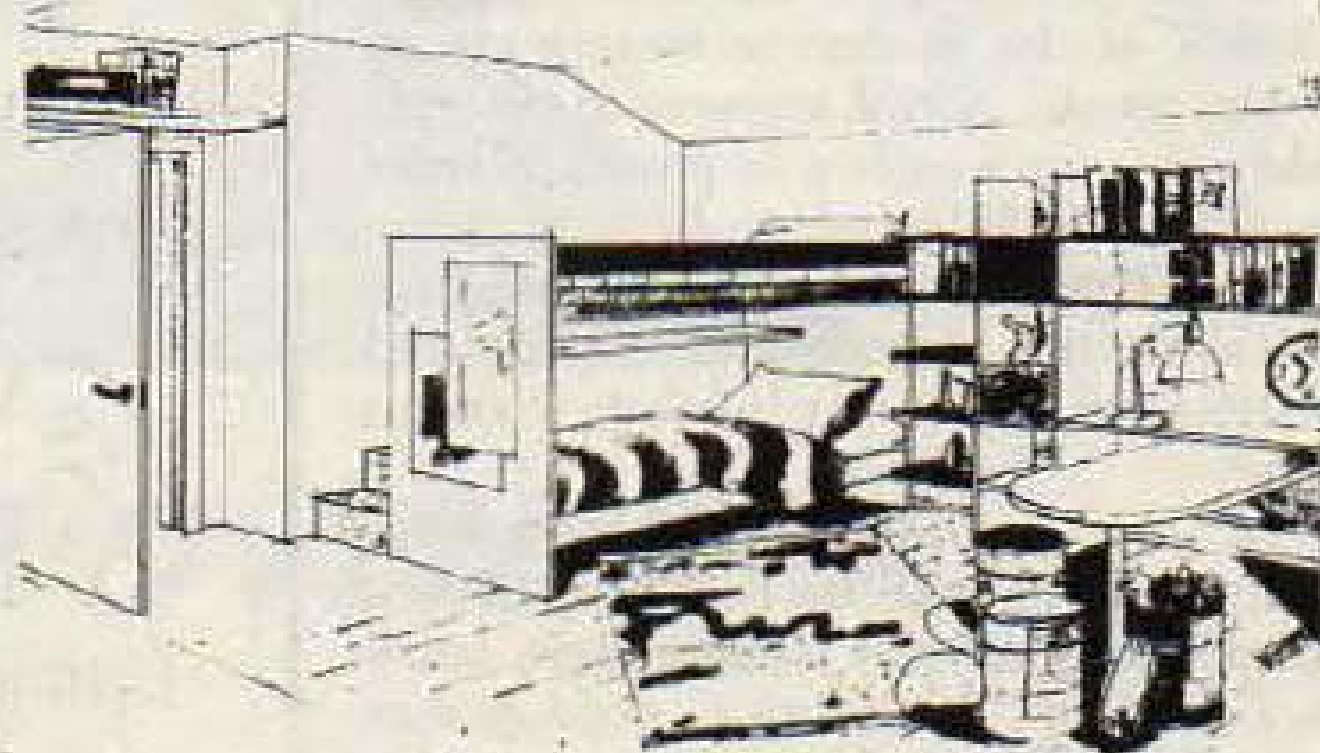
Quest'ultima costituisce una valida alternativa al prevalere della grossa distribuzione proponendo un prodotto ottimo e a prezzo competitivo. Vorrei ricordare che la produzione regionale di latte è inferiore al nostro fabbisogno quindi per una vasta gamma di prodotti, viene usato latte U.H.T. di importazione; il risultato finale è certamente un prodotto di qualità inferiore. Per quanto riguarda i formaggi di alta qualità è necessaria materia prima locale: ad esempio il "Montasio" non può essere fatto che con latte fresco e prodotto in regione. Altri prodotti di ottima qualità ottenuti esclusivamente con latte regionale sono: ricotta, mascarpone, gelato, paste filate (mozzarella, provole, scamorze), formaggi molli (stracchino, latteria, malga), burro e molti altri

Un modo intelligente per arredare
la tua casa risparmiando

gallo mobili

ZONA INDUSTRIALE - PANNELLIA, 21 - SEDEGLIANO (UD) - TEL. 0432/918179

e... la tua casa
sarà diversa

ESPOSIZIONE RINNOVATA

ESPOSTE LE ULTIME NOVITÀ

Quando arrivava la "nêf cavaline"

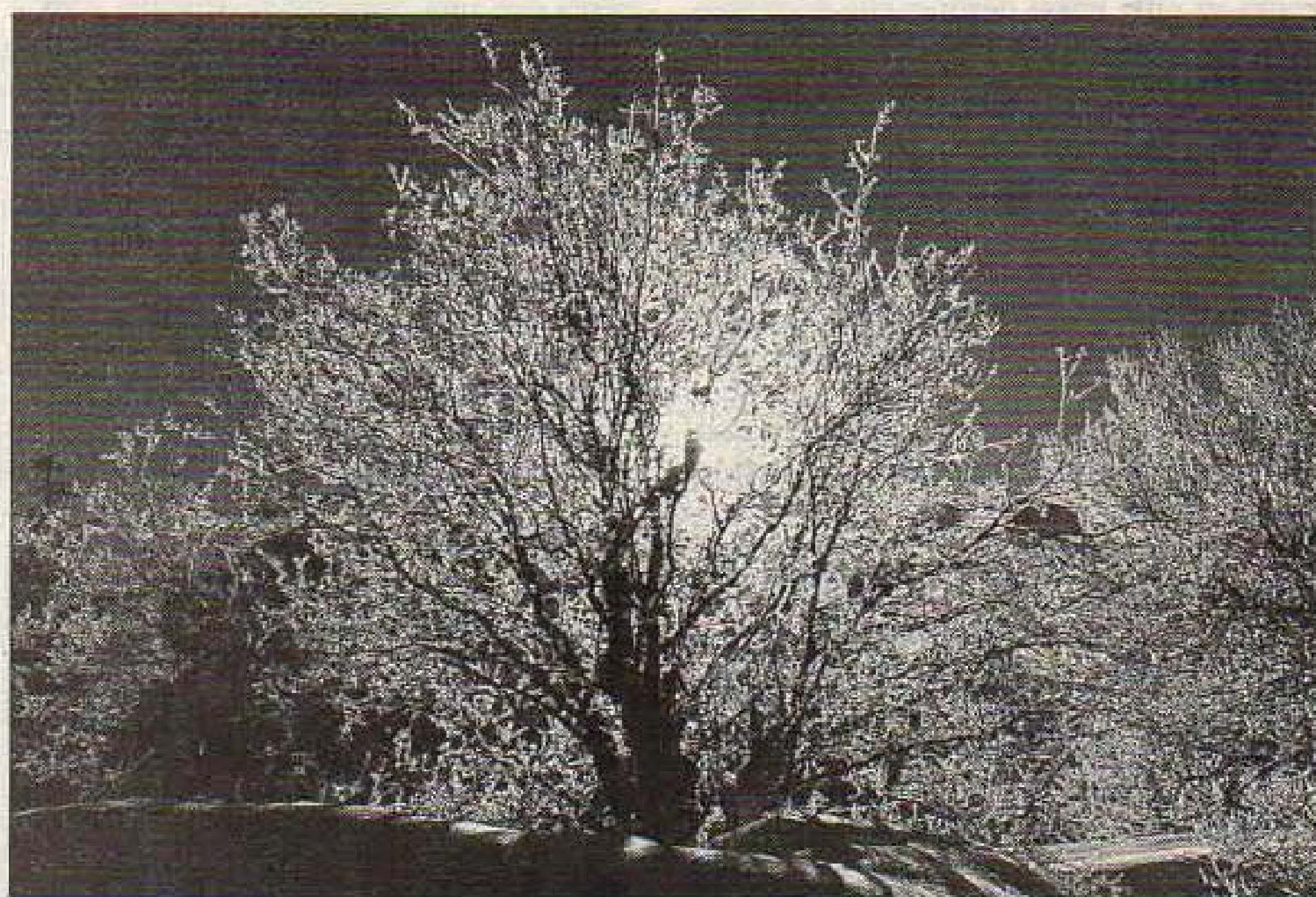
Dopo Natale, gli ultimi gironi di Dicembre scorrevano in un alternarsi di lenti mattini, in cui attendevo che la luce rischiarasse l'orto, e di precoci crepuscoli, che guardavo tristemente spegnersi sui tetti cupi delle case.

Al mattino i rami del caco emergevano a poco a poco dal buio finché, quasi all'improvviso, si stagliavano nell'azzurro con gli storni che affondavano il becco nella polpa gelata dei frutti rimasti appesi ai rami più alti. Più tardi arrivavano le cornacchie e i corvi. Dopo essersi preannucaiti schiamazznado sopra gli abeti nel giardino dell'avvocato, scendevano sul nostro caco, a spodestare gli storni. Sotto transitavano gatti forestieri e domestici di ritorno dai loro segreti convegni notturni, mentre Manuel, la coda dritta e fremente, s'affrettava a spruzzare cespugli e muretti per rinnovare le tracce odorose che delimitavano il suo territorio.

Durante il giorno i vetri delle finestre si appannavano trasformando la cucina in un rifugio appartato e sicuro, nel cui tepore, dopo essersi annunciati separatamente, si mescolavano confortanti odori di cibo e di legna, scoppiettante nel fuoco. Sui vetri appannati disegnavo il sole, la mia famiglia e i gatti, e poi cancellavo tutto per osservare fuori i fatali agguati di Tom sotto la siepe o i furori di Manuel contro gli indesiderabili, che attraversavano furtivamente il suo giardino.

Il rito serale della chiusura delle imposte iniziava molto presto: ero convinta che la nonna, in quei sonnolenti pomeriggi trascorsi seduta accanto alla stufa, non aspettasse altro che il momento di alzarsi per fare il giro di tutta la casa a sbarrare rumorosamente le imposte, perché non entrassero il freddo e i ladri. Alla fine rimanevamo aperte solo quelle della cucina, così potevo continuare a controllare i gatti che volevano entrare e subito dopo uscire per verificare, annusando, chi avesse vagabondato, in loro assenza, fra erbe e cespugli.

Ma nelle sere più fredde, sebbene per ultima, anche la cucina veniva chiusa troppo presto. Allora sognavo di vivere in una casa con il tetto e le pareti di vetro, dove avrei potuto vedere l'ultimo raggio del tramonto e cogliere il primo bagliore dell'alba, ma soprattutto intercettare l'attimo magico in cui iniziava a cadere al neve.

La neve arrivava sempre di sera. Mio padre rincasava all'ora di cena e talvolta annunciava: nevica! Nell'ingresso batteva i piedi sullo stuoino e, dopo essersi tolto il cappotto imbiancato, lo scuoteva dai fiocchi che, come in un gioco di prestigio, scomparivano non appena toccavano il pavimento. Mi salutava sfiorandomi la guancia con due dita gelate e aveva addosso l'odore della neve. C'era odore di neve anche nel corridoio, dove rimanevo al buio sola ed immobile per qualche attimo, prima di correre ad aprire una fessure della porta. In alto, attorno al lampione, il lieve volteggiare dei fiocchi, di fronte la siepe bianca e la strada scomparsa e nell'aria lo scalpiccio dei passi di qualcuno che avanzava adagio tenendo la bicicletta a mano.

Silenziosa come un gatto, arrivava la nonna: l'avvertivo improvvisamente alle mie spalle e aspettavo trepida, come un oracolo, il suo giudizio sulla neve. Mi diceva se avrebbe nevicato ancora a lungo o se invece avrebbe smesso presto e se la neve era di quella che s'ammucchiava e diventava alta o che si scioglieva subito; mi giravo a guardarla, la luce del lampione le faceva lampeggiare gli occhiali nel buio: "e' *nêf cavaline*; questa diventa alta così..." e nella sua voce il disappunto era mitigato dalla soddisfazione di dirmi ciò che io volevo sentire.

(Segue a pag. 15)

(Segue da pag. 14)

- Sei sicura che durerà a lungo? Che nevicherà anche domani?

- Domani, dopodomani: diventerà alta un metro, vedrai!

Rientrata in cucina non potevo stare ferma e mi crucciavo al pensiero che quell'evento tanto atteso era iniziato senza che io me ne accorgessi; chissà da quanto nevicava ed io non lo sapevo: Andavo e venivo continuamente dalla cucina alla porta d'entrata, sempre con la paura che non nevicasse più o nevicasse un po' meno.

Mio padre cenava in fretta, poi tirava fuori dal sottoscala gli scarponi; lo guardavo con invidia mentre li calzava e allacciava impaziente le stringhe. Cappotto, cappello, sciarpa e via ad affrontare la bufera! Gli piaceva camminare a lungo e da solo nella neve, che gli metteva addosso un'agitazione gioiosa e lo riempiva di infantile stupore. Giungeva fin dove le case del paese erano sempre più rade ed iniziava l'aperta campagna.

Avrei voluto andare con lui, anch'io volevo camminare nella neve e spettava alla nonna dissuadermi: mi parlava delle desolate Blasis, dove una volta aveva visto i turbini di neve sollevarsi in mezzo ai campi e poi rincorrerla e circondarla come in una danza di fantasmi; del fosco Barassat, nei cui boschetti aveva sentito gemere il vento e dell'inquietante Ponte del Ghebo, luogo di mistero e di tregenda.

Quando mio padre tornava gli chiedevo se aveva visto degli animali sperduti, perché, in tanta contentezza, io avevo questa spina degli animali senza riparo e volevo essere rassicurata. "Non ne ho visti: erano tutti a dormire nelle loro calde stalle e cucce". Ma i nostri gatti non erano tutti a dormire nel caldo. Uscivo di nascosto in giardino, seguivo le orme delle zampe sulla neve e, voltato l'angolo della cucina, trovavo Tom e Manuel appollaiati sul davanzale esterno, l'uno di fronte all'altro due palle di pelo addossate alle imposte chiuse. Ne prendevo uno alla volta, mentre lo trasportavo nella legnaia, gli tastavo i polpastrelli delle zampe, duri e gelati, e cercavo di scaldarglieli nel palmo della mia mano.

Nella catasta della legna c'erano delle nicchie in cui preparavo confortevoli cucce imbottite di cuscini e stracci di lana, però gli ingrati non le usavano quasi mai, preferendone altre più scomode, ma che avevano il pregio di essere state scelte da loro. Io tentavo addirittura di avvolgerli in morbide copertine e poi di farli stare buoni come neonati nella culla, ma non ne volevano sapere e, appena potevano, scappavano infastiditi nella neve e scalavano la catasta delle legna fino in vetta, dove non li potevo raggiungere. Indifferenti ai miei richiami, sommessi perché mia madre non s'accorgesse che ero uscita, si accucciavano lassù fissandomi seri e immusoniti come gufi.

Dopo un po' sopraggiungevano anche le mie sorelle e mi incitavano ad acchiapparli e a rinchiuderli nella lavanderia. A questo punto mia madre, preoccupata e spazientita, ci intimava di rientrare immediatamente: "Vi bagnate, vi ammalate, vi verrà la tosse, il raffreddore, la bronchite, la polmonite... finirete all'ospedale!". Mentre esauriva l'elenco di tutte le disgrazie a cui saremmo certamente andate incontro per colpa di un gatto, ci rassegnavamo ad entrare, ma, appena ci era possibile, tentavamo di riaprire le finestre per chiamar dentro i gatti. Adesso era la nonna a spazientirsi e allora decideva di risolvere rapidamente il problema. Spariva nel secchiaio con un pentolino di leccornie, che usava come esca per attirare i testardi. Rimpatriavano immediatamente tutti, anche Soldino e Piccolone, che, poco prima, avevano deciso di attraversare la Siberia a piedi nudi, partendo dal giardino dell'avvocato. La nonna chiudeva in fretta la porta e poi, uno alla volta, li trasportava nella lavanderia. Il breve viaggio dal secchiaio alla lavanderia aveva, come passaggio obbligato, la frontiera della cucina.

Non so se i clandestini riuscivano a passare senza intoppi per l'abilità della nonna nel nasconderli o per la tempestiva distrazione che coglieva i miei genitori proprio mentre lei compiva quei veloci passaggi. Rasentava con il fianco la parete destra su cui si trovava la porta da raggiungere, tenendo il gatto ben stretto a sé, con il braccio destro passatogli sotto le zampe anteriori, mentre il corpo penzolava seminascosto fra le pieghe della sua gonna e il grembiule. Era un attimo, il gatto veniva colto di sorpresa nel secchiaio, mentre aveva il muso immerso nel pentolino, cosicché iniziava a divincolarsi solo nel momento in cui gli veniva fatta varcare a forza la porta, nella quale, noi temevamo che rimanesse chiusa la coda inviperita.

Alla fine, superata l'ansia per l'ultima coda, ci precipitavamo dietro la nonna, che intanto aveva attaccato una litania inarrestabile di "sacravolts" contro tutti, gatti e noi comprese.

(Continua)

Luisa Turco

Il fascino USA per i mondiali di calcio

Apriamo questa nuova rubrica de "Il Ponte" occupandoci di un avvenimento che caratterizzerà in campo sportivo, il 1994: il Campionato del mondo di calcio; non ce ne occuperemo però da sportivi bensì da turisti.

I Campionati, come si sa, si svolgeranno negli Stati Uniti d'America nei mesi di giugno e luglio e più precisamente, si faranno 2 partite a New York, due New York e Washington e la finalissima a Los Angeles.

... E quale paese più degli "States" ha affascinato e incuriosito la maggior parte di noi?

In esso si incontrano e scontrano una moltitudine di genti tanto diverse da dare ad una stessa città mille aspetti permettendo, anche al turista più esigente di trovare quelle che "fa per lui".

In questo spazio non vogliamo proporre un itinerario prefissato, ci limiteremo a dare informazioni, speriamo utili, su alcune città sede di partite e su altre facilmente raggiungibili partendo da queste ultime.

World Cup 1994 - Stati Uniti
Fase eliminatoria

Chicago, la città che evoca la leggenda di Al Capone, è posta sulla sponda sud-occidentale del lago Michigan ha un'area metropolitana che è la terza del paese dopo New York e Los Angeles. Riunisce i due terzi della popolazione dello stato, l'Illinois, e rappresenta il principale crocevia ferroviario, stradale e aereo degli USA, perché punto d'incontro del sistema di navigazione dei grandi laghi e dell'asse fluviale del Mississippi. Chicago è così il principale porto fluviale del mondo e il secondo polo economico degli Stati Uniti. Ricca e vivacissima città industriale, è anche grande centro universitario e culturale, nonché capitale della moderna architettura americana. Il simbolo della città è la Sears Tower, alta 443 metri, dalla cui terrazza al 103° piano si gode uno splendido panorama sul centro urbano. Punto di partenza per un primo approccio con questa metropoli è la Michigan Avenue all'incrocio con la Madison Street: è in noto "Loop" (cappio) che rappresenta il vero cuore della città.

New York, "The Big Apple", la grossa mela: così i negri soprannominarono New York negli anni venti, intendendo, con tale espressione, tutto ciò che è veramente grande e con infinite possibilità. E cosa c'è di più grande e straordinario di questa città. New York è qualcosa di più della capitale finanziaria e commerciale degli Stati Uniti. Qualcuno l'ha definita la capitale del mondo per la sua grande importanza culturale, il cosmopolitismo, la vivacità della vita sociale, la modernità di questo enorme assieme di popoli e usanze. Per questo New York è una delle più popolari mete di vacanza ed esercita una forte attrazione su turisti di tutte le età: quasi 20 milioni di visitatori ogni anno restano affascinati dalla grandiosità e dall'originalità della sua struttura urbana e sociale. Il turista troverà sempre, qualunque sia il suo intento e la sua disposizione, motivi di grande interesse e contatti umani che costituiscono un'esperienza unica. La vitale e indaffaratissima Manhattan, attraversata dalla notissima Quinta Strada e dalla Broadway, è indubbiamente il punto di partenza per scoprire questa frizzante città: è qui che si trovano i simboli della "grande mela": il Rockefeller Center, le Torri Gemelle, l'Empire State Building, il ponte di Brooklyn, il Palazzo di Vetro delle Nazioni Unite, la cattedrale di San Patrizio. E dal Battery Park la vista corre alla splendida "Miss Liberty": la Statua della Libertà.

World Cup 1994

Fase eliminatoria

NEW YORK (2 partite)	NEW YORK e WASHINGTON (3 partite)
17-25 giugno 1994 - (9 giorni/7 notti)	17-30 giugno 1994 - (14 giorni/12 notti)
Lire 2.800.000.-	Lire 3.760.000.-

Finalissima a LOS ANGELES
11-19 luglio 1994 - (9 giorni/7 notti)
Lire 3.910.000.-

Orlando è diventata negli ultimi anni una tappa d'obbligo per chi progetta un viaggio in Florida: il più grande centro di attrazioni degli Stati Uniti, offre divertimenti per tutte le età e per tutti i gusti. Dai celebri Walt Disney World ed Epcot Center al centro spaziale di Cape Kennedy, dagli Universal Studios nei quali si assiste a famosi shows dal vivo, agli studi cinematografici della Disney Corporation, dalla Pleasure Island (isola del divertimento) dove musica e risate sono assicurate, al Giardino dei Cipressi, un parco che conserva il tipico ambiente palustre della Florida. E ancora il parco oceanografico di Sea Word, le attrazioni acquatiche e Wet and Wild e molti altri luoghi divertenti, per una vacanza con la "V" maiuscola.

Washington non è solo la capitale degli Stati uniti ma il centro di tutta la vita politica americana. Non è uno Stato ma un Distretto Federale; Washington, D.C. è soprattutto una bella città, piena di verde, di grandi viali, e bei parchi, bellissimi monumenti e costruzioni: la Casa Bianca, dove hanno abitato tutti i presidenti, eccetto George Washington: il Campidoglio, il Museo Nazionale dell'Aria e dello Spazio. Qui ci sono il Kitty Hawk, lo Spirit di St. Louise il veicolo spaziale Friendship 7, oltre a films sui viaggi spaziali, proiettati su uno schermo alto 5 piani. C'è poi il Museo di Storia Naturale, dove si trova Hope, il mitico diamante da 45,5 carati. Per una versione completa del panorama della città meglio salire su un ascensore che porta in cima al Washington Monument, alto ben 555 metri. Da non perdere i "President's memorial", dedicati a Lincoln e a Jefferson, imponenti di giorno e drammatici sotto le luci della sera. Ma Washington, di notte, offre molti altri divertimenti: jazz di ottimo lievello, eseguito in un vecchio vagone trasformato in locale: rock, suonato in un altro punto di ritrovo dove si balla su una pista a due piani; autentica musica "bluegrass" in un locale ricavato da un'abitazione in perfetto stile fine ottocento primi novecento.

in collaborazione
con Ag. Boem & Paretti

PIETRO QUERINI

oreficeria ottica orologeria

ORO 18 Kt 750‰

LAVORAZIONE BASE COMPRESA

L. *27.000

al grammo I.V.A. inclusa

*Il prezzo può cambiare senza preavviso, al variare delle quotazioni mondiali dell' ORO o delle MONETE

Aquistando un Occhiale Nuovo

SCONTO del 50%

sulle lenti

LENTI A CONTATTO USA E GETTA COLORATE

convenzionati U.S.L.

Laboratorio Proprio

CODROIPO VIA ITALIA, 14 TELEFONO 0432/906146

Parole... troppe parole

Come al solito tante parole, molte delle quali incomprensibili e comunque inutili, senza che sia stata sentita la necessità di affrontare il problema dell'arrivo alla base di Rivolto degli Amx, di passaggio o definitivamente, come è ancora da accertare. Il fatto ha soltanto indotto tre consiglieri della maggioranza (Soramel, Piccini e Comisso) a chiedere l'adozione di un ordine del giorno, inserito in coda all'agenda della seduta, ma che sarebbe stato possibile dibattere fin dall'inizio se ci fosse stata la volontà di farlo, cosa che invece inspiegabilmente non è avvenuta.

Si è parlato invece d'altro, affrontando argomenti che sembravano scontati e superflui. Per esempio, per il progetto Le Dune, che sarà realizzato nella zona residenziale del Belvedere, non si è capito perché il capogruppo della Lega, Franco Zanin, abbia aspettato la seduta consiliare per fare una circostanziata e fin troppo tecnica relazione che eventualmente sarebbe stata da prendere in considerazione – come del resto è stato fatto rilevare – in sede di commissione urbanistica. Lo stesso discorso vale per Riccardi, il quale ha dimostrato ancora una volta di avere al riguardo le idee chiare, ma di esprimersi quando ormai i... buoi sono scappati. Di Natale non poteva farsi sfuggire l'occasione per affermare che l'atteggiamento del consiglio, almeno per una parte dei suoi componenti, era "vergognoso", chiedendo addirittura che il punto discusso fosse ritirato, benché abbia pure affermato che ci si trova di fronte a una "tiritera". Si diceva tante parole sprecate, considerando che nel progetto in questione si deve ringraziare il committente per aver aderito, anche se ne poteva fare a meno, ad "ammorbidire" l'impatto che provocherà la realizzazione della "torre" nella zona residenziale del Belvedere. A titolo di cronaca si ricorda che la variante al progetto (soltanto di questo si è trattato) è stata approvata con il "no" soltanto dei rappresentanti della Lega, dimostratisi almeno coerenti.

Poi il Consiglio comunale è stato chiamato a decidere i valori dell'indennità di carica da corrispondere agli amministratori. Una prassi resasi necessaria già qualche mese fa per la definizione delle spettanze da riconoscere per il 1993. I valori proposti dalla Giunta sono sempre gli stessi: 1 milione e 936 mila lire per il sindaco (importo che s'intende raddoppiato quando svolge il mandato a tempo pieno, come gli è consentito dalla legge), 1 milione e 64.800 per il vicesindaco, 871.200 per gli assessori, 36.300 a gettone presenza per i consiglieri, 28.600 per i membri delle commissioni. Non è stato quanto meno opportuno sentir dire: "Il sindaco in quel giorno e in quell'ora non era presente in municipio e quindi non merita il compenso attribuitogli". Non pensiamo abbia avuto torto Moroso (con l'esperienza per farlo, avendo ricoperto per 3 anni la carica di primo cittadino), affermando che "la coscienza e il senso di responsabilità" sono ciò che in questi casi conta di più. Pensare che il mandato per esempio di sindaco possa essere svolto a titolo di "spirito di servizio" o con "senso di missione", quindi senza contropartita, ci sembra sia fuori dai tempi e dalla logica. Non dovrebbe aver sbagliato il capogruppo di Progetto Codroipo, Alberto Soramel, quando ha asserito che il compenso al sindaco deve essere adeguato alle esigenze della vita.

Le votazioni hanno avuto questo esito; per l'indennità al sindaco: sì: Lista civica e Progetto Codroipo; no: Lega Nord e Msi; astenuti: ex dc. Per il vicesindaco: sì: Lista civica, ex dc e Progetto Codroipo; no: Lega Nord e Msi. Per gli assessori: sì: tutti meno Lega Nord e Msi che hanno votato contro. Per i consiglieri e i membri delle commissioni: sì tutti meno Msi e Gigante (Progetto Codroipo che si sono astenuti).

Notizie in breve

• **Connubio dell'amministrazione comunale di Codroipo con le forze armate** presenti in loco: intanto si è cominciato con la stipula di un protocollo d'intesa con i bianchi lancieri del reggimento Novara, comandato dal colonnello Giancarlo Gentile. La firma del documento è avvenuta, in sala consiliare, preceduta dall'esibizione, in piazza Garibaldi, della fanfara della Brigata di Cavalleria Pozzuolo del Friuli e del coro della Brigata Alpina Julia.

La terrazza: premiati i big delle bocce

Il Ristorante Ai Gelsi di Codroipo ha ospitato una serata all'insegna della musica e dello sport, promossa dalla Società Bocciofila La Terrazza di Codroipo.

A festeggiare i bocciofili del sodalizio che si sono posti in luce nell'annata agonistica appena trascorsa erano presenti, accanto al presidente della società di via Pordenone Bruno Sgorlon, l'assessore comunale allo sport Vittorino Boem e il direttore della Cra di Basiliano, filiale di Codroipo Giorgio Visentini, che sponsorizza l'attività dei bocciofili. I partecipanti al convivio, allietati dalla musica di Pino, hanno potuto applaudire il campione sociale 1993 Bruno Ottogalli, il vice Francesco Toffoli, per la categoria C Massimiliano Luise e per quella D Graziano Giacomuzzi. A ciascuno di questi bocciofili è stata consegnata dalle autorità presenti una medaglia d'oro.

Ritorna il Karneval Kolossal

Tra coriandoli e stelle filanti le sorprese preparate dal gruppo del folclore friulano per l'edizione carnevalesca '94 saranno notevoli e calamiteranno nel capoluogo del Medio-Friuli migliaia di persone, per assistere alla sfilata dei carri allegorici e dei vari gruppi, tradizionale menu del Carnevale. Al comitato organizzatore sono pervenute adesioni non solo dal capoluogo e dalle frazioni ma anche da numerosi paesi limitrofi per cui s'annuncia per domenica 13 febbraio una sfilata record. L'allestimento dei carri allegorici non sarà a soggetto obbligato: briglie sciolte, dunque, alla creatività e alla fantasia popolare.

L'amministrazione comunale ha messo a disposizione i capannoni del foro boario dove vari gruppi sono all'opera per la preparazione dei carri allegorici che parteciperanno alla sfilata. Risorto l'anno scorso dalle sue ceneri il Carnevale codroipese presenterà delle piacevoli novità. Al carro proclamato vincitore da un'apposita giuria, oltre a un contributo in denaro che sarà uguale per tutti i gruppi partecipanti al corso mascherato, sarà consegnato un artistico drappo ideato da Silvia Cengarle dove campeggiano tre delle maschere più famose: Arlecchino, il dottor Balanzone e Capitan Fracassa, e il "baston d'onôr" che darà diritto d'aprire la sfilata nella edizione '95 del Carnevale Codroipese. ma c'è di più: alla manifestazione sono collegate ben due lotterie, una delle quali a carattere gastronomico con sostanziosi premi per le quali è già in corso la vendita dei biglietti. Esiste poi un collegamento con le caserme del luogo. Le autorità militari hanno assicurato la presenza di una banda musicale che allieterà il prologo della sfilata, con un festoso concerto. L'appuntamento carnevalesco si concluderà con una maxi-spaghettata e crostolata e la distribuzione del vin brulé da parte delle solerti penne nere del gruppo Ana di Codroipo. C'è curiosità intorno ai temi dei carri allegorici dove poco trapela. Tra i gruppi sciolti non dovrebbe mancare Fiorello con il suo karaoke e un "duo" che interpreta Il barbiere di Siviglia".

"No alla venuta degli AMX a Rivolto"

Il parere negativo espresso dal sindaco di Codroipo a concedere l'autorizzazione all'ampliamento delle strutture radar presso la base di Rivolto trova pienamente concorde il P.D.S. codroipese dal momento che tra l'altro, tale decisione si richiama ad una mozione contraria agli AMX approvata a larga maggioranza dal consiglio comunale nell'aprile '91 e presentata dall'allora gruppo consiliare pidiessino. "Sia per il già pesante gravame delle servitù militari sul nostro territorio, sia per la vicinanza di numerosi centri abitati che potrebbero essere coinvolti in eventuali e non improbabili incidenti di volo – afferma il segretario della Quercia codroipese, Mario Pivetta – riteniamo inaccettabile lo schieramento degli AMX nell'aereobase di Rivolto".

"Non vanno neppure trascurati i notevoli disagi provocati dai rumori e dalle emissioni di gas tossici dagli scarichi dei caccia; per questi motivi – conclude Pivetta – abbiamo in programma iniziative per il coinvolgimento del consiglio comunale, di quello provinciale ed intendiamo interessare la nuova giunta regionale". Ci uniamo perciò alle Amministrazioni comunali, alle numerose associazioni politiche e culturali che in questi ultimi tempi hanno ripreso la legittima protesta nei confronti dell'ulteriore aggravamento della militarizzazione della nostra zona".

Notizie in breve

• **Il Consiglio provinciale ha approvato** la costruzione di un alloggio per il custode che dovrà sorgere nel centro studi di Codroipo. Il costo dell'opera s'aggira sui 201 milioni che l'ente provinciale ha reperito in parte con l'alienazione d'immobile e in parte usufruendo dei fondi d'avanzo d'amministrazione. E' questa una buona notizia che fa tirare un sospiro di sollievo alle autorità civili e scolastiche dopo i danni provocati dai malintenzionati ai locali scolastici. nel capoluogo non è ancora spento l'eco dell'incendio doloso alla scuola Bianchi del Natale '92, la serie di furti di sussidi didattici e i ripetuti atti vandalici compiuti da ignoti nelle strutture degli impianti base inseriti nelle aree del centro studi.

Tanta solidarietà della 4° fontane

La sezione Afds Le quattro fontane di Codroipo ha tenuto l'assemblea annuale, presieduta dal consigliere provinciale Cressatti. Il presidente del sodalizio Giuliano Mion nella sua relazione ha sottolineato che l'attività della sezione si è imperniata oltre ovviamente al dono del sangue sulla solidarietà. Sono stati evidenziati alcuni dati: gli iscritti sono 197 ripartiti in 161 maschi e 36 femmine, di questi 27 risultano essere nuovi donatori. Gli attivi sono 149, gli inattivi da un anno 10, a riposo definitivo 38. Nel corso del 1993 la 4 fontane ha effettuato complessivamente 225 donazioni di cui 75 in plasmaferesi. In un quinquennio la sezione ha raggiunto il traguardo delle mille donazioni. Tra le altre significative iniziative che la sezione ha intrapreso vanno ricordate la giornata del dono, l'apporto dato alla Lucciolata del novembre scorso e alla giornata nazionale del thalassemico. E' stata presente, oltre al congresso provinciale di Maiano, a 41 giornate del dono organizzate dalle sezioni consorelle. Sono state quindi consegnate le benemerenze d'annata. Sono stati premiati con il distintivo d'argento Maurizio Fabbro, Franco Guglielmi, Renzo De Gobba, Carlo De Mezzo; con quello di bronzo Guido Paron, Silvano Chiarotto, Romano Zoratto e i coniugi Gianfranco Marano e Silvia Tam; con il diploma Nerella Usoli, Dario De Tina, Franco Adami, Enzo Puppo, Maria Della Siega, Giuseppe, Luca e Massimo Minuzzi. I donatori dopo aver ascoltato la Santa Messa, officiata da don Giuseppe Duria nella cappella di Villa Manin, come da tradizione hanno suggellato l'incontro annuale con la cena sociale.

FOTO FAUSTO SOCOL

La Quercia progetta il futuro del Medio Friuli

Il ruolo di Codroipo, le prospettive di sviluppo dell'area che a questa cittadina fanno riferimento, sono essenzialmente legate agli assi viari ed ai sistemi di raccordo fra ferrovia, strade e servizi che il Medio Friuli riuscirà a realizzare nei prossimi anni.

A questo aspetto, del resto, l'area medio friulana ha legato storicamente le sue sorti di polo emporiale e la sua vicenda di realtà economico demografica in costante, equilibrata espansione.

Attorno a questo ed altri spunti di ragionamento il P.D.S. di Codroipo ha discusso in biblioteca, riproponendo ed attualizzando alcune argomentazioni che sono parte dell'elaborazione consolidata di quella formazione politica.

Ad introdurre l'analisi su "Occupazione e politiche economiche nella Regione e nel Medio Friuli" è stato chiamato il dott. Domenico Tranquilli, dell'Istituto di ricerche economiche e sociali, che il segretario della Quercia, Mario Pivetta, ha presentato come uno dei conoscitori più introdotti delle scelte industriali nella nostra Regione.

Di fronte ad un pubblico dimostratosi interlocutore vivace, Tranquilli ha proposte una analisi disincantata dello stato dell'economia regionale, chiarendo i ruoli che i soggetti pubblici e quelli privati sono in grado di svolgere in base alle effettive potenzialità finanziarie a disposizione di ciascuno di essi. Da questo punto di vista le sorti dello sviluppo economico, non solo locale, è stato detto, stanno essenzialmente nelle capacità delle imprese di raccogliere e remunerare adeguatamente il risparmio detenuto dalle famiglie. L'uscita da un assistenzialismo economicamente ormai improponibile permetterà di giudicare le capacità imprenditoriali dei soggetti meritevoli.

Mario Pivetta nuovo segretario P.D.S.

Mario Pivetta è il nuovo segretario del P.D.S. di Codroipo e subentra nell'incarico a Loris Asquini.

E' stato eletto a larga maggioranza nella prima riunione tenuta dal Comitato, a sua volta recentemente rinnovato dal Congresso degli aderenti.

Mario Pivetta, quarantadue anni, sposato, tre figli, non è alle prime armi nell'impegno politico e sociale. Da tempo iscritto al partito, è stato consigliere comunale, milita nelle organizzazioni ambientaliste e si è formato attraverso una frequentazione attiva dei circoli culturali. In un breve discorso di insediamento, Pivetta ha ringraziato in primo luogo Asquini per l'impegno profuso in questi anni e si è proposto di valorizzare al meglio tutte le risorse di cui dispone la rinnovata compagine della quercia codroipese.

Ha tratteggiato infine il carattere di una formazione politica aperta, in dialogo cordiale con la società, disponibile e recettiva nei confronti delle istanze e dei soggetti migliori che in essa sono presenti.

L'addio a Valente Boem della sua Goricizza

Goricizza ha dato l'addio a Valente Boem, uno dei personaggi più conosciuti della frazione codroipese. I funerali sono stati celebrati nella parrocchiale del paese. Era tanta la gente accorsa da ogni parte nonostante la pioggia battente che la chiesa si è rivelata troppo piccola per contenerla tutta. Il rito funebre è stato celebrato dal parroco don Gianni, coadiuvato da una decina di sacerdoti. I momenti salienti della liturgia sono stati commentati con alcuni brani cantati dal coro locale. E' spettato al cugino dello scomparso, don Silvano che svolge le proprie mansioni pastorali in ospedale, ricordare i tratti e le caratteristiche principali di Valentino (come lo chiamavano gli amici) e della sua intensa esistenza. "Quello che mi ha sempre colpito – ha affermato tra l'altro il sacerdote all'omelia – era l'attaccamento di Valente alla "sua" Goricizza. Appena possibile veniva nella sua abitazione in paese e lo notavano tutti perché prendeva il suo posto in coro durante la Messa". Don Silvano ha fatto cenno quindi alla profonda fede del defunto, che ha contraddistinto tutta la vita. ha menzionato il suo impegno in parrocchia negli anni giovanili, nella banda, nella filodrammatica ma soprattutto la sua militanza nelle Acli.

Valente si è dimostrato un "personaggio" specie per l'attaccamento alla famiglia, al lavoro, al culto dell'amicizia. Ma è stata la sua fede a sostenerlo in questi ultimi anni così sofferto nello spirito e nel corpo. Anche il nostro periodico gli deve molto. Valente, infatti, non è stato unicamente da sempre collaboratore e sostenitore della nostra pubblicazione ma ha fatto parte per tantissimi anni del consiglio d'amministrazione della Cooperativa Editoriale, fornendo il suo fattivo contributo d'idee ed esperienze.

Come era stata la sua sensibilità sociale nel primo dopoguerra "a vederlo operare in prima fila" per rendere meno doloroso il distacco a tanti nostri emigranti.

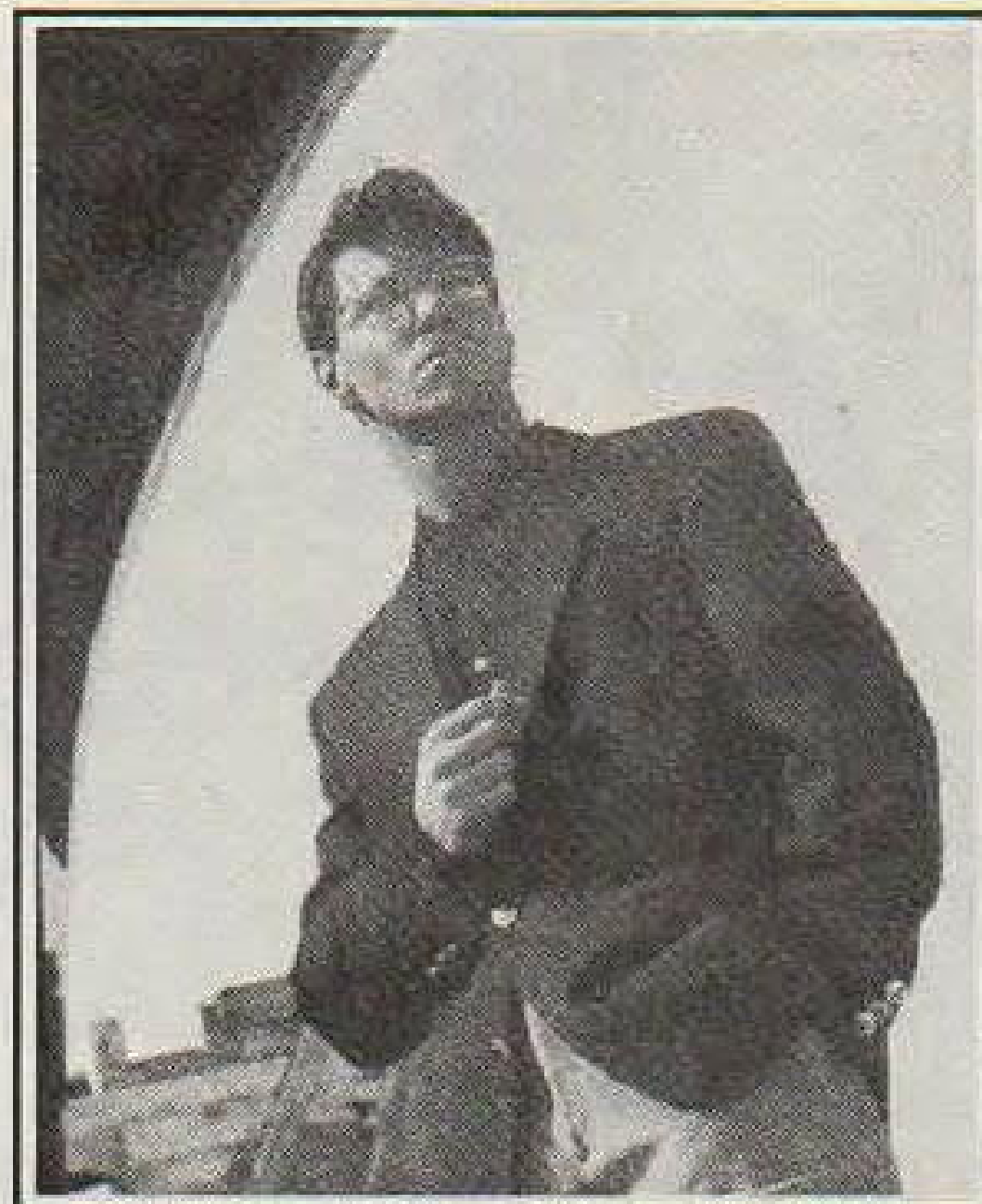
Ed ad accompagnare all'ultima dimora quest'autentico " pioniere dello sviluppo turistico in Friuli e amico degli emigranti friulani in ogni continente con il presidente della provincia Tiziano Venier, il presidente dell'Ente Friuli nel mondo on.le Mario Toros e il vice professor Valentino Vitale, c'erano tantissimi amici, estimatori, ex-emigranti, operatori turistici, compaesani che con la loro presenza massiccia hanno voluto esprimere solidarietà e partecipazione al dolore alla moglie Bruna e ai figli Pierluigi, Andrea e Michelangelo. Da queste colonne, con cuore commosso, anche noi esprimiamo ai familiari le più sentite condoglianze per la scomparsa di "Valentino".

Una scelta di classe.

Emporio Codroipese

ABITI DA SPOSA
TENDAGGI
RETI E MATERASSI

NUOVI ARRIVI

STEINBOK TYROL
COVERI
YVES SAINT LAURENT
PAUL SHARK
LAURA BIAGIOTTI
BALESTRA

Piazza Garibaldi, 15 - Tel. 906337 **CODROIPO**

Popolazione: leggero incremento nel '93

In quest'inizio del 1994 fari puntati sulla situazione demografica nel capoluogo del Medio-Friuli. Al 31 dicembre scorso i residenti nel territorio comunale erano 14.291 con un +19 rispetto all'anno precedente.

Sono tre anni che Codroipo registra una leggera risalita nella popolazione: 1991 +8, 1992 +43, 1993 +19. Questo saldo positivo non va, d'altra parte, ascritto ad un incremento delle nascite ma ad un maggior numero di immigrati rispetto a coloro che hanno lasciato la città. Negli ultimi 12 mesi i nati sono stati 103 ripartiti in 61 maschi e 42 femmine. In un raffronto con l'anno precedente si registra una lieve flessione nelle nascite di tre unità. Ci sarebbe stato un pareggio se non ci fossero stati tre bambini nati morti: episodi dolorosi che non si verificavano nel capoluogo dal 1986. Va detto che da quando la clinica privata Villa Bianca ha chiuso i battenti, tutti i codroipesi vengono alla luce in reparti di maternità fuori dal territorio comunale. Il leggero incremento di 19 unità del '93 ha interessato più le frazioni 17 abitanti in più che il centro cittadino +2. I decessi sono stati nell'arco dell'anno 140 (71 maschi e 69 femmine) tre in meno rispetto al 1992. 62 sono morti nel Comune (27 maschi e 35 femmine) e 78 in altro Comune (44 maschi e 34 femmine). Dunque la differenza tra morti e nati è stata di -37 (-10 maschi, -27 femmine). Hanno abbandonato Codroipo per altri siti 227 persone (113 M e 114 F) e per andare all'estero 27 persone (14 M e 13 F). Hanno fissato la residenza a Codroipo tra il gennaio e il dicembre '93 310 persone (148 maschi e 162 femmine): di queste 242 provenienti da altri comuni (112 M e 130 F) e 68 dall'estero (36 M e 32 F). Queste cifre confermano che da qualche anno a Codroipo esiste una certa stabilità nella popolazione nonostante una leggera flessione nelle nascite e nel saldo negativo tra morti e nati: il tutto viene compensato da un incremento di coloro che scelgono il capoluogo del Medio-Friuli come loro dimora.

bomboniere
articoli da regalo

CODROIPO - Via Mazzini, 4 - Tel. 0432/904390

ABITI DA SPOSA PRONTI E SU MISURA E TUTTI GLI ACCESSORI

CODROIPO - Via Mazzini, 8 - Tel. 0432/904390

Festa degli anziani a Rivolto

Per ricordare tutti gli anziani che hanno raggiunto e superato l'età di 70 anni, i ragazzi del Circolo Culturale Proposta 3 di Rivolto hanno organizzato l'annuale "Festa dell'Anziano".

I festeggiamenti sono stati preceduti dalla celebrazione della S. Messa, a cui è seguita una recita da parte dei bambini della Scuola materna di Rivolto.

La festa è proseguita prima con l'esecuzione di un balletto da parte di due giovani ragazzi, Athos (di Codroipo) e Irene (di Rivolto), poi con una tombola di beneficenza, che ha tenuto occupati gli anziani per circa un'ora, prima di passare alla consegna dei regali-ricordo a ciascun convenuto.

Il pomeriggio di allegria si è concluso tra le note del complesso musicale "Chéj dai Mulins" che per tutta la durata della festa hanno eseguito brani friulani. Calorosi ringraziamenti vanno rivolti a Mario Zorzi, Sergio e Michele Gradisan alle maestre della Scuola materna e a tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione della Festa.

Il Circolo Culturale Proposta 3

Bravi a scuola e nello sport

"Bravi a scuola e bravi anche nell'attività sportiva" è questo il concorso indetto per il sesto anno consecutivo dal sodalizio delle "Vecchie Glorie" del Codroipo. L'iniziativa è riservata agli studenti e alle studentesse del Distretto Scolastico codroipese. I promotori del concorso che inizialmente avevano circoscritto il premio agli sport più popolari come il calcio e la pallacanestro, hanno pensato di allargarlo anche alle altre discipline sportive praticate nel territorio.

Al termine dell'anno scolastico ai ragazzi che emergeranno sia nello studio, su segnalazione degli insegnanti, sia nella disciplina sportiva da essi praticata a giudizio dei preparatori, in un'apposita cerimonia, sarà consegnata una somma in denaro contenuta in un libretto bancario a risparmio, messo a disposizione dalla banca Antoniana.

• **La scuola media Bianchi di Codroipo** rende noto che sono aperte le iscrizioni ai corsi riguardanti l'anno scolastico 1994-95 per il conseguimento della licenza media. Vi si possono iscrivere tutti i nati entro il 31 dicembre 1978 in possesso, se minori di 23 anni, della licenza elementare. I corsi avranno la durata annuale e si concluderanno con gli esami per il conseguimento della licenza media. Le lezioni si terranno dal lunedì al venerdì, nelle ore pomeridiane o alla sera. L'iscrizione e la frequenza sono gratuite. I lavoratori dipendenti ammessi alla frequenza usufruiranno dei permessi retribuiti previsti dai contratti di lavoro della categoria. Gli interessati potranno ritirare il modello della domanda d'iscrizione alla segreteria della scuola, dove sarà fornita loro ogni ulteriore informazione.

Il bar di Ivana?

A Beano si cambia: l'osteria *Là di Jacum dai zeis* diventerà il *Bar da Ivana?* Nato come locale caratteristico, l'esercizio ora strizza l'occhio ai giovani: paninoteca, e, forse, videogiochi sono gli obiettivi della nuova gestione.

L'osteria come luogo di aggregazione del paese, confessionale dei propri (e altrui) guai, il *tajut* come valvola di sicurezza di altre tensioni: che ne sarà di tutto questo?

"Contiamo su una clientela non esclusivamente locale" dicono i nuovi gestori, certi che molti verranno da Codroipo e anche da più in là. Ma non c'è l'intenzione di smentire del tutto le tradizioni, solo di adeguarsi un po', oltre che all'ambiente, anche al nuovo e alle nuove esigenze.

PER LA VOSTRA PUBBLICITA' SU "il ponte"

Telefonate al : 0432/905189
908226

Preventivi e consulenza gratuiti

La salagiochi è oggi in città l'unica attività dedicata ai giovani, rappresenta un luogo di incontro e di aggregazione nel quale i ragazzi possono trascorrere un po' del loro tempo libero e socializzare con i propri coetanei. Prendiamo in considerazione altre attività analoghe:

	favorisce la socializzazione tra i ragazzi	è vietato fumare	(alcolici)	è un'attività dedicata ai giovani	consente visibilità dall'esterno	all'interno si può parlare con un tono di voce normale	ha i locali luminosi
SALAGIOCHI	SI	SI	nessun alcolico	SI	SI	SI	SI
BAR	SI				SI (alcuni)	SI	SI
CINEMA		SI	nessun alcolico				
DISCOTECA	SI			SI			

Inoltre è un passatempo davvero economico:

	SALAGIOCHI	BAR	CINEMA	DISCOTECA
prezzo minimo per ottenere un servizio	L.500 (1 PARTITA)	L.2000 (1 BIBITA)	L.7000 (INGRESSO)	L.10000 (INGRESSO)

Ma queste cose i ragazzi già le sanno.

Neppure un sostegno morale per la Polisportiva!

"Con la presentazione delle squadre, tenuta nella Palestra Comunale si è ufficialmente iniziata l'attività agonistica della pallavolo rivignanese.

Al folto pubblico presente sono state presentate, oltre alle squadre di calcio femminile che fanno sempre parte della Polisportiva Femminile di Rivignano, le oltre 80 ragazze che praticano la pallavolo. Si è iniziato dal Minivolley, guidato dall'allenatrice Lucia Meret, gruppo di oltre 40 piccole atlete (6/11 anni) al loro primo impatto con lo sport. Si è passato poi alle ragazze che parteciperanno al Campionato "Allieve" e da quelle che oltre ai vari tornei organizzati dal C.S.I. si cimenteranno nel campionato "Ragazze".

Particolare risalto è stato dato al gruppo di Varmo, di recente costituzione, guidato da Valentina Stefanon. La breve manifestazione si è conclusa con la presentazione della prima squadra, allenata da Armando Buonpane, che disputerà il Campionato di Serie "D" Regionale. È facilmente comprensibile che, per l'annata 93/94, la Polisportiva ha programmato un'attività molto intensa ed impegnativa per tutti, atlete, dirigenti e tecnici. Per affrontare ciò servirebbe la collaborazione di tutti ed in modo particolare dell'Amministrazione Comunale. Purtroppo però le Associazioni Sportive, ricreative e culturali sono, per i nostri amministratori, un danno per la Comunità, un "costo" da eliminare (vedi intervista rilasciata dal vicesindaco Elisabetta Rocco su il Ponte del mese di Settembre 93). Dai nostri amministratori non ci aspettiamo certo sovvenzioni economiche esorbitanti, ma un consenso, un appoggio morale, una collaborazione costruttiva, visto che il nostro impegno è rivolto principalmente ai giovani di Rivignano e le nostre società non sono certo a scopo di lucro.

Queste affermazioni fanno male, umiliano quanti, (e sono molti a Rivignano), hanno dedicato o stanno dedicando, tutto il loro tempo libero per queste iniziative.

Ed è con questo spirito che, la Polisportiva Femminile si appresta a convocare l'Assemblea dei Soci.

Ma in queste condizioni, ci sarà ancora qualche Dirigente che vorrà continuare? Se ne troveranno altri?, si riuscirà a ricostruire un nuovo Consiglio Direttivo?.

TAVAGNACCO - CODROIPO - BASAGLIAPENTA

sabato 26 febbraio

Scopri insieme a noi...

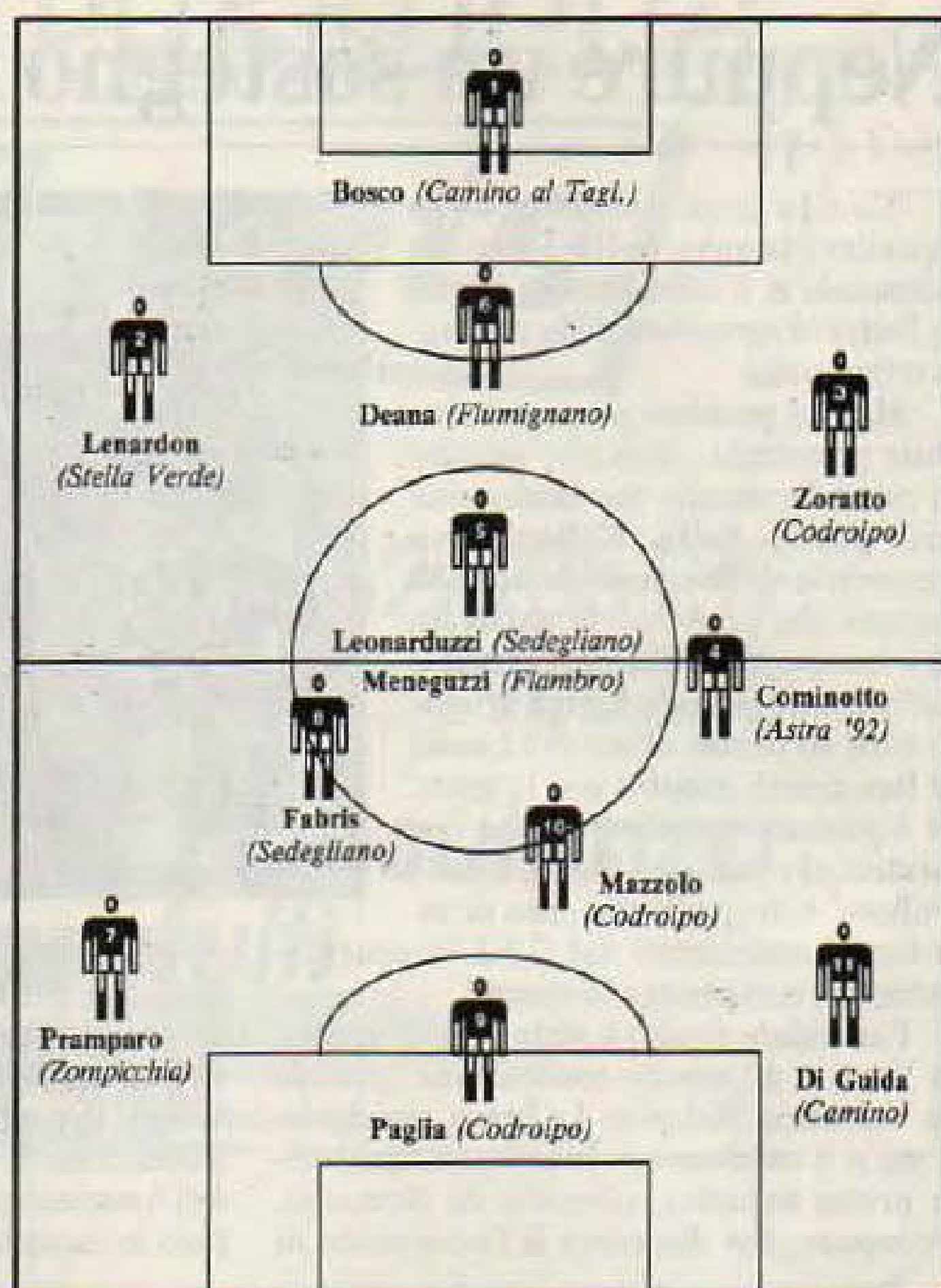
la Coupé italiana

CONCESSIONARIA FIAT

Giovanissimi: i magnifici undici

Prosegue il nostro concorso riservato alla categoria Giovanissimi.

Cambiamenti rispetto alle prime segnalazioni sono pochissimi anche perché sia per le festività natalizie sia per la sosta del campionato si è giocato a scartamento ridotto o solamente qualche recupero.

Comunque fino a questo momento nel concorso promosso dal nostro periodico con la sponsorizzazione di Pietro Parussini-impresa scavi e ghiaie di Codroipo, è emersa la seguente formazione ideale: n° 1 Bosco (Camino al Tagliamento), n° 2 Lenardon (Stella Verde), n° 3 Zoratto (Codroipo), 4° Cominotto (Astra '92), n° 5 Leonarduzzi (Sedegliano) e Meneguzzi (Flambro), n° 6 Deana (Flumignano), n° 7 Pramparo (Zompicchia), n° 8 Fabris (Sedegliano), n° 9 Paglia (Codroipo), n° 10 Mazzolo (Codroipo), n° 11 Di Guida (Camino al Tagliamento).

DEMOLIZIONI E SCAVI
LAVAGGIO E FORNITURE
GHIAIA E SABBIA

parussini pietro

Ufficio: 33033 CODROIPO (UD)
Via I. Nievo, 17
Cantiere: Loc. Casali Loreto

FRIULCAVE

di Parussini Pietro & C.

CAVA: PRA DI LORETO - **CODROIPO (UD)**

TELEFONO E TELEFAX (0432) **90.63.32** - TELEFONO (0432) **90.11.74**

Scatta il torneo esordienti

Il Codroipo calcio ha organizzato la quinta edizione del torneo regionale esordienti. La manifestazione calcistica si svolgerà nel polisportivo comunale di via Circonvallazione Sud dal 12 al 26 febbraio.

Daranno vita al torneo il fior fiore delle squadre della categoria esordienti della Regione. 8 le compagini in lizza suddivise in due raggruppamenti: del girone A fanno parte oltre al Codroipo, il Biauzzo, l'Ancona di Udine e la Fides di Ligugnana e del girone B il Donatello Olimpia di Udine, l'Astra '92 di Cisterna, il Valvasone e il 7 Spighe di Basiliano. Numerosi i premi in palio. Fra quelli individuali vanno ricordati quelli al miglior portiere e al mgilior realizzatore del torneo. Questo il calendario: sabato 12 febbraio alle 15 Codroipo-Biauzzo, alle 16 Donatello-Astra '92; martedì 15 alle 15 Ancona-Fides, alle 16 Donatello-Valvasone; giovedì 17 alle 15 Codroipo-Ancona e alle 16 7 Spighe-Donatello; sabato 19 alle 14 Biauzzo-Fides, alle 14 Astra '92-7 Spighe; martedì 22 alle 15 Fides-Codroipo, alle 16 Donatello-Valvasone; giovedì 24 alle 15 Valvasone-Astra '92, alle 16 Biauzzo-Ancona. Sabato 26 febbraio alle 15 finale per il terzo posto e alle 16 per il primo posto cui seguirà la cerimonia delle premiazioni.

Al Doge il torneo dei bar

Il ristorante del Doge, dopo alcuni anni di digiuno, è ritornato a mettere il sigillo sulla 14ª edizione del torneo notturno dei bar "Città di Codroipo" battendo in finale con un perentorio 4 a 0 i portacolori del bar Verdi. Nella foto: il capitano mentre riceve dal sindaco Tonutti l'ambito trofeo.

Dell'Anno premiato dall'Udinese Club

PANIFICI PASTICCERIE

tartine - salatini - rinfreschi

Codroipo Via 29 Ottobre, 16 tel. 907029
Via Candotti, 45 tel. 901257

Pozzo di Codroipo Via San Daniele tel. 907015

Casarsa - Pn Viale Venezia, 54 tel.0434/86149

INFORMATICA BERTIOLESE

ELABORAZIONE DATI CONTABILI

Telefono (0432) 917104
Via V. Emanuele, 5 - BERTIOLO

TRATTORIA / PIZZERIA

di MARCHESANI LUDOVICO

BERTIOLO - Piazza Plebiscito, 2
Telefono (0432) 917006

di Vuaran Stefano

BERTIOLO - Via Roma, 16 - Tel. 917039

Azienda Agricola

«Al Ranch»

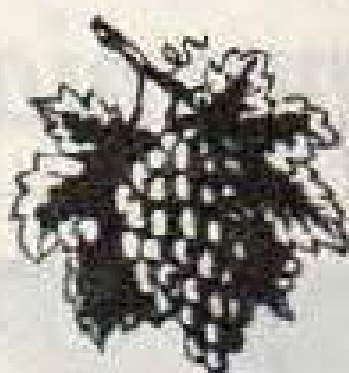
di Morandini Erminio & Carmelo

33032 BERTIOLO (UD)
Loc. Villotta - Via Dante, 8
Telefono (0432) 917169

VIRGILI GERMANO (Cesare)

SCAVI - DEMOLIZIONI

Telefono (0432) 917057
STERPO DI BERTIOLO

BERTIOLO

45ª FESTA DEL VINO

BERTIOLO - 45ª FESTA DEL VINO DALL'11 AL 20 MARZO 1994

VENERDI 11: ore 19.30 apertura 45ª edizione presso l'Enoteca al suono della Filarmonica «La prime lus» di Bertiolo, taglio del nastro alla presenza di Autorità Reg.li, Prov.li e Com.li, saluto agli intervenuti e consegna attestati alle aziende presenti all'11° concorso «Bertiûl tal Friûl».
Apertura chioschi lungo le vie, in piazza Mercato grandioso Luna park, in piazza Plebiscito sul palco serata per i giovani con il d.j. di Radio Fantasy.
Franco De Marchi che presenta «Fantasy karaoke tour» con omaggi per le migliori ugole partecipanti.

SABATO 12: ore 20.30 sul palco in piazza Plebiscito, suonano GLI AMICI DI PERIFERIA con musiche anni sessanta.

DOMENICA 13: Sin dalla mattinata 9° MERCATO-FIERA S. GIUSEPPE esposizione di bancarelle lungo le vie - negozi aperti.
Ore 11.15 in piazza Plebiscito Enzo Driussi presenta LA BANCARELLA DEL PANE assaggi per tutti offerti dai panettieri locali.
Ore 14.30 sul palco e con tappe in ogni chiosco Enzo Driussi presenta I BINTARS e i FISARMONICISTI CARINZIANI E SLOVENI spettacolo di folclore.

GIOVEDI 17: ore 20.30 presso la sala consiliare CONVEGNO TECNICO dal tema «Produrre Vino: ricominciamo dal vigneto» relatore l'enot. Pietro Pittaro esperto di fama internazionale.

VENERDI 18: ore 20.45 in piazza Plebiscito sul palco serata per i giovani con il d.j. di Radio Fantasy Franco De Marchi che presenta «Fantasy karaoke tour» con omaggi per le migliori ugole presenti.

SABATO 19: ore 20.45 sul palco piazza Plebiscito suonano THE WASCHERS e i NIGHT CHARME musiche rock.

DOMENICA 20: ore 9.00 zona centro sociale Gare di regolarità a cura dell'ass.ne Friulana Amici del Cavallo.
Ore 9.30 PEDALATA TRA LE RISORGIVE DI BERTIOLO cicloturistica a carattere amatoriale con arrivo ore 12.00.
Ore 10.30 concorso DOLCI TIPICI DEL FRIULI a cura del Mov. Donne Coltivatrici.
Ore 14.30 e per tutto il pomeriggio grandioso spettacolo di ARTE VARIA con FRANK CADILLAC (prestigiatore), MARCO ANDREONI (cabarettista), orchestra I BATIDAS.
Ore 17.00 SFILATA CARATTERISTICA A CAVALLO a cura dell'ass.ne FR. AMICI DEL CAVALLO di Bertiolo.
Ore 17.30 sul palco premiazioni, consegna attestati (miglior chiosco, concorso dolci e vetrine).
Ore 22.00 in piazza chiusura della Pesca ed estrazione della Lotteria.

ENOTECA: in piazza Plebiscito esposizione dei vini presenti all'11° Concorso «Bertiûl tal Friûl» per gli assaggi verrà fatto omaggio del calice con lo stemma della festa del Vino.

La Pro Loco ringrazia quanti hanno collaborato alla buona riuscita della manifestazione.

Quel gesto, a Natale, in terra di Russia

Umberto Cordovado e Giuseppe Grossutti, entrambi bertiolesi classe 1921, hanno ricordato lo scorso Natale un fatto importante e allo stesso tempo commovente. Ma facciamoci raccontare dal signor Cordovado di che cosa si tratta: "Era il dicembre del 1942 nella memorabile ritirata di Russia, mi trovavo un mattino come un cane randagio a Novogorlofca nel bacino del Donez e camminavo alla ricerca di qualcosa da mettere sotto i denti, visto che non ricordavo nemmeno quando avevo consumato l'ultimo pasto. Ad un certo punto mi vedo di fronte un soldato dall'inconfondibile divisa italiana, che con voce alta mi urla "Berto!!!". A questo punto, tutto coperto da passamontagna e sciarpe mi sono avvicinato per poter conoscere questa persona. Era il mio amico di Bertiolo Giuseppe Grossutti, per gli amici Bepi Lene. Dopo uno spontaneo abbraccio ci siamo chiesti perché eravamo ancora in terra di Russia; avevamo tutti e due fame e Bepi mi ha invitato ad andare in un'abitazione nella quale alloggiavano altri militari, dove erano state preparate con metodi rudimentali alcune ciambelle. Guarda - mi disse Bepi - te ne do una sola perché sono contate, comunque questa ti serva per ricordarti che oggi è il giorno di Natale". Ma questa commovente storia non finisce qui; oramai è diventata tradizione che i due, Cordovado e Grossutti, si trovino il giorno di Natale prima di mezzogiorno, per ricordare la spartizione delle ciambelle del lontano Natale 1942. È intervenuto anche il sindaco di Bertiolo Luigi Lant che ha affermato: "Questa è una storia di grande valore umano, e una tradizione che va conservata nel tempo".

Infatti, i bei gesti di persone semplici come Umberto e Giuseppe non si possono scordare ed è giusto che sopravvivano nella nostra memoria.

D.P.

Bertiolo... in festa

• **Nel Comune di Bertiolo si è instaurata** la consuetudine di organizzare il giorno di Capodanno, lo scambio di auguri tra Amministrazione Comunale e Popolazione, con l'intervento della Società Filarmonica "La prime Lus" che ha allietato la manifestazione con l'esecuzione di alcuni brani augurali per il Nuovo Anno.

Il tempo, inclemente per la copiosa pioggia, ha forse scoraggiato molti cittadini ad intervenire... Ma il discorso augurale del sindaco Lant Luigi, carico di umanità e serenità per il futuro, le allegre note di alcuni componenti della banda ed un buon "bicchiere" in compagnia, al rinfresco organizzato dalla Pro Loco "Risorgive", ha "asciugato" e riscaldato i presenti.

• **Il Comune di Bertiolo, La Società Filarmonica "La Prime Lus" La Pro Loco "Risorgive"** hanno organizzato il Concerto dell'Epifania, con la partecipazione del Coro "Lis Sisilutis" di Bertiolo che nell'Auditorium Comunale, diretti da Maria Grosso ha aperto il concerto con una coreografia a dir poco "luminosa", sprizzante di simpatia. Il programma ricco di note classiche e nuove per la nostra compagine musicale (da "La gazza ladra" di Rossini a "A Highland rapsody" di Van der Roost) diretta da Manuela Vignando ha arricchito la serata in un clima davvero coinvolgente ed emozionante, a degna conclusione delle feste natalizie. Numeroso il pubblico intervenuto che ha voluto premiare con ripetuti e calorosi applausi, giorni e giorni di prove impegnative per i musicisti.

• **Per l'occasione si è ricordato anche** il 25° anno di Presidenza della Filarmonica di Silvio Zanchetta. Con affetto e riconoscenza, i musicisti hanno ringraziato il loro Presidente per il suo impegno costante nell'organizzare e promuovere le numerose e qualificate attività della Filarmonica in tutti questi anni.

A loro si è unito il sindaco Lant e la popolazione tutta.

• **Un altro appuntamento importan**te promosso dalla Pro Loco "Risorgive" attende la comunità di Bertiolo.

Avrà luogo infatti, la sfilata dei carri allegorici per le vie del Capoluogo.

Da alcuni anni è questa una manifestazione molto riuscita per la partecipazione dei cittadini, che in forma spontanea e a vario titolo, fanno rivivere il gusto di stare insieme, di vivere con fantasia, una festa in paese, coinvolgendo "bambini" di ogni età.

Rosa Fiume

I vent'anni della Pro Loco

In collaborazione con il Comune, la Pro Loco ha predisposto la giornata per gli anziani con aiuto delle donne coltivatrici e la collaborazione della Filarmonica, di alcuni cabarettisti locali, del coro parrocchiale di quello dei ragazzi, presentati da Enzo Driussi.

La Pro Loco ha ricordato i vent'anni di fondazione.

Infatti fu nel 73 che un gruppo di volontari capeggiati dall'allora sindaco Renato Collavini siglò l'atto costitutivo.

DA «TETO»

Specialità alla griglia - Frutta

CODROIPO

Viale Venezia, 22 - Tel. 906715

CHIUSO MARTEDÌ

CRA: tante iniziative concrete

La Cra della Bassa Friulana con sportelli a Bertiolo, Teor, Porpetto, Flambro e sede a Castions di Strada è presente con iniziative di beneficenza serie e concrete sul territorio in favore di attività od enti meritevoli di attenzione. Di recente a Bertiolo quest'istituto di credito ha voluto donare alla Scuola Elementare una lavastoviglie necessaria al servizio mensa.

La Cra ha pure contribuito all'acquisto di una fotocopiatrice per la Parrocchiale di Pozzecco.

A Teor, invece la Cra presente da tre anni con un proprio sportello, ha contributo all'acquisto di materiale didattico alla materna. Hanno fatto visita alla scuola il Presidente della Cra Ermenegildo Vaccari con il direttore Vanni Degli Onesti ed il preposto Pighin.

Il giornalino della discordia

Seduta consigliare caratterizzata dal nervosismo, causato dalla pubblicazione di un giornalino locale, che ha avuto parere contrario da parte dell'opposizione. La maggioranza ha ammesso che tutto è stato fatto abbastanza velocemente e che terrà conto delle proposte della minoranza. Ma non è stato solo il giornalino il motivo di discussione. È stato anche annunciato lo stanziamento di 147 milioni per la sistemazione dell'ambulatorio medico. È stata approvata all'unanimità anche la ripartizione economica nei confronti dei vari enti locali ed associazioni paesane, per un totale di 53 milioni 100 mila. 21 milioni andranno all'asilo di Bertiolo. Alla Parrocchia, alla Filarmonica Prime Lûs e alla sportiva andranno sette milioni ciascuno. I soldi rimanenti sono stati distribuiti ai restanti sodalizi. Si è deciso anche di dislocare sul territorio comunale le pensiline per chi attende la corriera, con un costo di circa quattordici milioni.

Sede: CASTIONS DI STRADA — Via Udine 70/a
Filiali: FLAMBRO - TALMASSONS — Via Bini 4
PORPETTO — Via Udine 6/1
TEOR — Via Roma 1
BERTIOLO — Via Trieste 10

la Banca di casa tua

BANCA DIVERSA PERCHÈ COOPERATIVA

Tradizioni natalizie a San Vidotto

S. Vidotto, piccola frazione del *Comune di Camino al Tagliamento*, come tutti i paesi ha le sue tradizioni e usanze e le vive intensamente. Mi piace ricordare fra le tante, l'attesa trepidante di "Babbo Natale" nella sera di Natale.

Quando si fa buio, i bimbi si raccolgono in cucina con i genitori e i nonni e aspettano trepidanti l'arrivo di "Babbo Natale" che viene annunciato dal suono del campanello. Il campanello suona e i bimbi eccitati corrono alla porta. Si sente prima la musica di "Stille Nach" che esce dal carillon e quasi per magia... arriva poi "Babbo Natale"! Con la barba bianca e la sua voce esile, porge i regali ai bimbi e ai nonni, poi con il carretto e il suo poni scompare nella notte.

Questo raccontino sembra una fiaba, ma è realtà. Tutto questo accade grazie alla disponibilità e collaborazione di tutto il paese. L'iniziativa è sostenuta da un gruppetto di giovani genitori.

Notizie in breve

• **Lunari e La Fornace**: il Lunari "Vecis memoriis di no pierdi" ed il notiziario "La Fornace" sono stati mandati a tutti i caminesi, vicini e lontani. Chi è interessato può richiederli gratuitamente in Municipio.

• **Contributi della Provincia:** 40 milioni per il proseguimento dei lavori nella nuova Biblioteca.

80 milioni per l'asfaltatura in strade bianche e intervento sulla Strada Comunale Gorizzo-Gradiscutta.

1.900.000 per l'A.S. Camino

7.000.000 per la Corale Caminese.

1.500.000 sempre per la Corale Caminese.

• **La nuova Assistente Sociale è Raffaella Donati**. Raffaella Donati, di Sedegliano, ha vinto il concorso di Assistente Sociale e presterà Servizio a Camino, mercoledì e venerdì mattina, a Varmo e Bertiolo per 12 ore settimanali per comune.

• **L'Amministrazione a tu per tu con la sua gente**. L'Amministrazione ha incontrato i caminesi a Glaunicco il 10 Gennaio presso Bar da Ganis, a Bugnins il 14 presso l'ex scuola elementare, a S. Vidotto il 17 presso la canonica e a Camino presso la Sala Consiliare. E' stata un'occasione in più per sentire proposte e richieste prima di predisporre il bilancio di previsione.

• **Consulta dei giovani**. Ha organizzato la 2ª Foghere all'insegna della friulanità e della Solidarietà per il CAMPP cui è stato devoluto il ricavato della lotteria enogastronomica. I giovani hanno proposto anche il "Codâr", per mettere alla prova le conoscenze del friulano, premiando i più bravi nel rispondere alle domande. La Foghere è stata allietata dagli Agrifolk e Flyng Hearts Ensamble.

• **Consulta saggi**. Intende organizzare una mostra fotografica sul tema "La guerra" e chiede la collaborazione di tutti nel prestare vecchie foto che, ristampate, verranno restituite ai proprietari. E' nelle intenzioni realizzare la mostra in concomitanza della Festa del vino, in maggio.

• **Biblioteca**: cercansi volontari interessati ad apprendere un metodo di formazione personale, finalizzato all'educazione dei giovani, con il metodo scout. La Commissione Biblioteca, in collaborazione con Don Saverio Mauro, propone a 3 5 adulti (donne e uomini) di rendersi disponibili a frequentare i corsi di formazione (anche a Codroipo, presso Agesci) con il metodo Scout. L'obiettivo è quello di poter avviare, in futuro, a Camino alcuni gruppi Scout, coordinati proprio da coloro che ora dovrebbero rendersi disponibili alla formazione personale. Per maggiori informazioni: Andrea Finos tel. 919270 S. Vidotto e Antonio Ferraioli Codroipo, Capogruppo tel. 908154.

Musicamino: la vittoria della solidarietà e dei giovani

Tutti ne parlano ancora, molti cercano di copiarla ma il successo di quella coraggiosa manifestazione che ha creduto nei giovani, nella loro musica e nella solidarietà non era affatto annunciato.

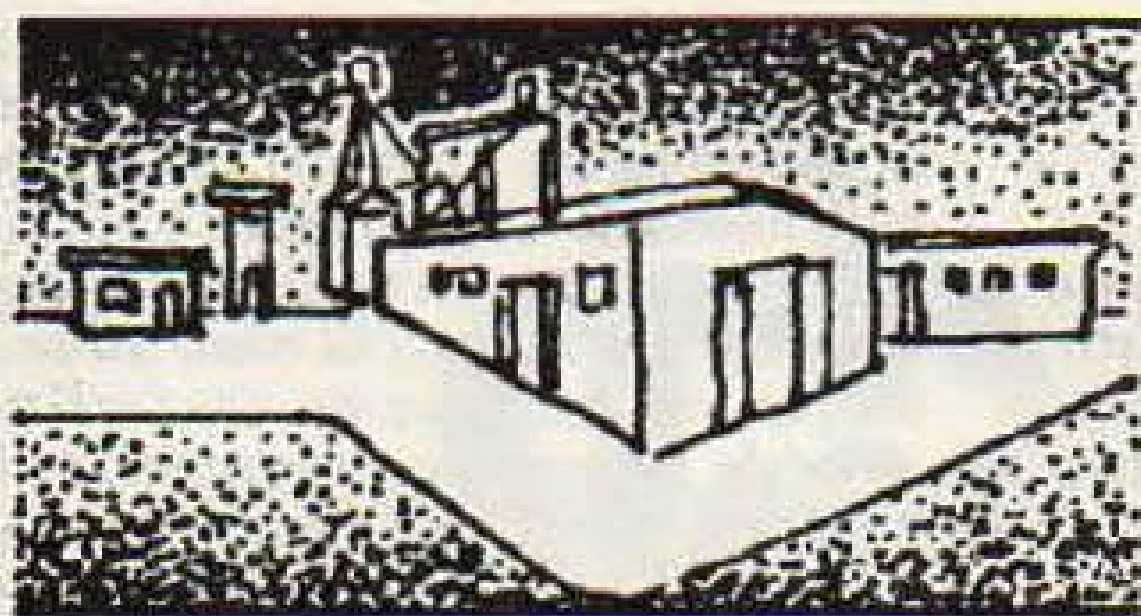
C'era l'incognita di ciò che sarebbe potuto accadere con la venuta di migliaia di giovani durante una settimana di musica e in un'intera ma intensa notte a tempo di rock. Invece i giovani, i più "temuti", hanno saputo interpretare il vero significato di Musicamino dando un magnifico esempio di educazione, di presenza qualificante e degna di tutto rispetto. Così come la musica. Tanta, buona musica, eseguita da oltre 30 gruppi già apprezzati quali gli Oblio (al loro debutto), i Blak Jack, Short Sleepers, Little Ghost Band, Dee Generate, The Snotties, Savoia Marchetti, Iatitaia, Nessuno, Rada Beat, Daniele Taurian, Beppe Lentini, Frizzi Comini Tonazzi, Angel's Wings, Sextress, Last Warning, Orazzero, Ezio Santellani, Etilico Blues Band, Angel Withc, Bohemiens Flambè, The Grandfather's Undergraund, Flaing Hearts Ensamble (al loro debutto) a Agrifolk. La musica è stata intervallata dalle

toccanti testimonianze dei ragazzi del Cedis, dei loro genitori, da Don Galliano e da Don Larice. La liturgia della parola condotta da Don Galliano e dai suoi ragazzi ha fatto vibrare ogni fibra di era presente, alle 7 del mattino. Si era creata un'intima fusione tra chi raccontava l'esperienza della droga e chi suonava, gli Angel's Wings, The Snotties, Dee Generate, Bohemiens Flambè.

Emozione unica che solo chi ha vissuto quella lunga notte rock può capire! Grazie a tutti i giovani che hanno partecipato, l'ideatore Nevio Padovani, ha potuto devolvere sei milioni al Cedis e al Centro Solidarietà giovani e oltre 500.000 all'A.D.O.. Il successo è ancora maggiore se si considera che non c'è stato alcun onere a carico de Comune, Provincia e Regione che hanno patrocinato Musicamino e che tutto il paese ha fatto a gara per dare una mano come pure molte persone fuori Camino, la C.R.I., gli alpini di Gradiscutta e tanti giovani di Rivolto. I promotori, Padovani e Roiatti del Whiskey a gogo che ha gestito il tendone-pub, ringraziano tutti, coloro che hanno partecipato e in particolar modo gli abitanti di via Chiesa.

POLESANA CEREALI s.r.l.

dei fratelli RADAMES e SECONDO CIPRIANI

sede legale: PETTORAZZA G. (RO) - Via Santuario, 133

RINGRAZIA

Gli agricoltori che hanno conferito il mais e la soia del raccolto autunnale presso l'impianto dalla stessa gestito in Biauzzo di Codroipo, località Palazzat

SI AUGURA

Che il servizio loro offerto sia stato particolarmente apprezzato, sia per la celerità degli espletamenti burocratici, che per la celerità dei pagamenti

ANNUNCIA

Che per la presente campagna primaverile, anche su sollecitazione di numerosi agricoltori, attiverà un punto di distribuzione di mezzi tecnici (concimi, sementi, antiparassitari ecc.)

Siamo a disposizione per risolvere i Vostri problemi, sia in ordine all'approvvigionamento dei materiali tecnici necessari alle Vostre aziende, che per l'espletamento delle pratiche connesse alla P.A.C. (pratiche AIMA).

Certi che Vorrete apprezzare anche questa nostra nuova iniziativa, cogliamo l'occasione per formulare i migliori auguri di prosperità e benessere per il nuovo anno.

INTERPELLATECI VISITANDOCI O TELEFONANDO AL (0432) 900245

Un albero... quante meraviglie

Piantare un albero, seguire le fasi della crescita, fermando per un momento il gioco della ricreazione è una delle esperienze che più volentieri si ricordano della scuola elementare. Anche quest'anno a Lestizza per piccoli alunni è stata programmata questa attività, in collegamento con lo studio delle scienze e l'educazione alla tutela dell'ambiente. Gli alberi (acero platanoide, acero campestre, olmo), forniti da Pierino Pagani di Lestizza sono stati piantati da Viliano Comuzzi, operaio del comune, sotto gli occhi incuriositi dei bambini. La piccola manifestazione si è conclusa con canti e animazione.

Disegni, relazioni e riflessioni hanno fatto seguito nel corso dell'attività scolastica. E ora, giorno per giorno, piccole scoperte: spunta una foglia, ecco un insetto, guarda come la corteccia ha cambiato colore.

Gli ultras... sessantenni

Consistente, anche quest'anno, la partecipazione alla Festa con gli Anziani del comune di Lestizza. Gli "Ultras... (sessantenni)", così come erano definiti nel manifesto d'invito, non si sono fatti aspettare. L'incontro è stato animato da Donatella Degano, Adriano Zorzini e Ruggero Ottogalli; la musica di Sergio, Enzo e Marino ha tenuto compagnia e ha spinto in pista molti dei presenti, per nulla affaticati, anzi. A detta di parecchi, la cosa più gradevole in questi incontri è la possibilità di scambiare quattro chiacchiere con chi non si vede da tempo, ricordare la gioventù, dimenticare per un momento gli acciacchi.

P.B.

Il disturbo deve finire

Hanno firmato tutti. La petizione rivolta al Presidente della Repubblica dagli abitanti di Villacaccia, per evidenziare il disagio causato dalla vicinanza all'aerobase, in poche ore è stata sottoscritta dall'intero paese: oltre duecento firme per 280 abitanti (praticamente esclusi solo i minorenni). Con semplicità e speditezza, come quando fanno la raccolta del ferro oppure organizzano la sagra.

Non ci sono per ora referenti, non c'è recapito: il comitato coincide col paese. Hanno rivolto a Scalfaro una lettera. Parole semplici, niente politichese: tutti devono capire cosa firmano. Da trent'anni – scrivono – Villacaccia convive con le esercitazioni della Pattuglia Acrobatica, divenute più intense e fastidiose da un anno a questa parte. Il rumore – sottolineano – interferisce nelle normali azioni della vita quotidiana: ascoltare radio e TV, telefonare, a volte anche parlare è impossibile. Il riposo nelle prime ore del pomeriggio d'estate è utopia.

E poi, cosa contengono i fumi che vengono scaricati? Qualche volta ce n'è da non vederci. Dopo Ramstein, continua il documento, si sono prese precauzioni per evitare di mettere in pericolo le persone, ma quotidianamente per ore quelle stesse manifestazioni si compiono sulle loro teste.

Con serenità, ma con determinatezza, aderito a questa forma di protesta civile, sia il pacifista che il *fan* delle Frecce Tricolori.

Su una cosa sono tutti d'accordo, un obiettivo preciso e concreto: il disturbo deve finire, le esercitazioni vengano spostate dall'abitato.

P.B.

Villa Trigatti: misteriosa e sconosciuta

Nascosta alla vista della strada, la villa Trigatti di Galleriano è poco conosciuta nello stesso comune di Lestizza.

Un tempo sede dei *siôrs* di Galleriano, negli anni più recenti è stata poco frequentata dagli abitanti del paese, sia per aver perso ormai la funzione di centro economico, come anche per via di oscure vicende che le creavano la fama di "casa del peccato".

Oggi nella villa si respira ben altra aria. Gli attuali proprietari, Carlo Clocchiatti e Licia Zamaro, da alcuni anni stanno dedicando grande impegno al restauro, per restituire all'edificio il suo aspetto originario. Si tratta di una villa veneta risalente al 1500 (ma la forma quadrata a corte chiusa dell'intero complesso fa pensare ad origini romane.

L'edificio ha subito trasformazioni nel 1700, epoca in cui iniziò ad essere abitato da una dinastia di nobili, i nobili Trigatti, che si estinsero solo a fine '800.

Dalla villa Trigatti dipendevano le "colonìe" di Galleriano: lì venivano ammassati grano, vino, tabacco, "galete". Sul lato sud sono state rinvenute tracce di un forno dove pare si cuocesse il pane per tutto il paese. Certamente temuti, più che amati dal borgo, i Trigatti.

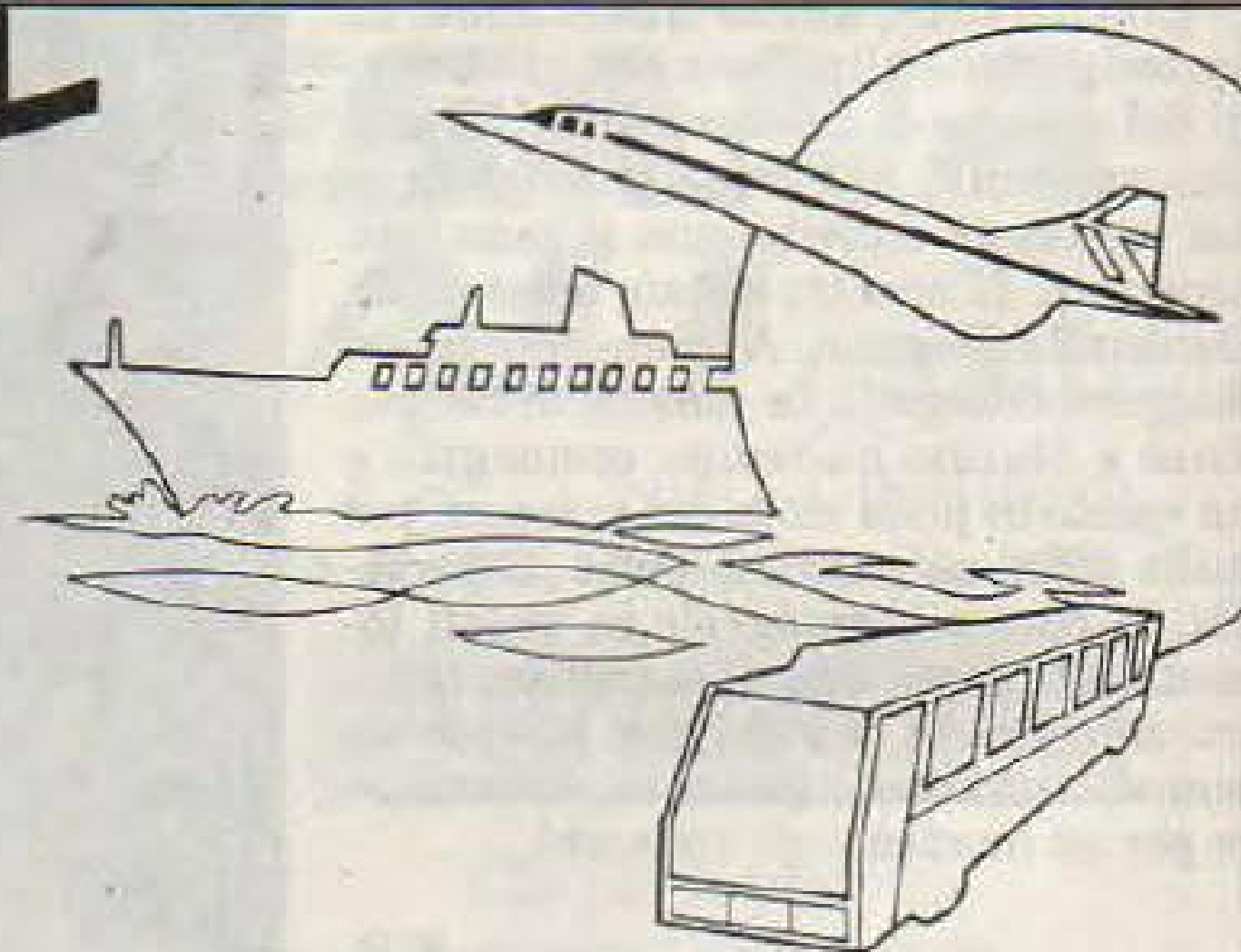
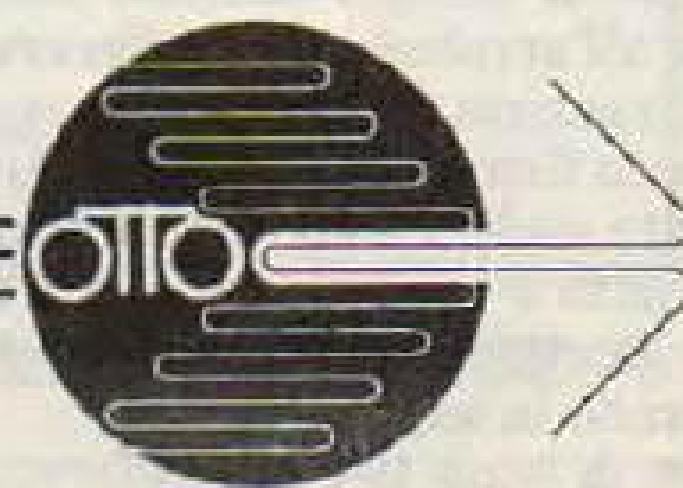
La memoria popolare ricorda anche un "siôr Bepo", terribile nella sua prepotenza e finito nella leggenda: dannato per l'eternità a correre con la carrozza sui solai per aver insidiato le figlie dei coloni e aver soppresso il frutto di tali amori forzati seppellendoli nell'orto attiguo, detto "Limbo". L'immagine di questo "Barbablu" è fissata nei racconti tramandati di generazioni in generazione: dall'alto di un ballatoio osservava arcigno il lavoro dei coloni e intanto si grattava contro il muro... le pulci del suo nobile dorso.

A fine Ottocento la proprietà passò, in linea femminile, alla famiglia Michieli, poi ai Prevedello e Roiatti. "Per fortuna – afferma la signora Zamaro, che è architetto e segue personalmente le fasi del restauro –, in questo ultimo periodo non ci sono state pesanti manomissioni"; materiali che andavano rovinandosi sono stati conservati in loco.

E così è iniziata la paziente opera di ripristino. Le porte cinquecentesche delle camere in legno massiccio lavorato artisticamente, sono state asportate dalle stalle (dove, ben intonacate, facevano da parete divisoria alle mucche!), sessantamila sassi sono stati ricollocati sui muri di cinta, e via restaurando.

Lo scopo di questo imponente lavoro? "La villa è vissuta nei secoli in simbiosi con il paese – affermano i proprietari –. Il contatto con l'esterno, ragione di vita per questo luogo, deve essere salvaguardato". Perciò il portone è virtualmente aperto a chiunque abbia interesse storico ed estetico.

L'ospitale villa Trigatti è aperta ad accogliere anche manifestazioni di tipo artistico culturale.

P.B.

Festa della trebbiatura

Anche quest'anno ha avuto luogo, nelle campagne limitrofe all'abitato di Mereto, l'incontro tra imprenditori agricoli che, prendendo spunto dalla trebbiatura dell'ultimo mais della stagione, riunisce gli agricoltori dei Comuni circostanti, creando un'occasione di socialità e discussione sulle esperienze, lavorative ed i problemi evidenziatisi nel corso dell'annata.

A dire il vero, la manifestazione aveva dovuto essere rinviata a causa del tempo particolarmente piovoso, che ha creato non pochi problemi in merito alla raccolta del mais.

Per contrasto, è capitata in una giornata estremamente rigida, per cui i partecipanti alla tradizionale grigliata finale sono stati costretti, dalla temperatura e dal vento gelido, ad allestire il tutto nel capannone della "Cerealtecnica", anziché all'aperto come di solito. A parte questo,tutto si è svolto come previsto; ben diciasette trebbiatrici hanno operato contemporaneamente, offrendo una occasione di paragone, è il caso di dirlo, "sul campo", tra le varie prestazioni tecniche. Si è trattato naturalmente di un lavoro simbolico, poiché ogni operatore aveva in pratica già ultimato il raccolto nella propria azienda.

A questo proposito è da rilevare che i progressi tecnici per queste ed altre macchine operatrici, presentano di anno in anno innovazioni tali da rendere ottimale il lavoro per gli operatori più qualificati, ma anche da far pensare alla qualità di una reciproca collaborazione sul piano tecnico.

Se per i problemi tecnici sono possibili delle soluzioni, ci sono, come tutti i partecipanti ben sanno, altre annose questioni che penalizzano pesantemente il comparto dell'agricoltura; non ultimo il problema dei costi e del loro ammortizzamento.

Tuttavia, confidando, nonostante tutto, in un buon andamento della prossima stagione, gli agricoltori della zona contano di ritrovarsi ancor più numerosi nello stesso periodo, alla fine del corrente anno.

Denver

Nel ricordo di D'Antoni ripudiare la guerra

Il parroco di Plasencis-Savalons don Edoardo Furlano ha redatto il bollettino parrocchiale della comunità "Camminiamo insieme" diffuso per Natale. Nel foglietto sono contenute tante notizie spicciole sull'attività della parrocchia. In allegato il sacerdote ci ha pure inviato il bollettino di novembre de La Madonna delle Grazie del 1942 dove veniva riportato un articolo di don Biasutti riguardante il soldato Mario D'Antoni, morto il 2 gennaio 1942 nell'ospedale da campo n. 8378 a Sukres (Russia). Quella di monsignor Guglielmo Biasutti è una testimonianza eccezionale visto che a novembre '93 Plasencis ha potuto accogliere i resti del militare, per tributargli solenni onoranze funebri. E' stato un momento forte di preghiera, segnato dai ricordi e dai sentimenti e da molta commozione che ha stretto l'anima di tanti presenti che hanno atteso invano il rientro dei propri cari dalla guerra. Così Plasencis ha ricordato anche Albino Fabbro, Firmino Della Mora, Leonida Modesto... tutti caduti sul fronte russo.

Concerto a più voci

A fine gennaio nella chiesa di Plasencis le corali del Comune hanno tenuto un "concerto" alla grande. Si sono cimentati in brani sacri e profani, nella ricorrenza di San Giovanni Bosco, la corale di Mereto di Tomba diretto da Roberto Frisano, il coro Cjastelir diretto da Maurizio Del Giudice, i Pueri cantores Domenico Savio di Plasencis diretti da Barbara Sabbadini con al pianoforte e all'organo Stefano Blancuzzi. Questi ultimi hanno pure diretto, a conclusione di serata la Corâl Don Bosco di Plasencis. Va pure sottolineata la straordinaria partecipazione dell'"enfant prodige" di casa, quel Sebastian Di Bin, grande talento della tastiera che ha suonato al pianoforte brani di Mozart, Schubert e Liszt.

La ristorazione riscopre la pastasciutteria

Una allegra e simpatica serata all'insegna d'una spaghettata, dopo la benedizione della nuova struttura da parte di don Adolfo Pittuello, ha dato l'avvio alla nuova gestione della "Locanda al mulino" Sas di Nella Gini e C. sita a Rivignano in via Udine. Nella ed il Marito Enoc hanno voluto, aggiungere alla tradizionale e genuina ristorazione, la "pastasciutteria".

E' un modo, dicono loro, di combattere la crisi della ristorazione dovuta a tempi difficili, ma anche di soddisfare le esigenze di impiegati, operai e gente di passaggio che intendono intrattenersi al desco per poco tempo pressati dai ritmi veloci della giornata.

Ermes Comuzzi

Un emigrante con Rivignano nel cuore

FOTO COCCO

Ormai la sua presenza alla riunione del consiglio degli emigranti ed ex di Rivignano di ogni anno, è tradizionale.

Parte da Buenos Aires, arriva a Rivignano, suo paese natio, resta alcuni giorni per salutare parenti e vecchi amici e per partecipare all'incontro annuale con i dirigenti del sodalizio degli emigranti di Rivignano.

Si tratta di Massimo D'Aspi, emigrante rivignanese sbarcato nel 1948 a Buenos Aires; da anni conduce le sue tre fabbriche di contenitori metallici di varie misure. Nel 92 è stato insignito della croce di cavaliere al merito della Repubblica italiana.

Alla riunione, oltre al presidente dell'associazione emigranti Comuzzi, i componenti del consiglio direttivo, erano presenti la signora D'Aspi Letizia D'Ambrosio, il vicesindaco Elisabetta Rocco, l'assessore Peresson, il consigliere Mario Rocco e tanti emigranti che hanno colto l'occasione di ricordare le dure esperienze passate in Australia, in Svizzera, in Belgio, in Germania, in Canada, tra i quali il decano Sereno Comuzzi emigrante a Maubeuge (Francia) dal 1929 al 1969.

Ecci

Suor Teresa: mezzo secolo di vita religiosa

E' stata una giornata di gioia per la Comunità di Rivignano che ha festeggiato i 50 anni di vita religiosa di Suor Teresa Fiorentini, dal 1967 in mezzo a noi.

Suor Teresa, completati gli studi di maestra d'asilo decise di entrare in convento. Il 1° novembre del 1943 a Mondovì (Cuneo) pronunciò i voti ed entrò a far parte delle Figlie della Carità di San Vincenzo de Paoli.

Trascorsi 23 a Casale Monferrato giunse 26 anni fa a Rivignano: "Fui felice – afferma Suor Teresa – di venire a Rivignano; abituata alla città, desideravo sperimentare la vita genuina, i rapporti cordiali che caratterizzano il mondo paesano. La comunità ha voluto esprimerle la sua gratitudine "per tutto quello che Suor Teresa ha dato in parole e opere" (ha detto Franca Comuzzi nella sua lettera aperta) con una festicciola in Ricreatorio dove era stato allestito un rinfresco rallegrato dai canti e teatrini dei bambini dell'asilo e dei ragazzi della dottrina.

Paron Cristina

FLUMIGNANO - UD TEL. 766013 / 765254 FAX 765249

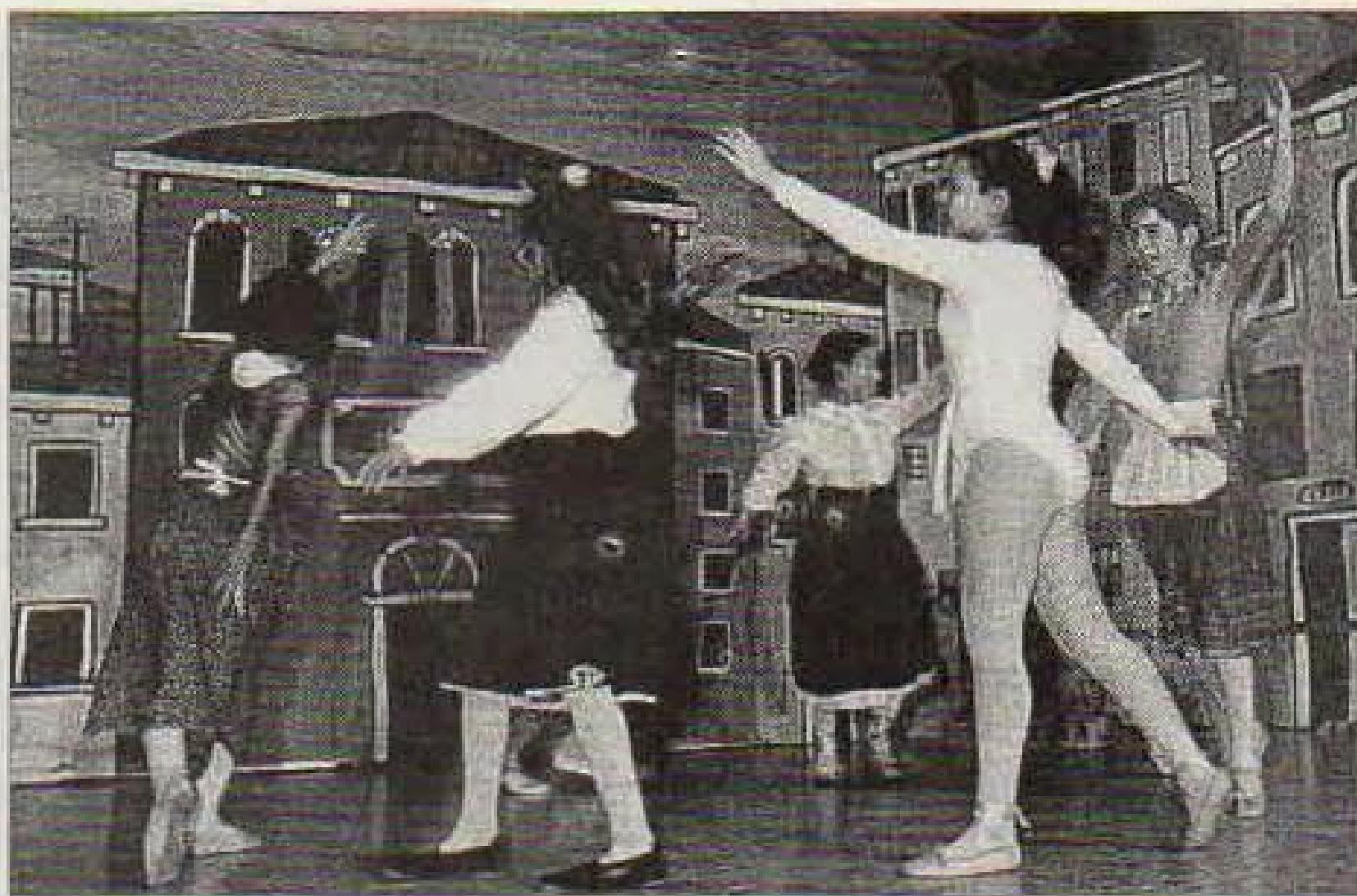
Pannelli prefabbricati per terrazzini e recinzioni
Manufatti in pietra artificiale su ordinazione
Pozzetti speciali per fognature
Chiusini - Vasche - Cordonate
Loculi cimiteriali
Arredo urbano

40° di attività

Gli alunni mestrini presentano Goldoni

Non poteva mancare la celebrazione del bicentenario della morte di Carlo Goldoni a Rivignano, visto gli stretti rapporti che intercorrono da anni tra le scuole elementari "C. Battisti" di Mestre e quelle di Rivignano, che si rinnovano puntualmente ogni anno con ospitalità reciproche. Questa volta gli alunni mestrini sono giunti a Rivignano per proporre agli amici friulani, nella sala teatrale del ricreatorio, una gioiosa ventata goldoniana interpretata in dialetto settecentesco veneziano con "Il campiello" di Carlo Goldoni.

Il matrimonio di Gasparina, le liti e le baruffe, le pantomime e i balletti, il tutto alternato nella giusta misura, hanno strappato a scena aperta moltissimi applausi, ma hanno impegnato non poco gli interpreti che hanno dimostrato, nonostante la loro giovane età, di entrare nell'intimo del personaggio goldoniano.

Tutto si è svolto in una colorata cornice coreografica curata dalla m.a Rita Doimo.

Pia Pilutti, una friulana... doc

Una bella soddisfazione per i rivignanesi ed in particolare per lo staff della compagnia filodrammatica "Drin e Delaide di Rivignano che ha visto la loro regista Pia Pilutti ricevere dal gruppo del folclore friulano "Jacun dai Zeis" di Codroipo una targa d'argento per la sua attività creativa in lingua friulana.

Pia, maestra ora in pensione, è stata sempre una friulana... doc e il suo amore per la lingua madre lo ha espresso nel modo migliorare, componendo lavori per rappresentazioni teatrali come "Il zovin straneir", "La tabaiade di do madonis" e brevi commediole per l'infanzia come "Il miracul di Nadâl", "Il dì pi biel", "Il Nadâl dal nonu" e altre creazioni rappresentate non solo sul palcoscenico rivignanese ma anche in altri teatri e sempre molto applaudite. Numerose le sue poesie dedicate a fatti e personaggi locali, "A Monsignor in pension", "Verbal su lis feris di Roberto Cumis" "A suor Vicenzine", per nominare le più belle. Se si aggiunge il pregevole lavoro di trasposizione in friulano di alcune commedie classiche come "L'Orso" di Cechov (L'ors), "Il malato immaginario" di Molière (Lis paturmis), "Quel piccolo campo" di Peppino de Filippo (Il cimap dai fradis) e altre presentate dalla compagnia "Drin e Delaide" in molti palcoscenici friulani con successo. Si può quindi affermare che la targa d'argento ricevuta con la dedica "A Pia Pilutti che tant a onore la nestre mari lenghe" è pienamente meritata e tutti si augurano che Pia possa continuare per lungo tempo nel suo lavoro che dà lustro alla lingua friulana.

Gemellaggio con tele e mosaici

Dopo la felice esperienza dello scorso anno, il Comune di Rivignano ha riorganizzato una mostra di pittura in occasione della Fiera dei Santi. Sono state esposte opere di artisti rivignanesi e austriaci di Pörtschach.

Fra le opere dei nostri concittadini ricordiamo gli affascinanti paesaggi di Mariangela Pitton.

I colori vivacissimi caratterizzano invece i paesaggi e le nature morta di Roberta Castegnaro. Susy Meret, la più giovane artista, ha presentato accanto alle opere di un singolare simbolismo, una delicata immagine religiosa in stile rinascimentale.

Fiori coloratissimi e paesaggi rustici sono invece i soggetti preferiti da Rosalina Campanotto. Agresti anche i paesaggi e forti pennellate di Tobia Pilutti, mentre sereni sono gli scorci fluviali e campestri di Roberto D'Alvise. Infine ricordiamo le originali opere di Vittoriano Cosatto che con porfido e marmo crea bellissimi mosaici in rilievo.

La rassegna ha certamente meritato l'attenzione dei numerosi visitatori.

Questo per quanto riguarda i locali, ma altrettanto interessanti le tele degli ospiti di Portschach con gli angoli suggestivi della Carinzia di Karl Ratz, gli acquerelli floreali di Hans Grillitsh, i sogni nuovajorkesi di Linda Tennant e i diafani acquerelli di Dieter Fohn.

"Dal Diaul" sorprese a non finire

Serata, infatti, raffinata e, nello stesso tempo, amichevole nella "diabolica" trattoria di Rivignano dove, grazie all'abile regia dello chef Luciano Odorico e della moglie, la graziosa Elena Paron, si è potuto pregustare uno straordinario abbinamento tra frutta e selvaggina.

Esauriti gli antipasti si è subito passati ai primi che annoveravano tra l'altro un risottino alla gallinella d'acqua con le more di rovo. Il contrasto tra la selvaggina ed i frutti di bosco è stato esaltato da questo abbinamento insolito. Stesso discorso, inoltre, è valso per le pappardelle con la lepre al vino rosso in sfogliata. Immancabile, come secondo piatto, il capriolo al forno con bouquet di frutti di bosco, particolarmente apprezzato.

Il culmine della serata si è però toccato con una favolosa mousse alla grappa con plumcake ai mirtilli rossi.

Ottime le scelte dei vari vini che innaffiavano le varie proposte: si è passati dal Pinot Grigio '92 di Centa S. Anna al Traminer Aromatico '92, al Merlot '91, al Cabernet '92, allo Schiopettino '92 de "La Viarte" con l'inevitabile chiusura del Verduzzo Ramandolo '91 sempre de "La Viarte». Bravi i sommeliers guidati da Gilberta Antoniali.

A suggellare il simposio, non poteva mancare la tradizionale foto con la titolare ed i Sigg. Ceschin per "La Viarte" e i Sigg. Giaiotti per "Centa S. Anna".

Prossimo appuntamento gastronomico in primavera, con il "Diaul".

G.V.

ideacolor

Moquettes
Cornici belle arti
Pavimenti plastici
Rivestimenti murali
Tendaggi e accessori
Prodotti per carrozzeria

COLORIFICIO SPECIALIZZATO

CODROIPO Via Candotti, 136
tel. 0432 /900587

Una bella lucciolata di solidarietà

Si è svolta a Sedegliano la prima edizione locale della lucciolata, organizzata da tutte le Associazioni operanti nel comune e con il patrocinio dell'Amministrazione pubblica.

Questa manifestazione, ormai molto diffusa in Friuli e nel Veneto, è una passeggiata notturna di 4 km. circa, illuminata da torce, fiaccole o lampade.

La Lucciolata è stata ideata dall'Associazione "Via di Natale" di Pordenone, che si propone di combattere il cancro, di fare opera di educazione ed informazione sanitaria e di aiutare concretamente gli ammalati in cura presso il Centro di Riferimento Oncologico di Aviano e le loro famiglie. Attualmente il ricavato delle varie Lucciolate viene destinato alla costruzione della "Casa Via di Natale 2", che si avvia alla fase di completamento e darà ospitalità gratuita ai pazienti del C.R.O. e ai loro parenti.

Anche a Sedegliano è stato quindi accolto l'invito ad organizzare questa passeggiata benefica e in tanti si sono ritrovati, in una serata limpida e non troppo fredda, nella piazzetta del Municipio con torce e fiaccole accese.

Circa 700 persone hanno creato, camminando insieme lungo le vie del paese, una suggestiva scia luminosa e si sono ritrovate infine in piazza Roma, dove, dopo il saluto degli organizzatori e del Sindaco, hanno potuto ristorarsi con la pinza offerta dall'Amministrazione Comunale e il vin brulé preparato dagli Alpini.

Il ricavato, ottenuto dalla vendita dei biglietti e dalle generose offerte, è stato di 4.932.000 lire ed è stato consegnato all'Associazione "Via di Natale", durante un incontro conclusivo con il comitato organizzatore.

Dopo il primo successo, appuntamento quindi alle prossime edizioni della Lucciolata.

Radon: controlli in alcune abitazioni

Indagine sul radon a Sedegliano. Sarà svolta dal presidio Usl che si occupa del controllo della radioattività ambientale. L'iniziativa, avviata ormai da anni dalla direzione regionale della Sanità, interesserà alcune famiglie e ha trovato l'assenso dall'amministrazione.

E' interessato un numero ristretto di abitazioni nelle quali nei prossimi mesi ci sarà la misurazione della radioattività naturale. Le misure rientrano nell'ambito di un'indagine regionale sull'esposizione delle popolazioni ai rischi delle radiazioni. Risulta, infatti che la radioattività naturale presente negli ambienti chiusi (case, scuole e luoghi di lavoro) costituisca la principale fonte di esposizione; le misure permetteranno di valutare, in particolare, la presenza di radon, un gas radioattivo che ha origine nel terreno ed è presente in quantità trascurabile all'aperto, mentre può raggiungere concentrazioni elevate negli ambienti chiusi. Il radon è ritenuto un rilevante fattore di rischio per le vie respiratorie secondario soltanto al fumo.

La recente campagna effettuata su un campione rappresentativo della regione ha evidenziato come il 5% delle abitazioni abbia una concentrazione superiore al valore oltre il quale la Cee raccomanda di intervenire per ridurne la presenza.

Alle famiglie prescelte sarà consegnato il dosimetro; l'indagine durerà dodici mesi e i risultati dell'indagine saranno strettamente confidenziali.

FLORICOLTURA DI LENARDA GIAMPAOLO

Piantine da orto - Balcone - Giardino

33039 SEDEGLIANO (UD) - Via 4 Novembre, 34 - Tel. (0432) 916031

Un diario con le festività del 1825

Nel diario nell'archivio parrocchiale di Turrida c'è un interessante "Diario" concernente la pratica di verificare nella Parrocchia di S. Martino a Turrida le Sacre Funzioni. A cominciare da gennaio a fine dicembre si trovano per data tutte le festività del Signore, della Madonna e dei Santi che venivano celebrate nella Pieve.

Sono segnate anche le domeniche e le feste nelle quali il pievano si recava nelle filiali a presiedere il canto della Messa e dei Vesperi (e le date che il Pievano doveva offrire il pranzo ai cappellani).

Il diario è del 1825 ed è stato redatto dal Pievano Francesco Rinaldi (eletto il 26 maggio ed ammesso al possesso spirituale e temporale del Beneficio Parrocchiale la sera del 3 settembre dello stesso anno).

In esso ci sono molte cose interessanti: feste di Santi che non si celebrano più, itinerari di processioni, ecc..

Ritengo molto interessante stampare questo libretto per le famiglie residenti, ed emigrata dell'antica Pieve.

P.G.

Riconoscimenti a Schinella

A Coderno si è svolta la tradizionale festa del Ringraziamento.

Dopo la S. Messa cantata dalla corale di Camino al Tagliamento nella sala parrocchiale il presidente della locale Coltivatori Diretti, Leonardo Marigo, ha portato il saluto alle autorità e ai numerosi cittadini intervenuti. Il rappresentante dei giovani agricoltori del paese, Lauro Molaro ha esposto i problemi

dell'agricoltura locale, ricordando che nella frazione operano i due terzi della forza agricola giovanile del comune.

Ha chiesto quindi all'amministrazione comunale più disponibilità per la realizzazione di progetti in grado di esprimere il massimo dell'imprenditorialità agricola.

Il sindaco Olivo dopo aver espresso la soddisfazione per l'iniziativa dei giovani, si è reso disponibile per un incontro con gli agricoltori del comune, allo scopo di esaminare i problemi riguardanti la loro attività.

Molaro rivolgendosi al dottor Della Picca, ha auspicato che d'ora in poi siano gli agricoltori a proporre le scelte che verranno effettuate a livello regionale e provinciale ed europeo, evitando ulteriori scelte penalizzanti per l'agricoltura.

Il presidente della locale sezione Coltivatori Diretti, Leonardo Marigo, a nome degli allevatori di Coderno, ha ricordato poi i 24 anni a servizio della comunità del dottor Annibale Schinella, evidenziando la sua alta professionalità e in particolar modo la sua costanza e disponibilità, doti che hanno fatto onore non solo alla sua persona ma a tutta la categoria.

E gli ha consegnato a nome di tutti gli allevatori una targa ricordo. Si è unita ai ringraziamenti anche l'amministrazione comunale di Sedegliano.

Per l'occasione il primo cittadino ha offerto al festeggiato i libri della storia del comune.

I premiati

Alla manifestazione epifanica di Codroipo, del 6 gennaio scorso, sono stati premiati, con targa d'argento, anche dei cittadini del nostro comune.

Il prestigioso premio ai protagonisti della lingua, del teatro e della cultura friulana è stato conferito a: Luigi Masutti di San Lorenzo, Gottardo Mitri di Rivis, Claudio Moretti di Gradisca, Gianni Pressacco di Turrida e Giacinto Venier di Gradisca.

Il "Fogoròn"

Come vuole la tradizione da queste parti "il Fogoròn" viene acceso il 5 gennaio, vigilia dell'Epifania. A Gradisca di Sedegliano quest'anno molta gente ha assistito all'antico ed affascinante spettacolo dal quale, i più anziani, deducono le previsioni circa l'andamento del nuovo anno. Dopo un avvio piuttosto incerto, le maestose volute di fumo hanno finalmente preso la direzione giusta.

Popolazione in calo: meno 39

Nel 1993 in tutto il Comune di Sedegliano le persone residenti erano 3.953 (1915 maschi e 2038 femmine), le famiglie 1474, i nati 18, i morti 49 ed i matrimoni 36.

Ecco i dati suddivisi per paese e relativi al 31 dicembre dell'anno 1993.

Sedegliano capoluogo: residente 1111 (522 m. - 589 f.), famiglie 416, nati 4, morti 17, matrimoni 13.

Gradisca-Pannellia: residenti 705 (332 m. - 373 f.), famiglie 262, nati 3, morti 11, matrimoni 8.

Rivis: residenti 316 (150 m. - 166 f.), famiglie 115, nati 1, morti 5, matrimoni 0.

Turrida: residenti 367 (165 m. - 202 f.), famiglie 148, nati 3, morti 5, matrimoni 2.

Redenzicco: residenti 60 (36 m. 24 f.), famiglie 21, nati 0, morti 0, matrimoni 1.

Grions: residenti 348 (177 m. - 169 f.), famiglie 124, nati 1, morti 5, matrimoni 7.

Coderno: residenti 489 (255 m. - 234 f.), famiglie 175, nati 3, morti 3, matrimoni 5.

S. Lorenzo: residenti 559 (278 m. - 281 f.), famiglie 213, nati 3, morti 3, matrimoni 1.

Complessivamente nei confronti dell'anno scorso la popolazione del Comune di Sedegliano è diminuita di 39 unità.

"Il premio Clabassi" a Edi Orioli

Nella Parrocchiale Santo Stefano di Gradisca di Sedegliano si è tenuta la solenne cerimonia per commemorare il grande artista friulano Plinio Clabassi, cantante lirico scomparso nove anni fa.

Numeroso il pubblico al concerto al quale hanno partecipato due giovani cantanti friulani apprezzati nel mondo della lirica: il Soprano Annamaria Dell'Oste e il baritono Paolo De Marco, al pianoforte il maestro Fabio Cadetto e con la partecipazione straordinaria del pianista prodigio Sebastian Di Bin. Durante la manifestazione è stato consegnato a Edi Orioli il premio Clabassi "Grandi Friulani nel Mondo".

Il 90° della cantoria di Gradisca

Il pubblico delle occasioni importanti per il grande concerto tenuto nella chiesa parrocchiale di Gradisca di Sedegliano per il novantesimo di fondazione della locale Cantoria Santo Stefano.

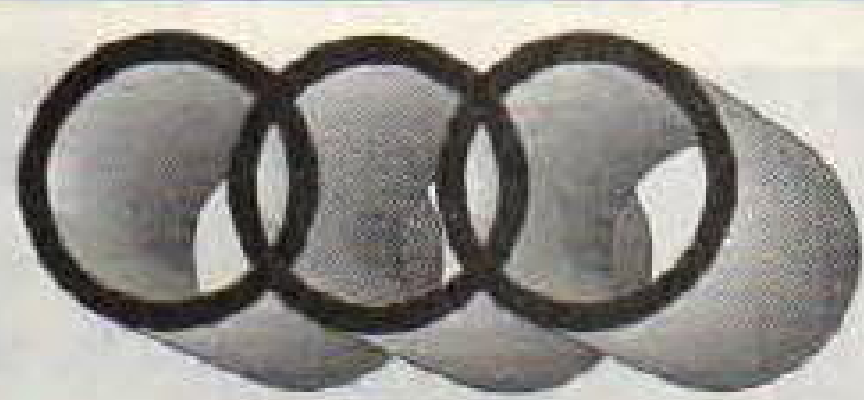
L'iniziativa promossa dal gruppo corale gradischese, con il patrocinio del Comune di Sedegliano e della Provincia di Udine, è stata motivata dalla volontà di festeggiare l'evento nelle solennità natalizie, attraverso una presenza culturale ed educativa. Lungamente applaudita l'eccezionale manifestazione a cui hanno partecipato l'orchestra "Città di Udine" la corale "San Marco" di Udine con il tenore Giuseppe Cecatto e la soprano Raffaella Beano, la "Corale Caminese" diretta da Davide Liani, la cantoria di Gradisca diretta da Vittorio Pianta.

Calendario delle sagre e dei mercati

17 Gennaio: Capoluogo - festa di S. Antonio Ab. patrono; *14 Febbraio:* Capoluogo - festa di S. Valentino; *16 Febbraio:* Coderno - festa di S Giuliana; *Domenica succ. al 14 febbraio:* Turrida - festa di S. Valentino; *1ª Domenica Marzo:* Capoluogo - Carnevale; *19 Marzo:* Coderno - sagra di S. Giuseppe; *Domenica 5ª di Quaresima:* Gradisca - Perdon dal Fòlc; *1 Maggio:* Coderno - festa dei Santi Filippo e Giacomo, patroni; *1ª Domenica Maggio:* Rivis - sagra di S. Gottardo; *1ª Domenica Maggio:* Gradisca - festa di S. Giorgio; *1ª Domenica Giugno:* Turrida - festa del Sacro Cuore di Gesù; *Ultima domenica Giugno:* Redenzicco - sagra di S. Giovanni Battista, patrono; *29 giugno:* S. Lorenzo - festa di S. Pietro; *29 giugno:* Capoluogo - festa dei Santi Pietro e Paolo; *3ª Domenica Luglio:* - S. Lorenzo - sagra della madonna del Carmine; *3ª Domenica Luglio:* Rivis - festa di S. Margherita, patrona; *Ultima domenica Luglio:* Grions - sagra di S. Anna; *1ª Domenica Agosto:* Gradisca - sagra dell'invenzione di S. Stefano; *10 Agosto:* S. Lorenzo - festa di S. Lorenzo, patrono; *4ª Domenica Agosto:* Coderno - festa della Madonna della Cintura; *8 Settembre:* Rivis - festa di Maria Ausiliatrice; *2ª Domenica Settembre:* Capoluogo - Festa della Madonna di Lourdes; *1ª Domenica Ottobre:* Turrida - Festa della Madonna del Rosario; *2ª Domenica Settembre:* Capoluogo - Festa della Maternità della Madonna; *Domenica succ. 11 Novembre:* Grions - Festa di S. Andrea, patrono; *13 Dicembre:* Gradisca - festa di S. Lucia; *26 Dicembre:* Gradisca - festa di S. Stefano protomartire, patrono; *Ogni Sabato:* Capoluogo - mercato di merci varie.

Notizie in breve

• **Augusto Venier nato a Gradisca di Sedegliano** il 02.11.1911 abitante in Francia a Folschviller (Mosella) (ma annualmente per alcuni mesi si trasferisce a Codroipo in via Circonvallazione Sud, 21) è il minatore italiano più anziano ancora vivente. Può vantare un curriculum di lavoro in miniera di ben 33 anni. Attualmente è in pensione da 26 anni.

• **L'amministrazione Comunale di Sedegliano** è più "vicina" ai cittadini. Infatti l'esecutivo presieduto dal Sindaco Olivo ha pubblicato il primo numero del notiziario "La voce" periodico che raccoglie ed espone proposte, iniziative e fatti dell'ente locale.

CUSCINETTI ANELLI PARAOLIO OR
UTENSILERIA FERRAMENTA VARIA
MATERIALE ELETTRICO ED EDILE
BICICLETTE E RICAMBI
GIARDINAGGIO E CASALINGHI

APERTO ANCHE IL SABATO

FERRAMENTA CRESSATTI
BERTIOLO Via Virco, 14 Tel. 0432/917040

Scalda il tuo inverno...

TRONCHETTO in PURO LEGNO di FAGGIO ad ALTISSIMO RENDIMENTO

Adatto per caminetti - stufe e forni a legna

Prodotto ecologico privo di resine sintetiche

Astrofili con tanti impegni in agenda

Il C.A.S.T. (C.ircolo AS.trofili T.almassons) si è riunito per la prima assemblea annuale. A presenziare all'apertura ufficiale della sede di Via Aquileia, 28 a Talmassons c'erano il sindaco Rinaldo Paravan e l'assessore alla Cultura Giordano Turco che a nome dell'Amministrazione comunale hanno promesso in un futuro abbastanza prossimo la disponibilità di una sala dell'ex municipio così che il C.A.S.T. possa stabilire una sede definitiva per lo svolgimento della propria attività.

Il presidente del sodalizio Stefano Codutti ha aperto l'assemblea assieme al segretario e vicepresidente Ezio Cum, davanti ad una trentina di iscritti, *(tra i quali si annoverano anche membri provenienti da Latisana, Lignano Sabbiadoro, Mortegliano, Carlino, Torviscosa, Castions di Strada e Codroipo)*, leggendo la relazione morale dell'attività svolta nel 1993 cui ha fatto seguito la lettura del resoconto in termini di bilancio consuntivo e preventivo 1994.

Codutti ha illustrato poi i numerosi impegni previsti per il nuovo anno, quali il completamento del telescopio sociale *(che meccaniche finite raggiungerà una stazza di oltre 4 quintali)*, e lo studio, di un'area da adibire ad osservatorio astronomico pubblico. Esiste in merito un modello della futura cupola costruito dal socio Fausto Savani per la cui realizzazione il C.A.S.T. conterà sui contributi della Cassa Rurale ed Artigiana della Bassa Friulana *(filiale di Flambro)*, che si è subito dimostrata disponibile a collaborare con il Circolo, di aziende imprenditoriali della zona, delle Assicurazioni Generali e di tutti i Soci.

FOTO ZACCOLO

Tra i programmi nell'agenda del C.A.S.T. per il '94 figurano inoltre l'importante incontro *(23 gennaio)* Alpe-Adria dei Gruppi Astrofili Friuli Venezia Giulia a Farra d'Isonzo, con Slovenia, Croazia e Carinzia per coordinare gli astrofili di tutto il Nord-Est Mitteleuropeo, un minicorso di astronomia per principianti, il 16 aprile una gita all'Osservatorio di Asiago ed al planetario di Treviso e, in agosto, visto il successo di pubblico, la seconda edizione delle Lacrime di S. Lorenzo *(che a detta degli astronomi professionisti sarà migliore dell'anno scorso)* oltre agli incontri con i ragazzi delle scuole ed alle serate pubbliche.

Dopo il rinnovo delle iscrizioni al C.A.S.T. sono stati eletti i nuovi membri del Consiglio Direttivo, per un triennio.

Le cariche sociali sono state così distribuite: presidente Stefano Codutti; vicepresidente e segretario Ezio Cum; tesoriere Beppino Dri; Consiglieri: responsabile meccanico Fausto Savani; responsabile ottico Luigi Guatto e Rolando Ligustri, responsabile biblioteca e archivio Oliviero Pez e Giuliano Degano, responsabile del "Notiziario" e divulgazione Marta ed Albano Cossaro, responsabile pubbliche relazioni Fabiana Bon revisori dei conti Giancarlo Pascolo e Paolo Beltrame.

Tovaglia per l'altare della Chiesa di S. Lorenzo

Ancora una volta le donne della parrocchia di Talmassons hanno dato il loro prezioso contributo occupandosi dell'abbellimento degli altari della chiesa. In occasione della "Festa del Perdon", che quest'anno è coincisa con l'inaugurazione del primo lotto dei lavori di ristrutturazione della chiesa di San Lorenzo martire, hanno realizzato una tovaglia per la mensa eucaristica.

La tovaglia, che si ispira al prezioso vaso di ceramica in stile bizantino di De Ruta, che orna la mensa, è stata confezionata in bisso di lino e ricamata con filo di lurex dorato.

L'opera è costata ore di paziente lavoro, è stata realizzata grazie al sostegno del parroco di Talmassons, don Enrico Pagani.

La tovaglia della mensa ha visto impegnate Marinella Bonutti, Gemira Degano e Marisa Pestrin con l'aiuto di Delia Driutti e di Giovanna Rondon. A prendersi cura di questi preziosi lavori adesso sarà suor Anna.

La Chiesetta di Cornazzai

Quarant'anni fa, veniva consacrata, aperta al culto la chiesetta di Cornazzai, frazione che allora contava circa 300 abitanti (al posto dell'ottantina di oggi).

I lavori furono condotti dagli allievi corso muratori del Centro Addestramento Professionale di Varmo, tra l'ottobre 1953 e il maggio 1954.

È un edificio di culto di modeste dimensioni, su disegno del cividalese Antonio "Leo" Morandini, che fu amico, consigliere e collaboratore dell'allora Pievano-Foraneo di Varmo monsignor Fabio Donato. (A questo Morandini si deve anche la redazione progettuale del mai realizzato pronao e di altri interventi nella chiesa di Varmo).

La chiesa di Cornazzai è un'opera che non ha pretese od artifizi architettonici; più semplicemente, è una convincente stilizzazione moderna che si rifà concettualmente alle diverse chiesette votive del nostro territorio (Secc. XIV - XV). A navata unica, ha facciata tripartita verticalmente dal campaniletto a vela e finestrelle allungate nelle pareti longitudinali. Unico elemento decorativo è rappresentato dalla grande croce che sovrasta la lunetta del portale e la colorazione giallo-rossa.

Internamente, l'austera aula ha soffitto a capriate, mentre il piccolo presbiterio rimane distinto. Priva di testimonianze artistiche, nell'unico altare troneggia un dipinto di gusto pseudo-"raffaellita", raffigurante una suadente "Madonna con Bambino" di certo G. Bertossi (1923), racchiuso entro cornice lignea elaborata ed esteticamente sgrammaticata. Il quadro è stato donato, per questo fine, alla Parrocchia di Varmo (Cornazzai ne è parte integrante) da Adamo De Simon, che, per ex-voto l'aveva già destinato al santuario di Monte Lussari.

La chiesa è dedicata a "Mater Amabilis", *titulus* che annualmente viene ricordato la seconda domenica di maggio.

Franco Gover

A Roveredo la 1ª Rassegna Corale

Successone di pubblico (oltre ogni previsione) e di estimatori del bel canto e della polifonia, alla serata della *1ª Rassegna Corale*, tenuta nella Chiesa parrocchiale di Roveredo.

L'idea è nata dal Gruppo Corale Parrocchiale di Roveredo ed ha trovato collaborazione nel Comune di Varmo.

La Rassegna, partita un po' in forma "sperimentale", è stata riservata ai cori parrocchiali, costituiti o anche semplicemente spontanei, esistenti nell'ambito territoriale varmese.

All'appello, oltre al *Coro* promotore di *Roveredo* (diretto dal m° Alberto Plozzer), hanno dato la propria adesione: il *Gruppo Corale "S. Giorgio" di Gradiscutta* (diretto dal m° Piergiorgio Fabris) e il *Coro Femminile "G. Bini" del Capoluogo* (diretto dal m° Fabrizio Fabris).

Com'è stato evidenziato anche dal sindaco Vatri, si è trattato di un appuntamento importante non solo dal punto di vista culturale, ma anche sociale per le nostre piccole ma attive comunità locali. Un'esperienza bellissima, in cui i tre Cori (ognuno caratterizzato dal proprio taglio e stile) hanno dato il meglio di se stessi, con risultati artistici notevoli.

50 anni fa, morti in Russia

E' giunta comunicazione dal Ministero della Difesa (Onorcaduti), dell'accertato decesso di quattro giovani concittadini varmesi, finora dati solo per "dispersi".

Purtroppo, risultano essere sepolti in fosse comuni e, quindi, la ricognizione dei resti si è resa impossibile.

Essi sono:

Americo De Appollonia, nato a Romans il 7/3/1921, del 9° Alpini, morto nel marzo 1943 nel Lager 56 di Uciostoie;

Marcello De Appollonia, nato a Romans il 30/9/1922, del 9° Alpini, morto il 1/5/1943 nel Lager di Tambov;

Luigi Faggiani, nato a Canussio il 4/1/1921, del 26° Mortai, morto il 22/2/1943 nel Lager di Uciostoie;

Ugo Lenarduzzi, nato a Roveredo il 3/8/1917, del 3° Artiglieria Alpina, morto il 20/3/1943 nel Lager 84 di Adviest.

In occasione di questa notizia, a 50 anni della dolorosa, tragica loro scomparsa, per interessamento di Sergio Bertossi (Presidente della Sezione Combattenti e Reduci di Varmo), l'Amministrazione Comunale ha inteso ricordare il fatto con il conferimento di una targa-ricordo alla memoria dei 4 giovani Caduti in Russia, ai congiunti o parenti.

Don Bruno per tre parrocchie

Con tre cerimonie distinte, ha fatto il suo ingresso come nuovo Parroco *don Bruno Buzzulini* nelle comunità di Romans, Roveredo e Canussio-Madrisio.

Nato ad Artegna il 25 gennaio 1938, Don Buzzulini è stato ordinato sacerdote nel '63. Già parroco di Montenars e Lauco, è stato per lungo tempo missionario in Africa. Ora risiederà nella casa canonica di Romans. Al nuovo *Pastore* l'augurio di un sereno, lungo apostolato in mezzo alle genti locali.

Vandalismi a Romans

Ultimamente la piccola frazione di Romans è stata fatta oggetto di gravi e ripetuti atti vandalici, con danni per milioni di lire. Sono state prese di mira una decina di automobili parcheggiate sulla strada e all'interno dei cortili adiacenti alle abitazioni. Ignoti hanno tagliato i pneumatici e rigato le fiancate delle vetture usando chiodi e coltelli. Del fatto sono stati prontamente informati i Carabinieri della stazione di Rivignano i quali hanno aumentato la vigilanza.

Rimane naturalmente la speranza che fatti del genere non debbano più verificarsi, lasciando Romans di Varmo nella tranquillità che l'ha sempre contraddistinta.

Franco Del Nin è diacono

Nel pomeriggio di domenica 9 gennaio u.s., nella Cattedrale di Udine, l'Arcivescovo Battisti ha ordinato diaconi due giovani della nostra zona: Ennio Gobbatto (di Goricizza di Codroipo) e Franco Del Nin (di Gradiscutta di Varmo).

Un raggiungimento importante e significativo quest'assunzione del primo dei tre gradi dell'ordine sacro; tra qualche mese, infatti, farà seguito la loro ordinazione sacerdotale.

E, in quel pomeriggio udinese, oltre ai familiari, ai parenti, c'era tantissima gente di Gradiscutta, di altri paesi, amici, il Sindaco di Varmo, la Corale "S. Giorgio", tanti giovani, a condividere questa grande festa di Franco e dell'intera Chiesa Friulana.

Franco Del Nin, 31 anni, laureato in economia e commercio all'Università di Trieste, espletato anche il servizio di leva, è entrato in Seminario nel 1988. Una vocazione adulta e coraggiosa.

Nel corso di questi anni, ha prestato collaborazione pastorale nelle parrocchie di Martignacco, Ciseriis e Zomeais.

Sta completando il 6° anno di studi teologici nel Seminario interdiocesano di Trieste.

Ora, svolgerà il suo ministero diaconale a servizio della Forania di Rivignano-Varmo, nell'animazione della catechesi e liturgia delle diverse comunità.

Dal Municipio

1) La Regione F.V.G. ha concesso al Comune di Varmo £. 14.994.000 (in conto capitale e cioè a fondo perso) per acquistare cassonetti per la raccolta dei rifiuti solidi urbani;

2) La rete del metano sarà estesa nella parte del territorio comunale tutt'ora sprovvisto, grazie a un contributo regionale di £. 222.000.000 (in conto capitale);

3) Sempre la Regione ha concesso £. 88.000.000 (in conto capitale) per l'acquisto di un nuovo scuolabus;

4) Con £. 50.000.000 (in conto capitale) ottenuti dalla Provincia, £. 17.226.000 (in conto capitale) della Regione, £. 45.000.000 assunti con un mutuo del Credito Sportivo di Roma e grazie al finanziamento (in conto interesse) sempre alla Regione per l'anno 1994, si appalteranno i lavori di miglioramento degli spogliatoi del Campo sportivo. L'importo previsto in progetto è di £. 165.000.000;

5) Quasi ultimati i lavori del parcheggio realizzato a Varmo, in Via Latisana, per un importo di £. 61.914.179 (di cui £. 26.840.000 usati per l'acquisto dell'area);

6) Terminati i lavori di asfaltatura a Gradiscutta e a Roveredo, per un intervento di £. 55.000.000 (in conto capitale) da parte della Provincia;

7) Realizzati i lavori di completamento della rete di acquedotti a Roveredo per un importo di £. 150.000.000 e a Romans per £. 260.000.000 (entrambi su finanziamento dello Stato);

8) Il Consorzio Acquedotto Friuli Centrale, a suo totale carico, ha portato la rete di acquedotto dalla località. Levata fino all'incrocio di Gradiscutta - Belgrado;

9) Si sta perfezionando l'assunzione di un mutuo con il Credito Sportivo di Roma per completare gli spogliatoi e l'illuminazione dei Campi da tennis, per un importo di £. 155.000.000;

10) Volgono al termine i lavori di costruzione di quattro appartamenti per anziani (o giovani coppie in attesa di sistemazione definitiva) per un importo di £. 419.113.762. Su finanziamento regionale di £. 72.000.000 (in conto capitale) si è realizzata la sovracopertura lignea;

11) Stanno per iniziare i lavori di costruzione di otto appartamenti per un importo di £. 1.200.000.000, a Varmo, in Via Robbiani, a totale carico dell'I.A.C.P.;

12) Si sta completando la rete fognaria nelle varie Frazioni;

13) A seguito del Decreto dei Governi Amato e Ciampi, il 31/12/93 è cessato il blocco dei contributi di £. 180.000.000 per il funzionamento del depuratore comunale;

14) Sono stati appaltati, per un importo di £. 166.685.330, su finanziamento provinciale, i lavori del 3° lotto del P.I.P.;

15) Sono state vendute a privati le ex scuole di Canussio (per un introito di £. 81.000.000) e di Gradiscutta (per £. 65.000.000). Le ex scuole di Roveredo sono state acquistate dalla locale Pro Loco per £. 50.000.000;

16) Venendo incontro alle richieste e alle esigenze dei cittadini, con un occhio al bilancio, la Giunta Comunale ha rideterminato l'aliquota I.C.I. per il 1994 al 5,5 per mille (anziché il 6). Di questo: il 4 per mille andrà allo Stato e il restante 1,5 al Comune.

Quanto ci costa la scuola gratuita?

La Legge 148/90 prevede un orario scolastico, per le scuole elementari, di 30 ore settimanali con rientri pomeridiani ed inserimento della lingua straniera.

Personalmente sono favorevole ad una scuola del modello inglese o francese, dove gli interessi scolastici, musicali, sportivi e religiosi vengono accentrati dalle ore 9.00 alle 16.00 in un'unica sede e non dispersi, come da noi succede, in mille attività pomeridiane, private e nelle più disparate località.

Nell'attesa si avveri un sì ideale modello di scuola, la Legge succitata veniva, nel nostro Comune, soddisfatta attraverso un progetto sperimentale di organizzazione scolastica, articolato in 30 ore settimanali, antimeridiane dalle 8.00 alle 12.00 e pomeridiane dalle 12.00 alle 13.00 dando ottimi risultati.

Una scelta quanto mai oculata, che rispettava la Legge, prendeva coscienza della mancanza delle strutture necessarie per optare verso altra soluzione e soprattutto dettata dal buon senso del padre di famiglia che tende a raggiungere lo scopo con il minor spreco economico e di forze umane possibile.

Una scelta condivisa da 168 famiglie su 207 e comunicata con lettera del 24/6/93, dai rappresentanti di classe, al sindaco, agli organi scolastici, al Provveditore agli studi.

La risposta è stata la seguente:

a) il Provveditore ha revocato l'autorizzazione a proseguire con il progetto sperimentale sollecitando i rientri pomeridiani, intendendo per tali i periodi di tempo dopo la pausa-pranzo;

b) il Comune con delibera del 30/7/93 garantisce l'attuazione dei rientri pomeridiani, ma non accenna ai costi dell'operazione (mensa, trasporti, uso dei plessi, attività di supporto, adeguamento degli arredi scolastici e degli edifici alla normativa Cee), né come reperire i fondi necessari per organizzare ed avviare il servizio.

Le possibili soluzioni saranno le seguenti:

1) il compito di sorveglianza dei bambini durante la mensa verrà garantito con l'assunzione di personale ausiliario;

2) il compito di sorveglianza verrà delegato ai docenti sottraendo loro ore all'insegnamento. Le 30 ore non saranno più tali per lo studio, ma suddivise in mensa, lezioni, ricreazione, ecc.

3) i bambini rientreranno per il pranzo nelle loro famiglie ed i genitori provvederanno con i loro mezzi al ritiro ed alla riconsegna dei loro figlioli. Se i genitori lavorano ci sarà sempre una baby-sitter a £ 10.000 l'ora disponibile.

4) proviamo con i mezzi a disposizione, poi si vedrà. Di certo se il progetto non verrà attuato rispettando le normative Cee, seguiranno da parte dei genitori e degli insegnanti lettere di denuncia con conseguente intervento delle USl, Guardia di Finanza, ecc.

5) la lingua straniera da chi verrà insegnata? Con assunzione di altro personale o con i docenti esistenti ai quali verrà regalato un corso accelerato? Secondo l'interpretazione della Legge, per lingua straniera s'intende conoscenza dei popoli. Chi spera che suo figlio impari a parlare in un altro idioma, se lo scordi!

Per concludere mi chiedo come le famiglie possono vedere rispettata la loro volontà senza essere considerate ancora una volta solo e soltanto contribuenti del tipo paga e taci.

Venier Natalia
Codroipo

Gian Daniele Zoratto chiamato in causa sul nostro periodico da Mario Banelli, ci ha inviato una lunga lettera di risposta che per esigenze di spazio abbiamo ridotto nelle linee essenziali.

Fischi per fiaschi?

... Sullo "stupore" riferito alla mia persona, il Banelli si supera in fatto di inesattezze.

1) L'istituto del "comando" è previsto dalla legge e precisamente dal punto 2 dell'art. 5 della L.R. 52/80 e non è un "trucco" inventato dalla Lega (per informazioni si rivolga al suo gruppo consiliare del PDS), come ebbi modo di spiegargli personalmente (ma forse il Banelli non ci arriva?) dicendogli anche che questo è un lavoro che riguarda la segreteria del Gruppo Consiliare e quindi di un organo prettamente politico, o forse vuole che alla segreteria della Lega Nord venga comandato uno del suo partito?

2) Troppa grazia per quanti meriti e riconoscimenti mi attribuisce, ma anche qui il Banelli stecca, e che stecca. Dice che io ho riportato il maggior numero di consensi nell'assemblea fondativa del sindacato leghista fra i dipendenti provinciali: non sapevo che la C.I.S.L. fosse il neosindacato leghista perché di quella assemblea si trattava (aprile 1993), come non mi risulta sia stato ancora fondato il sindacato della Lega in Friuli (S.A.F.).

3) Altra gaffe o, per meglio dire, sarebbe opportuno informarsi prima di scrivere inesattezze per non dire altro, è nel vedere questo mio "comando" come una volontà della lega Nord di compiere i primi passi per "cambiare la classe dirigente".

A parte il fatto che io lavoro alla segreteria del Gruppo Consiliare e non sono stato nominato dirigente – a meno che la nomina non me l'abbiano fatta i consiglieri regionali del suo partito, il P.D.S. – tengo a precisare che la mia qualifica è di "segretario", corrispondete ad un 6° livello dell'Amministrazione Provinciale di Udine da cui provengo. Forse il Banelli si riferiva al vecchio sistema dei partiti, compreso il suo, che, prima dell'avvento della Lega in Regione, promuovevano molto spesso a dirigenti personaggi di chiare competenze... partitiche.

Il mio stupore non nasce dal fatto che il Banelli Mario risulti il 1° dei non eletti nel P.D.S. alle ultime elezioni regionali, né che sia un alto (beh, non esageriamo) personaggio della politica codroipese, né che sia Consigliere provinciale (nella lettera pubblicata non si capisce di quale partito: forse si vergogna), la mia meraviglia sta piuttosto nel fatto che Banelli prenda tranquillamente fischi per fiaschi senza che gli passi minimamente per la testa di informarsi prima di dare pretestuose notizie.

Cordialmente

Gian Daniele Zoratto
Coordinatore Mandamento
Codroipo-Lega Nord

Soccorso stradale continuato

autoruote carrozzeria

Codroipo - Viale Venezia 119 - Tel. 907035-908324

Un plauso per il servizio sanitario locale

Egregio Direttore,

desidero esprimere - attraverso il Suo giornale - tutta la mia gratitudine per le cure e le attenzioni avute a Codroipo nella "Degenza Protetta".

Alla vigilia di Capodanno - mi trovavo con un gruppo culturale - in visita in Sicilia - e - per un malaugurato incidente occorsomi - con trauma alla colonna vertebrale - sono stata ricoverata in un ospedale di Catania.

Dopo le prime cure e conseguenti dimissioni - diventava tragico - vivendo sola - affrontare il periodo critico dell'immobilità - per cui - trovare ospitalità e cure adeguate, in questa struttura veramente preziosa per la zona del Codroipese - è stato provvidenziale.

La dott.ssa Vitale - nell'espletamento delle sue funzioni - è competente e precisa; diligente il personale infermieristico diplomato; pronto sempre anche alle chiamate notturne, quello generico.

Nell'ambiente pulitissimo ed ordinato - si respira aria di famiglia.

Auspico che questa struttura, cui è preposto il dott. Bagnato - il dott. Triolo e tutto lo "Staff" qualificato ivi operante, possa avere sempre dall'Autorità competente il necessario sostegno e dall'opinione pubblica la meritata considerazione, affinché possa continuare ad operare per il bene di tutto il territorio.

Elena Jacuzzi

Ecco perché li ricordiamo

Preg.mo Direttore,

Una volta per tutte, vorrei chiarire un malinteso.

Tutti gli anni, in occasione delle cerimonie del IV Novembre, purtroppo, ci sono delle persone, le quali sostengono che queste commemorazioni sono ormai cose sorpassate, cose inutili, ...essendo trascorsi tanti anni dalla fine della guerra. È ora di finirla con queste "buffonate".

Ora vi spiegherò, cari amici, perché (nonostante queste superficiali affermazioni) continuiamo a celebrare questa ricorrenza.

Oltre a dedicare la giornata agli ex-combattenti, alle forze armate, dedichiamo il IV Novembre soprattutto ai Caduti di tutte le guerre, i quali non avendo avuto una degna sepoltura in terre lontane (forse sepolti in fosse comuni, eliminati nei forni crematori, colati a picco nelle profondità dei mari), meritano almeno il doveroso ricordo e il rispetto di tutti noi. Ed è per questo motivo che li ricordiamo depositando un fiore, una corona al cospetto dei monumenti dove sono incisi i loro nomi...

Perché dovremmo dimenticarli?

Dopo tutto erano giovani, giovanissimi nostri concittadini (nostri famigliari, nostri parenti, nostri amici).

Essi stessi sono state vittime innocenti, non certo per loro libera scelta che hanno deciso di combattere, di stare lontani dalle proprie case...

Spero di avere chiarito l'equivoco.

Vogliate scusarmi, amici, della precisazione, nella speranza che ora siate concordi con me.

Cordialmente

Sergio Bertossi
Presidente della Sezione ex-Combattenti di Varmo

Così risponde l'assessore Nardini alla lettera comparsa sull'ultimo numero de "Il Ponte"

"Circolare per Codroipo: un'avventura" di Teresa Tiburzio

Rispondo con molta amarezza alla sua del 23/10/93 anche perché era auspicabile un dialogo aperto sulle argomentazioni da lei espresse. Amarezza che deriva non dal contenuto ma bensì dal tono della sua lettera.

Comunque desidero farLe rilevare che i nodi del traffico codroipese, che in parte erano presenti anche in precedenza, sono a nostra conoscenza e che sarà nostro obbligo intervenire per ridurre i disagi dei cittadini, rammentando peraltro che il piano del traffico non lo abbiamo né pensato né approvato noi.

Desidero comunque ribadire le mie affermazioni, non riportate dalla stampa, d'altro canto facilmente supportabili (tragitto v. Faedis - v. 29 ottobre - v. Manzoni - P.zza Dante - P.zza Garibaldi) e contestualmente rilevare che effettivamente il tragitto da lei presumibilmente effettuato risulta indubbiamente difficoltoso. Da quanto si può desumere dalla sua nota, lei ha dovuto attraversare ben quattro incroci. Incroci che in alcune ore risultano effettivamente intasati e per i quali stiamo pensando a dei correttivi.

Riguardo al mercato settimanale il problema è annoso e non derivante dalla nuova viabilità. È nostro intento fare in modo che il tratto di via Battisti attualmente occupato possa essere in futuro posizionato in altro luogo.

Nel concludere queste mie righe non ritengo di rispondere ad altri suoi commenti anche se sarebbe opportuno da parte sua informarsi o farsi suggerire meglio le conclusioni della sua nota estremamente incaute. Comunque certamente la sua ultima affermazione, per quanto la riguarda, è da ritenersi certamente vera "lei stava meglio quando si stava peggio".

Cordialmente

Guido Nardini

- PITTURA ESTERNA
- PITTURA INTERNA
- RIVESTIMENTI
- CONTROSOFFITTI

Via Caprera, 2/5 CODROIPO Tel. 0432/907658

Un premi pai cultôrs de marilenghe

La dì de Pifanìe a Codroip si à vivût, dongje dai momenz dedicâz al presepi, cu la rivade dai Magjos, al impiament dal grant pignarûl pal "fogaron dal orcolat", al discors di re Codrop, ancje un incuintri par onorâ la marilenghe.

Infat il "Grop di Codroip pal folklôr furlan", che al é president sâr Sergio Scaini, al à premeât cu la "XIV targhe Jacum dai Zeis" i citadins dal Friûl di Miez che a doprin la lenghe furlane in tesc' scriz, in prose e in poesìe, cun bravece e snait, in rivistis, sfueis e fintremai in libris. La plache d'arint cu la scrite in marilenghe le àn vude: Lùssie Pozzo, mestre di scuele a Cjamin; Ercul Marano, Rino Tonizzo e Milio Zanin, di Codroip; Luìs Bevilacqua, Jacumine de Micheli e Giulio Benedetti, di Flaiban; Lussian Cossio, Stiefin Boschetti, Pieri Marangone e Romeo Sottile, di Listice; Pie Pilutti, di Rivignan; Gotart Mitri, Giacinto Venièr, Zuan Pressacco, Luìs Masutti e Claudi Moretti, di Sedean; Danilo Toneatto, Joséf Paravano, Joachin Malisan e Milio De Paoli, di Talmassons; Pauli Bortolussi, di Vildivâr. In plui, une targhe ur é lade a doi sindics, che si son impegnâz in maniere coerent e decidude pal ricognossiment, te suaze dai lôr Cumuns, de dignitât de lenghe furlane: Pierino Donada, sindic di Codroip par plui di dîs agns fintremai al 1992, e Ivano Urli, sindic di Listice in carghe cumó, autôr di une traduzion uficiâl de Cjarte dal Statût in marilenghe, publicade intal 1992.

Il Grop pal folklôr al à po premeade la vore de Union dai scritôrs furlans, cu la consegne di une plache d'arint al so dean Agnul Pittana. L'Union a jé nassude intal 1982; a à in orepresint cincuante socis; trê di lôr a son onoraris: i professôrs Douglas Bartlett Gregor, gjalês, e Giorgio T. Faggin, venit, e il scritôr in marilenghe Nelso Tracanelli. Dai socis atîfs, a son dal Friûl di Miez, parie cul dean de Union, altris cuatri: il poet e glotolic Amedeo Giacomini, la siore Francje Mainardis, che tal '93 a à vinzût il Premi S. Simon, pre Antoni Beline, un dai doi tradutôrs de Bibie, e sâr Pierino Donada.

O vin dute la Bibie

La Bibie in lenghe furlane cumó la vin dute complete. I ultins doi volums, o miôr i doi libris dal volum 5, a son jessûz sul finî dal 1993. L'edizion de Bibie, scomenzade intal 1984, a jé doncje durade nûf agns; o vin cun cheste opare un vêr monument de lenghe: vot volums, 2386 pagjinis; e in soreplui passe di 1600 inmagjinis di art sacre dal Friûl. L'editôr Ribis al à stampât in dut 1000 copiis: fintremai cumò, a son vendudis 750.

La traduzion de Bibie par furlan le àn prudelade i Vescui di Udin, Gurize e Pordenon; le à fate buine, ai 2 di marz dal 1984, la Pressidence de Conference Episcopâl Italiane, la CEI. L'Arcivescul di Udin, bons. Battisti, al à presentade l'opare cun tune sô jentrade, datade ai 22 di Avrîl 1984, Fieste de Pasche di Crist.

La versione le àn fate doi predis unevore innomenâz tal mont de nestre culture: Francesc Placerean (Montanârs 1920 - Udin 1986), cognossût de int cul non di "pre Checo", e Antoni Beline, nassût a Venzon intal 1941, orepresint plevan a Visepente. Dute la lôr vore, prime de stampe, le à scrutinade une Cumission di sîs biblisc', par che la version a fos simpri fidêl al test origjinâl.

Oparis leterariis furlanis voltadis par romen

La flôr de leteradure furlane, massime de produzion di poesìe, si pues cumó leile voltade in cuatri lenghis: in italian, in inglês, in todesc e, di resint, par romen. La traduzion italiane la cjatìn te antologjìe dal nestri Nufcent metude adun di Belardi e Faggin a Rome intal 1987; chê inglese intal lavôr di Douglas Bartlett Gregor stampât a Cambridge intal 1975; chê par todesc te version di A.M. Kanzian di tesc' sielzûz di Amedeo Giacomini (1988); infin, intal 1993 o sin rivâz a vê une antologjìe de nestre leteradure cu la version, oltri che in italian, te lenghe de Romanìe. Par francês no si à ancjemonò une antologjìe, siben dome versions di poesiis sengulis di plusôrs autôrs; e cussì in altris lenghis: castilian, catalan, romanz.

Il titul de antologjìe romene al sune "Poesie furlane de Rinassince al Nufcent / Poezie friulană din Renaştere pînă în zilele noastre"; il volum al é stampât a Cluj-Napoca, in Transilvanie, de bande de Editura Clusium. La vore de traduzion in romen dai viers di sessanteun poez furlans le à fate il professôr Pimen Constantinescu (1905-1973), de Universitât di Sibiu; il coordenament di cheste edizion lu à fat il professôr Nicolae Moranu, da l'Universitât di Cluj. De bande furlane, a son stâz daûr des voris pal libri, controlant la part furlane e scrivint une jentrade, i nestris poez Domeni Zannièr e Galian Zof, che a vevin cognossût il prof. Constantinescu beromai intai agns Sessante e a vevin colavorât cun lui. Il libri al à une grande significance pe nestre culture e pes relazions jenfri i ambienz culturâi in te Europe neolatine; si presente tune biele vieste; la distribuzion in Italie le fâs l'Assorest di Udin (Associazion pai rapuarz cui Païs dal Est).

A.P.

20 anni per crescere
35 anni per lavorare
il resto per vivere sereni con
GESAV
la pensione integrativa

GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.

AGENZIA DI CODROIPO - Via 4 Novembre n. 3 - Tel. 906088

Rapp. Procuratori: ANGELO PETRI e UGO MAIERO

El lunari '94 di Listizze

Cul bon prinzipi dal an, ta las famèes dal cumun di Listizze al è jentrât el "Lunari - Quaderno dal '94", e cà e là pa las cjâses e tai puesc' publics si tache a viodilu picjât. Chist lunâri al clame las zornades cui nons dai Sanz par furlan. Al ten cont dal vecjo e zovin di lune. Ma nol è un lunâri furlan colunche: cuindisine par cuindisine, ta las pagnes al ripuarte puesc' dai paîs, pitures fates dai zovins di lenti e, in bande, i miôr lavôrs premiâz e segnalâz ta la "Tiarce bienâl da la peraule contade e scrite", ven a stâj contes e poesies da la int di Listizze, fruz e granc'.

Glesies, ancones, palaz di siôrs e cjasâi; androncs, murâs e puàrtins, la Coperative e la Latarie. I disens son di Gina Gomba, Elena Mignone, Marina Moro, Luca Pagot, Baldovino Toffolutti, Chiara Ventulini e Mauro Zoratto (la cuviartine 'a è di Paolo Coretti).

Par cuant da las contes e da las poesies, autôr al è el popul di Listizze in dutes las sôs muses. Int ch'a conte se stesse, soredut. Par talian e par furlan, in poesie e in prose. Ve' cui ch'a son, par ordin di etât.

I "mitos" da la zoventût a cjaval da la guere ta la pagjne di Romane Marangone; al va in'mò plui indaûr pre' Gjovanin Gardenâl, a contâ di chel grèban da l'ispetôr Modotti, terôr dai fruz ch'a lèvin a scuele su la Maleote. Il curtîl cul morâr, stampât ta la memorie di Luciano Cossio; el borc di Gjalarian scombatût tra "chêi di sot" e "chêi di sôre"; la linde di Bonàs lì che ancjemò al fâs el nît la sisile, al dîs Medeo.

E po' la poesie sui alpins in Russie, di Romeo Sottile; el fogolâr di Guido Pagani; e i "madìns" dal mestri Pieri Marangon, a tignî companie sul calendâri tan'ch'al va indelunc el an.

Las zovines gjenerazions a cjàlin un pôc el passât e un pôc al avignî, e 'a fâsin confronz. Chiara Comuzzi, denant dal disèn fat di sô pâri, a rifleti sul vivi comedon-par-comedon di iêr, su las gnoves puces che an partât vie chês dal ledan e da la stale. Susy Del Pin 'a conte la storie mistereôse di un mazzarîli a Gjalarian; Stiefin Boschetti cu la sô poesie intese a sgrazzìa (e a lengi, tal stes timp) l'anime di cui ch'al lei la sô descrizion di "un vieli".

E i fruz? No son di mancul. Dal inventâ une rassegne di cjanzons (baste un vecjo sofà e une scove par microfono) di Federica Degano. Al fâj la sapulture a di un... cocodrilo (nie che mancul! ma 'a êre nome une puare samandrie, peraule di Demis Ranceset). E chel ritrat di sô sûr Margherita, scrit di Beniamino Cogoi? Sancîr nancje ch'al fos Beppe Grillo.

Frut di citât reventât chenti cà, Luigi Zaupa; un ch'al sa scoltâ ancje... ce ch'a dìsin la scarpes al è Sandro Valentinuzzi. Silvia Rivilli, sô cusine Erica, e Daniela Seret a an fat une interviste a la none su la grande guere; un altri trop, di Gnespolêt, al laude la gleseute di Santantoni cul so vert atôr. Elisa De Boni sul cjapâsi da dî par viodi la television a dispiet. Su la vecje latarie di Listizze 'a riferìs Elisa Ferrini; Alessia Rossi sui sunsûrs tal paîs sul cricâ dal dì.

Paola Beltrame

Cjâr Diretôr,

al è vignût fûr di pôc un libri, dulà che i minadôrs di S. Micjêl dal Tiliment a vuelin ricuardâ duc' i muarts sul lavôr, massime chei de miniere di Marcinelle, te Bèlgjiche. Cence domandâmi nuje, a àn metût, dongje de mê poesie sculpide intal marmul di une làpide a Poz, une des pagjinis plui significantis dai ricuarts di vuere di Giulio Bedeschi, dal libri "Centomila gavette di ghiaccio", che al fevele di "Chei che no tornaran plui".

Mandi e graziis.

Ercul Maran

Torre di Babele

Mi chiedo
guardandomi attorno:
Cosa sta succedendo
in questo mondo?

Non solo la Palestina
ed Israele
ma tutto il mondo
sta diventando
una Torre di Babele.

Per una cosa o per l'altra
sembra che solo la rabbia
venga alla ribalta.

Quando in pace ed armonia
si potrebbe stare
succede che per delle sciocchezze
questa si finisce per guastare.

Siamo di passaggio
e la vita è un saggio.
Se abbiamo un problema,
risolviamolo con lena.

Non perdiamo il nostro tempo
in chiacchiere e malcontento
e con un sorriso sul volto
salutiamo l'amico che ci sta attorno.

Se per caso quello non risponde
fai un inchino e vattene altrove.
Non più tuo è il problema
e pensarci non vale la pena.

L'importante è il fatto
che in te stesso
la pace hai fatto e sul tuo viso
ritornato è il sorriso.

Rina D.N. Cralli
Dicembre 1993

Detto quasi in silenzio

"Mai più vita da cani!" si legge in un pieghevole sulla tutela degli animali domestici curato dalla nostra Regione.

Ma chissà se i cani, che giustamente vanno rispettati, sono proprio contenti che la loro vita assomigli sempre più a quella degli uomini, o se preferirebbero poter continuare a vivere tranquillamente, senza troppi fastidi, la loro vita da cani.

Anche perché, nel mondo degli uomini, sono sempre più numerosi quelli che sono costretti a vivere una vita da cani. Mentre è certo che preferirebbero poter continuare a vivere un po' più tranquillamente solo la loro vita da uomini.

ici

Riscopriamo Marchetta scrittore

In occasione della prima edizione della mostra "Editori in Villa" che si è tenuta di recente a Villa Manin di Passariano nello stand di Campanotto editore era presente per tutta la durata della manifestazione per presentare una sua produzione Franco Marchetta. Per molti codroipesi che hanno conosciuto Franco come architetto, come consigliere comunale è stata un po' una sorpresa incontrarlo nelle vesti di scrittore. Eppure il suo talento in questo settore era già emerso nel 1992 quando Franco Marchetta aveva vinto nella sezione Autori Regionali la XXIII edizione del premio Candoni di Arta Terme con il radiodramma Il Noce del Pajo e l'anno dopo con il successo nella quinta edizione del Premio Letterario Nazionale Carnia con il racconto "Dissolvenze". La sua opera "Il tempo morbido" dell'editore Campanotto di Udine porta una prefazione dello scrittore codroipese, da tempo residente nella casa padronale di Santa Marizza, Elio Bartolini. Che così esordisce "Esemplari di una letteratura del malessere, converrà definire questi racconti. Di un malessere nostro, contemporaneo, converrà aggiungere, non solo per la tanta riconoscibilissima conflittualità a cui si lasciano ricondurre, ma soprattutto per la qualità irrisolta di questa conflittualità... Perché ciò che qui veramente importa è di non arrivare mai a decisioni (a rivoluzioni e a capovolgimenti si può accennare tutt'al più per ironia)". E noi aggiungiamo che non è un libro che si legge tutto d'un fiato perché è denso, impegnato, con un fraseggiare alle volte aspro, altre tecnicistico ma che ogni codroipese dovrebbe leggere se non altro per riscoprire sullo sfondo di questa raccolta luoghi e persone senz'altro conosciute.

Un libro tifoso del riuso in edilizia

"Il riuso del patrimonio edilizio". E' questo il titolo della pubblicazione presentata domenica 19 dicembre all'Essiccatoio Cooperativo Bozzoli nella sede della cantina sociale. L'opera è stata presentata dal giornalista Vito Sutto e dall'architetto Ermanno Dell'Agnolo, alla presenza dell'autore architetto Andrea Bragutti. La pubblicazione è nata dalla Edizioni Roma necessità di voler documentare le prassi professionali e in modo particolare valutare in termini di grande attualità il problema del riuso e dell'edilizia. Tutto questo grazie alla descrizione di una serie di tre esperienze che da un problema particolare arrivano ad un problema più generale riguardante le aree dismesse e la necessità che queste possano offrire un grosso vantaggio economico oltre che di aggancio alle radici di cultura e d'identità della nostra terra.

Non a caso è stato scelto come sede della presentazione del libro l'Essiccatoio Cooperativo Bozzoli di Codroipo, una tra le strutture industriali recuperate (lavori di recupero iniziati nel 1982) da un pericoloso stato di degrado.

WWF e Banche Popolari a difesa dell'ambiente

Interventi in classe, visite guidate, settimane verdi e "pacchetti Panda", corsi di aggiornamento per insegnanti: così, con un programma particolarmente articolato, riprende il via in questo periodo nelle scuole della provincia di Udine il Progetto di educazione ambientale, organizzato dal WWF con il sostegno del Consorzio fra le Banche Popolari del Friuli-Venezia Giulia per affiancare gli insegnanti nella loro attività di educazione ecologica, in sintonia con quanto contemplato dai nuovi programmi ministeriali. Il Progetto – che ha avuto lo scorso anno una grande adesione da parte delle scuole, coinvolgendo oltre 10 mila alunni e 450 insegnanti di tutta la regione – rientra in una serie di iniziative che il Consorzio Popolari sta seguendo da tempo per creare nei giovani una coscienza ambientale: oltre a programmi specifici come quello avviato con il WWF o la sponsorizzazione di una interessante iniziativa che verrà realizzata dalla Riserva Marina di Miramare del WWF, le Popolari infatti hanno ideato – e distribuiscono a 20 mila ragazzi – "JC Notizie", l'unico mensile edito in Italia da banche specificatamente per i giovani, in cui sono preponderanti le tematiche legate alla natura, all'ecologia, alla conoscenza del territorio.

Venendo al Progetto '93/94 messo a punto dal WWF per le scuole, la novità maggiore di quest'anno riguarda l'avvio di una serie di corsi per insegnanti, centrati su vari tempi fra cui "Fare ecologia a scuola", "Pianura, campagna, agricoltura nel Friuli-Venezia Giulia", "Introduzione alla botanica sistematica". Saranno poi organizzate le "Settimane verdi", una delle proposte d'educazione ambientale più qualificate del WWF: si tratta di soggiorni di 4 giorni a Ravascletto e a Sauris, durante i quali i partecipanti (singole classi o gruppi di studenti) potranno studiare da vicino l'ambiente naturale e vedere come le attività dell'uomo vi si sono inserite armonicamente, oppure lo hanno modificato. Analogo scopo, avranno le "Settimane azzurre", che si terranno a Grado e saranno focalizzate sullo studio dell'ambiente lagunare e marino.

Più brevi – ma ugualmente interessanti – saranno i "Pacchetti Panda club", programmi didattici composti da interventi in classe ed uscite di una (o di mezza) giornata, coordinati da un esperto del WWF. Ogni pacchetto riguarderà un tema specifico (natura e campagna, scopriamo il bosco, le zone umide, ecologia quotidiana ecc.). Infine, saranno organizzati interventi in classe di circa un'ora, durante i quali gli esperti del WWF e di Gaia – la cooperativa con la quale l'associazione collabora da tempo per operare nelle scuole – terranno lezione sui temi più vari, dalla conoscenza dell'ambiente naturale della nostra regione all'ecologia in generale. A queste lezioni teoriche sarà possibile affiancare delle visite guidate.

I Cent ains di "Siore Melie"

Il 14 Novembre si è svolta ad Hamilton in Canada una festa particolare in onore della centenaria Amelia De Tina vedova Gris.

Nata a Zompicchia nel 1893 la nonna è conosciuta anche a Pozzo di Codroipo per aver gestito per ben 30 anni la cooperativa del paese.

Nel 1973 all'età di 80 anni si è trasferita in Canada presso la figlia maggiore Ada dove tuttora risiede attorniata pure dalla sorella Eleonora 96enne, dai nipoti e da molti altri parenti ed amici friulani emigrati.

In suo onore è stata quindi organizzata una grande festa nella quale ha avuto la fortuna di riabbracciare le tre figlie: Ada dal Canada, Lina dal Venezuela e Nives da Pozzo.

Lo stesso 14 Novembre le campane di Pozzo hanno suonato per "Siore Melie" ed i nipoti e gli amici friulani l'hanno ricordata nella S. Messa domenicale.

Dall'Italia giungano ai parenti canadesi i ringraziamenti per l'affetto e la cura che hanno sempre dimostrato per la nonna Amelia.

Varmo: Sessant'anni ricordati alla grande

Con una liturgia di ringraziamento e un momento conviviale, i sessantenni di Varmo hanno voluto così festeggiare questa loro nuova tappa anagrafica.

Classe 1928 in Festa!!!

È stata festeggiata la ricorrenza dei 13 lustri dei coscritti del 1928 del Comune di Sedegliano.

Dopo la S. Messa di Ringraziamento, celebrata nella Chiesa Parrocchiale, la giornata ha avuto il suo culmine in un Ristorante della zona, dove i 65enni tra un piatto e l'altro, hanno rivissuto allegramente i propri ricordi.

Conto Brio, il conto giovane della Banca Antoniana

Un conto
in Banca!
Che cos'è?...

SCOPRILO CON BRIO.

Conto Brio: un modo facile e conveniente per iniziare a comprendere concretamente come gestire il tuo denaro.

Conto Brio, un deposito a risparmio che ti permetterà: di accumulare un bel gruzzolo pronto da utilizzare per i tuoi primi acquisti importanti...

... ed avere subito i simpatici pastelloni e l'album da colorare.

conto brio

**è dedicato
ai bambini,
ai ragazzi,
ai giovani
come te...**

conto brio

**è la nuova "idea"
per gestire
ed utilizzare
in modo intelligente
i tuoi risparmi...**

conto brio

**... e ricevere
i bellissimi
regali realizzati
in esclusiva per**

BANCA ANTONIANA

Io? Voglio il piacere delle prestazioni e 3 anni senza pensieri. Clio 16v.

Clio 16v L. 25.650.000: 1764 cc; 137 CV, 209 Km/h; 0-100 Km/h in 8,1 sec; servosterzo; alzacristalli elettrici; chiusura centralizzata con telecomando; 4 freni a disco (ABS a richiesta); cerchi in lega. Aria condizionata e interni in pelle disponibili. Prezzo garantito per tre mesi dall'ordine. E oggi, in un'unica operazione potete finanziare l'acquisto della vostra Clio 16v fino a 10 milioni al tasso agevolato del 6,5%*, e insieme garantirvi assistenza completa con la Formula Platinum per 3 anni o 30.000 Km. Oppure, avere 2 milioni per la vostra auto da rottamare. Per ogni informazione rivolgetevi a noi.

Esempio: Clio 16v più Formula Platinum 30.000 Km L. 26.470.000. Anticipo L. 16.470.000; importo da finanziare L. 10.000.000 in 36 rate mensili di L. 306.500; spese dossier anticipate L. 250.000 T.A.N. 6,5%. T.A.E.G. 8,53%. Il prezzo non include tasse regionali (A.RI.E.T.). *Salvo approvazione **FinRenault**. Offerta valida fino al 28 febbraio, non cumulabile con altre in corso.

Renault sceglie **elf.**

Concessionaria **RENAULT BORTOLOTTI**

SEDE:
CODROIPO (UD) - VIALE VENEZIA, 120 - TEL. 0432/900777

FILIALE:
POZZUOLO DEL FRIULI (UD) - VIA DELLA CAVALLERIA, 25
(S.S. 353 UDINE-LIGNANO - 2° INCROCIO) - TEL. 0432/669822